



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE DEL VENETO

## PR Veneto FESR 2021-2027

**Obiettivo Specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate"**

**Azione 1.1.1 "Rafforzare la ricerca e l'innovazione (in collaborazione) tra imprese e organismi di ricerca"**

**Sub A "Rafforzare la ricerca e l'innovazione tra imprese e organismi di ricerca"**

**Bando per il finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo realizzati dalle Reti Innovative Regionali e dai Distretti Industriali.**



905411ff



**Indice**

<b>1. Definizioni.....</b>	<b>3</b>
<b>2. Finalità del Bando e dotazione finanziaria.....</b>	<b>6</b>
<b>3. Beneficiari e localizzazione dei Progetti di R&amp;S.....</b>	<b>9</b>
<b>4. Attività agevolabili, composizione della partnership dei beneficiari e spese ammissibili.....</b>	<b>12</b>
<b>5. Massimali e limitazioni sulle spese ammissibili e sulle agevolazioni concedibili.....</b>	<b>18</b>
<b>6. Forma agevolativa, intensità e regime di aiuto.....</b>	<b>19</b>
<b>7. Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni.....</b>	<b>24</b>
<b>8. Selezione e valutazione delle domande di accesso alle agevolazioni.....</b>	<b>31</b>
<b>9. Concessione delle agevolazioni.....</b>	<b>44</b>
<b>10. Variazioni degli interventi ammessi e subentri.....</b>	<b>45</b>
<b>11. Termini di realizzazione dei progetti ed erogazione delle agevolazioni.....</b>	<b>47</b>
<b>12. Controlli.....</b>	<b>50</b>
<b>13. Rinuncia e decadenze delle agevolazioni concesse.....</b>	<b>51</b>
<b>14. Informazione e pubblicità.....</b>	<b>54</b>
<b>15. Informazioni generali, disposizioni finali e normativa di riferimento.....</b>	<b>55</b>
<b>16. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR.....</b>	<b>58</b>
<b>APPENDICE 1.....</b>	<b>60</b>
<b>APPENDICE 2.....</b>	<b>106</b>



905411ff



## 1. Definizioni

Per le finalità del presente bando sono riportate le seguenti definizioni:

- **«Rete Innovativa Regionale» o «RIR»:** strumento per l'innovazione e lo sviluppo economico regionale, definito con legge regionale n. 13/2014. Ogni RIR rappresenta un ecosistema dell'innovazione composto da imprese e altri soggetti pubblici e privati, tra cui gli organismi di ricerca, comunque presenti in ambito regionale ma non necessariamente territorialmente contigui. La RIR adotta un approccio multisettoriale o trasversoriale, potendo comprendere imprese che operano in settori diversi, ma che sono accomunate da una visione unitaria dell'innovazione e delle relative priorità di ricerca e sviluppo. Operando sulla filiera e sulla frontiera dell'innovazione, la RIR è in grado di interpretare la Strategia regionale di Specializzazione Intelligente - S3 Veneto 2021-2027, percorrere le traiettorie tecnologiche riferite agli ambiti tematici in cui s'inserisce, intercettare i driver trasversali, interpretare le missioni strategiche. Ciò rappresenta il presupposto necessario per sviluppare una programmazione coerente, composta di iniziative e progetti esecutivi rilevanti per l'economia regionale, realizzati attivando collaborazioni e sinergie tra imprese e organismi di ricerca.
- **«Distretto Industriale» o «Distretto»:** strumento per lo sviluppo competitivo delle filiere produttive più rappresentative dell'economia regionale, definito con legge regionale n. 13/2014. Ogni distretto industriale identifica uno specifico territorio geografico in cui l'organizzazione in filiera e le competenze specifiche sedimentate nel territorio conducono alla realizzazione di prodotti di eccellenza del "made in Italy". Parimenti alle RIR, con le quali può sviluppare sinergie, il Distretto Industriale è in grado di interpretare la Strategia regionale di Specializzazione Intelligente - S3 Veneto 2021-2027, percorrere le traiettorie tecnologiche riferite agli ambiti tematici in cui s'inserisce, intercettare i driver trasversali, interpretare le missioni strategiche.
- **«Strategia di Specializzazione Intelligente (S3)»:** la Strategia di Specializzazione Intelligente è lo strumento che le Regioni ed i paesi membri dell'Unione Europea devono adottare per individuare obiettivi, priorità, azioni in grado di massimizzare gli effetti degli investimenti in ricerca e innovazione, puntando a concentrare le risorse sugli ambiti di specializzazione caratteristici di ogni territorio a seguito di un percorso di condivisione continua tra gli attori territoriali: imprese, mondo della ricerca, pubblica amministrazione e cittadini. Le risultanze derivanti dal processo di scoperta imprenditoriale, hanno condotto alla definizione della Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021-2027 approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 474 del 29 aprile 2022.
- **«Imprese»:** le micro, piccole, medie imprese (PMI) e le grandi imprese iscritte nel registro delle imprese tenuto presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio o in analogo registro presso un altro Paese membro dell'Unione Europea. Per le finalità del presente bando sono equiparati alle "imprese" anche i "professionisti" intendendo, in riferimento ad esse ed ove non diversamente specificato, "compresi anche i professionisti".
- **«Micro, piccole e medie imprese» o «PMI»:** le imprese che soddisfano i criteri enunciati nella Raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (*GUL 124 del 20.5.2003, pag. 36*). In particolare, per quanto riguarda i parametri dimensionali, sulla base di quanto previsto dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 pubblicata



sulla G.U.U.E. n. L124 del 20 maggio 2003, nonché delle specificazioni dettate con decreto del Ministero delle attività produttive 18 aprile 2005, sono definite:

- “Medie imprese”: le imprese che, considerata l’esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 250 occupati e un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro;

- “Piccole imprese”: le imprese che, considerata l’esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 50 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro;

- “Microimprese”: le imprese che, considerata l’esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 10 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

- «**Grandi imprese**»: le imprese che non soddisfano i criteri enunciati nella suddetta Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003.
- «**Piccole MidCap**»: grandi imprese che contano un massimo di 499 dipendenti, e che non sono PMI, secondo la definizione di cui al Regolamento (UE) n. 1017/2015 del 25 giugno 2015, art. 2, punto 6.
- «**Professionisti**»: coloro che, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, svolgono un’attività economica inerente all’esercizio delle professioni intellettuali di cui all’articolo 2229 del codice civile o delle professioni non organizzate in ordini o collegi di cui all’articolo 1, comma 2, della Legge 14 gennaio 2013, n. 4 “Disposizioni in materia di professioni non organizzate”.
- «**Organismi di ricerca**»: entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell’innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal proprio status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un’ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l’insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tali entità svolgono anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un’influenza decisiva su tali entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati.
- «**Sede legale**»: il luogo in cui l’impresa risulta avere il centro amministrativo dei propri affari: in genere identifica il luogo in cui si trova l’organizzazione amministrativa dell’impresa. Il concetto di sede legale è l’equivalente del concetto di domicilio per le persone fisiche.
- «**Sede operativa**»: uno dei luoghi dove viene effettivamente svolta l’attività imprenditoriale e dove sono svolte le attività del “Progetto di R&S”. Può coincidere o no con la Sede legale, e deve essere regolarmente comunicata alla Camera di Commercio competente. Per i professionisti la Sede operativa è il domicilio fiscale risultante dalla più recente “Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione di attività ai fini IVA” inviata all’Agenzia delle Entrate (modello AA9/10).
- «**Progetto di R&S**»: progetto esecutivo finanziato con il presente bando il quale può comprendere interventi rientranti nelle definizioni di “ricerca industriale” e “sviluppo sperimentale” (ossia “ricerca applicata”), per svolgere una funzione indivisibile di natura economica, scientifica o tecnica precisa, con obiettivi chiaramente predefiniti. Un Progetto di R&S può consistere in diversi pacchetti (task) di lavoro, attività o servizi e include obiettivi



chiari, attività da svolgere per conseguire tali obiettivi (compresi i relativi costi previsti), e prestazioni concrete da fornire per individuare i risultati di tali attività e confrontarli con i relativi obiettivi. Quando due o più Progetti di R&S non sono nettamente separabili uno dall'altro e in particolare quando non hanno — separatamente — probabilità di successo tecnologico, essi sono considerati un unico progetto.

- **«Progetto multi RIR»:** Progetto di R&S espressione di due o più Reti Innovative Regionali.
- **«Progetto multi Distretto»:** Progetto di R&S espressione di due o più Distretti Industriali.
- **«Progetto multi RIR-Distretto»:** Progetto di R&S espressione di almeno una Rete Innovativa Regionale e di almeno un Distretto Industriale.
- **«Ricerca industriale»:** tipologia di intervento nel Progetto di R&S comprendente la ricerca pianificata o le indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità, da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti, compresi prodotti, processi o servizi digitali in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (tra cui industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la cybersicurezza, i big data e le tecnologie cloud). La ricerca industriale comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in un ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche.
- **«Sviluppo sperimentale»:** tipologia di intervento nel Progetto di R&S comprendente l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, compresi i prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (tra cui industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la cybersicurezza, i big data e le tecnologie cloud o di punta). Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.
- **«Ricerca applicata»:** la combinazione, nel Progetto di R&S, degli interventi di “ricerca industriale” e di “sviluppo sperimentale”.
- **«Sovvenzione a fondo perduto»:** agevolazione pubblica caratterizzata dall'erogazione di una somma di denaro che non deve essere restituita.
- **«Finanziamento agevolato»:** prestito erogato in parte con l'utilizzo di fondi pubblici a un tasso inferiore rispetto a quello di mercato.
- **«Equivalente Sovvenzione Lordo» o «ESL»:** rappresenta l'unità di misura utilizzata per calcolare l'entità del beneficio concesso al Beneficiario. In caso di finanziamento agevolato,



905411ff



L'ESL viene rilevato calcolando il risparmio ottenuto pagando gli interessi ad un tasso agevolato rispetto a quelli che si sarebbero pagati a un tasso di mercato.

- **«Fondo»:** il “Fondo Veneto Ricerca, Sviluppo e Innovazione” comprendente la “Sezione ricerca industriale e sviluppo sperimentale” dalla quale sono utilizzate le risorse per la concessione del finanziamento agevolato.
- **«Beneficiario»** o **«Destinatario finale»:** imprese in forma singola e associata (cooperative, consorzi, contratti di rete) di qualunque dimensione, i professionisti e gli organismi di ricerca, con “Sede operativa” nel territorio del Veneto, destinatari delle agevolazioni concesse con il presente bando. La “Sede legale” deve comunque essere situata in territorio dell’UE.
- **«Soggetto richiedente»:** l’impresa o il professionista che richiede il finanziamento agevolato previsto dal Fondo e che in caso di concessione dell’agevolazione ne risulta dunque Beneficiario.
- **«Soggetto giuridico»** o **«Capofila»:** il soggetto riconosciuto dalla Giunta Regionale, ai sensi della legge regionale n. 13/2014, art. 6, quale rappresentante di una Rete Innovativa Regionale o di un Distretto Industriale e titolato a presentare le domande di accesso alle agevolazioni previste con il presente bando.
- **«Tasso Convenzionato»:** è il tasso massimo applicabile alla quota di provvista privata (del finanziamento agevolato) concordato dal Gestore con il Finanziatore.
- **«Gestore»** o **«Organismo intermedio»:** Veneto Innovazione S.p.A. società “in house” della Regione del Veneto.
- **«Finanziatore»:** la banca o l’intermediario finanziario convenzionato con il Gestore, che eroga la quota di provvista privata al Beneficiario.
- **«Modalità operative per la determinazione dei costi di progetto e la rendicontazione»:** documento approvato con Decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica<sup>1</sup> contenente disposizioni specifiche, applicabili al bando di cui trattasi, in merito a una puntuale determinazione dei costi ammissibili per la realizzazione del progetto di R&S e alla successiva rendicontazione ai fini dell’erogazione delle agevolazioni concesse.

## ***2. Finalità del Bando e dotazione finanziaria***

- 2.1 Con il presente bando si intendono rafforzare le attività collaborative di ricerca e sviluppo, realizzate in sinergia tra imprese e organismi di ricerca, per la crescita e l’innovazione del sistema economico regionale. Sono dunque finanziati progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (“Progetti di R&S”) attuati da partnership composte da imprese e organismi di ricerca riuniti nelle Reti Innovative Regionali (RIR) o nei Distretti Industriali, di cui alla Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13.
- 2.2 Il bando concorre all’attuazione del PR FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, approvato con Decisione della Commissione europea C(2022) 8415 del 16 novembre 2022, in relazione all’Obiettivo Specifico 1.1. “Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l’introduzione di tecnologie avanzate” e alla specifica Azione 1.1.1 (Sub. A) “Rafforzare la ricerca e l’innovazione (in collaborazione) tra imprese e organismi di ricerca”.

---

<sup>1</sup> Il documento viene approvato successivamente all’approvazione del presente Bando.



905411ff



- 2.3 Sulla base delle definizioni riportate al precedente paragrafo 1, il bando assegna risorse per il finanziamento di “Progetti di R&S”. Per l’ottenimento delle agevolazioni previste dal bando di cui trattasi, ogni Progetto di R&S è presentato da una Rete Innovativa Regionale o da un Distretto Industriale, per il tramite del soggetto giuridico rappresentante ai sensi dell’articolo 6 della l.r. n. 13/2014. Il soggetto giuridico è designato quale “Capofila” di una partnership che comprende obbligatoriamente imprese aderenti a una RIR o appartenenti a un Distretto, e organismi di ricerca censiti nel portale tematico regionale “Innoveneto” ([www.innoveneto.org](http://www.innoveneto.org)).
- 2.4 Il bando contribuisce al conseguimento delle priorità regionali stabilite nella “Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027”.  
A ciascun ambito tematico della S3 Veneto: “Smart Agrifood”, “Smart Manufacturing”, “Smart Health”, “Cultura e Creatività”, “Smart Living & Energy”, “Destinazione Intelligente” viene riservata una quota parte delle risorse che compongono lo stanziamento disponibile, ai fini di un’ottimale attuazione delle riferite traiettorie tecnologiche, e per intercettare i relativi driver dell’innovazione e le Missioni strategiche “Bioeconomia” e “Space economy”. Il bando inoltre agevola interventi ed attività che contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell’Agenda 2030 (SDGs) per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall’Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell’Assemblea Generale del 25 settembre 2015:
- Garantire un’istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti (goal 4);
  - Lavoro dignitoso e crescita economica (goal 8);
  - Imprese, innovazione e infrastrutture (goal 9).
- 2.5 Al fine di promuovere sinergie e collaborazioni tra i diversi ecosistemi regionali dell’innovazione e massimizzare l’attuazione della S3 Veneto, una parte della dotazione finanziaria complessiva è inoltre riservata alla realizzazione di “Progetti multi RIR”, “Progetti multi Distretto”, “Progetti multi RIR-Distretto”, secondo le definizioni di cui al paragrafo 1.
- 2.6 Il bando è emanato nel rispetto dei principi generali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’art. 4, comma 4, lett. c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59” e garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all’art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e di quanto disposto all’art. 73 dello stesso Regolamento.
- 2.7 La Regione si avvale di Veneto Innovazione S.p.A. quale Organismo Intermedio per la concessione e l’erogazione delle sovvenzioni a fondo perduto ai beneficiari, nonché della stessa Veneto Innovazione S.p.A., nella veste di Gestore, in relazione alla gestione dei finanziamenti agevolati e dei relativi rapporti e procedimenti con Finanziatori e Beneficiari.
- 2.8 Per la parte riferita alla concessione ed erogazione delle sovvenzioni a fondo perduto e, per quanto applicabili, per le agevolazioni che assumono la forma di finanziamenti agevolati, le disposizioni applicative del presente bando sono emanate nel rispetto del Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 76 del 28 giugno 2023 e tengono conto dei principi comunque espressi nel Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27 settembre 2023.



2.9 La dotazione finanziaria complessiva del presente Bando è pari a **euro 42.187.500,00**, così ripartiti:

- **euro 31.250.000,00** di contributo a fondo perduto;
- **euro 10.937.500,00** di finanziamenti agevolati, questi ultimi suddivisi in euro 7.656.250,00 quale quota di provvista pubblica e in euro 3.281.250,00 quale quota di provvista privata messa a disposizione dai Finanziatori.

Sulla base di quanto premesso ai precedenti punti 2.4 e 2.5, suddetta dotazione finanziaria è ripartita secondo il seguente prospetto:

<b>Tipologia progettuale</b>	<b>Dotazione contributo a fondo perduto €</b>	<b>Dotazione finanziamenti agevolati €</b>	<b>Quota di provvista pubblica del Fondo (finanziamento agevolato) €</b>	<b>Quota di provvista privata del Finanziatore (finanziamento agevolato) €</b>
Progetti <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Multi RIR</b></li> <li>• <b>Multi Distretto</b></li> <li>• <b>Multi RIR-Distretto</b></li> </ul>	<b>14.375.000,00</b>	<b>5.031.250,00</b>	3.521.875,00	1.509.375,00
Progetti di singola RIR o singolo Distretto su ambito “ <b>Smart Manufacturing</b> ”	<b>4.375.000,00</b>	<b>1.531.250,00</b>	1.071.875,00	459.375,00
Progetti di singola RIR o singolo Distretto su ambito “ <b>Smart Living &amp; Energy</b> ”	<b>3.750.000,00</b>	<b>1.312.500,00</b>	918.750,00	393.750,00
Progetti di singola RIR o singolo Distretto su ambito “ <b>Smart Agrifood</b> ”	<b>3.437.500,00</b>	<b>1.203.125,00</b>	842.187,50	360.937,50
Progetti di singola RIR o singolo Distretto su ambito “ <b>Cultura e Creatività</b> ”	<b>2.500.000,00</b>	<b>875.000,00</b>	612.500,00	262.500,00





Progetti di singola RIR o singolo Distretto su ambito "Smart Health"	<b>1.875.000,00</b>	<b>656.250,00</b>	459.375,00	196.875,00
Progetti di singola RIR o singolo Distretto su ambito "Destinazione Intelligente"	<b>937.500,00</b>	<b>328.125,00</b>	229.687,50	98.437,50

### 3. Beneficiari e localizzazione dei Progetti di R&S

3.1 Con riferimento alle definizioni riportate al paragrafo 1, possono beneficiare della concessione delle agevolazioni i seguenti soggetti:

- **imprese;**
- **professionisti;**
- **organismi di ricerca.**

Sono di seguito definiti i requisiti soggettivi specifici previsti per ciascun suddetto soggetto.

3.2 Le **imprese** devono essere in possesso dei seguenti requisiti soggettivi specifici, che se non diversamente previsto alle successive lettere dovranno essere comunque presenti alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni:

- a) essere regolarmente costituite, iscritte e attive nel registro delle imprese tenuto presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio. Sono ammesse anche le imprese estere, purché aventi sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea. A pena di inammissibilità, le società di capitali devono essere in regola con le previsioni di cui agli articoli 2435 e 2478 bis del Codice Civile in materia di obbligo di pubblicazione del bilancio approvato;
- b) entro la data di presentazione della prima domanda di pagamento delle agevolazioni concesse con il presente bando: avere almeno una sede operativa situata in Veneto, risultante dalla visura camerale, in cui sono realizzate le attività del progetto di R&S sostenuto con il presente bando. Le spese sostenute per il Progetto di R&S potranno essere considerate ammissibili alle agevolazioni qualora sostenute in data non antecedente a quella di iscrizione nel registro imprese della suddetta sede operativa situata in Veneto;
- c) esercitare, in relazione alla sede operativa di cui alla precedente lettera, un'attività economica compatibile con le disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014, articolo 1, paragrafo 3.

3.3 I **professionisti** devono rispettare i seguenti requisiti soggettivi specifici, che se non diversamente previsto alle successive lettere dovranno essere comunque presenti alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni:

- a) avere partita IVA attiva;



- b) entro la data di presentazione della prima domanda di pagamento delle agevolazioni concesse con il presente bando: avere identificato all'interno del territorio della regione Veneto il luogo di esercizio prevalente dell'attività così come riportato nella "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA". Le spese sostenute per il Progetto di R&S potranno essere considerate ammissibili alle agevolazioni qualora sostenute comunque in data non antecedente a quella riportata nella "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA" in cui viene identificato in Veneto il luogo di esercizio prevalente dell'attività;
- c) esercitare, in relazione al luogo di esercizio prevalente dell'attività di cui alla precedente lettera, un'attività economica compatibile con le disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014, articolo 1, paragrafo 3.

3.4 Imprese e professionisti devono inoltre rispettare i seguenti ulteriori requisiti:

- a) aderire a una Rete Innovativa Regionale (RIR), entro la scadenza ultima prevista per la presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni, oppure appartenere a un Distretto Industriale. Gli elenchi delle RIR e i relativi aderenti sono censiti nel portale regionale Innoveneto (<https://www.innoveneto.org/ricerca-rir/>). Un'impresa appartiene a un Distretto Industriale se la sede operativa è situata in uno dei comuni che compongono il Distretto Industriale ed è in possesso di un codice ATECO coerente con i codici che identificano l'ambito settoriale dello specifico Distretto Industriale. In deroga a quanto sopra:
- nel caso di Progetto di R&S attuato esclusivamente da un Distretto Industriale è ammessa la partecipazione aggiuntiva, rispetto al numero minimo stabilito al paragrafo 4, punto 4.3, lett. B), di una sola impresa non appartenente al Distretto;
  - nel caso, invece, di "Progetto Multi Distretto" o di "Progetto multi RIR-Distretto", è ammessa la partecipazione aggiuntiva di imprese non appartenenti al Distretto nella misura massima del 20% della somma delle imprese appartenenti ai Distretti partecipanti al Progetto di R&S;

In entrambi i casi di deroga, la partecipazione al Progetto di R&S di tali imprese è comunque ammessa se necessaria per la realizzazione di specifiche attività (task) del Progetto di R&S.

L'elenco dei Distretti Industriali comprensivo dei codici identificativi l'ambito settoriale e dei comuni che lo compongono, è riportato in **Appendice 1**;

- b) non essere "in difficoltà" secondo la definizione di cui all'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- c) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, ovvero non deve trovarsi, né avere in corso di definizione, un procedimento per la dichiarazione di una delle seguenti posizioni:
- fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare (R.D. n. 267/1942);
  - una delle fattispecie previste dal Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D.Lgs. n. 14/2019, ossia liquidazione giudiziale o uno degli istituti ad essa collegati, accordo attuativo di piani attestati di risanamento, accordo di ristrutturazione dei debiti, concordato in continuità aziendale (diretto, indiretto e misto), concordato preventivo, sovra-indebitamento, concordato minore, composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa;
  - liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile;
- d) trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia;
- e) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di



recupero di cui all'articolo 14 del regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio, del 22 marzo 1999;

- f) entro 45 giorni dalla scadenza prevista per la presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni: presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS, INAIL e Casse di Previdenza dei professionisti. Il mancato rispetto di questo requisito comporta:
- l'inammissibilità delle imprese e dei professionisti non regolarizzati entro suddetto termine;
  - nel caso tali irregolarità, non sanate entro suddetto termine, riguardino soggetti che cumulativamente abbiano previsto di sostenere più del 10% della spesa complessiva del Progetto di R&S, è disposta la non ammissione della domanda di accesso alle agevolazioni;
- g) per i Soggetti richiedenti il finanziamento agevolato, rispettare le ulteriori norme per l'accesso al Fondo, stabilite con le Disposizioni operative contenute nell'Allegato A alla DGR n. 700 del 18 giugno 2024;
- h) al fine di garantire il principio comunitario della "stabilità dell'operazione", l'attività in Veneto delle PMI e dei professionisti dovrà permanere anche nei tre anni successivi alla completa erogazione delle agevolazioni, elevati a cinque anni nei casi di grandi imprese; il mancato rispetto della presente disposizione comporta la revoca della sovvenzione, effettuata in proporzione al periodo accertato di non conformità.

3.5 Gli **organismi di ricerca** devono rispettare i seguenti requisiti soggettivi specifici, che se non diversamente previsto alle successive lettere dovranno essere comunque presenti alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni:

- a) essere iscritti nel portale regionale Innoveneto alla sezione "Catalogo fornitori" (<https://www.innoveneto.org/php/search.php> ) entro la scadenza ultima prevista per la presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni;
- b) avere una sede in Veneto in cui realizzare le attività del Progetto di R&S;
- c) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, ovvero non deve trovarsi, né avere in corso di definizione, un procedimento per la dichiarazione di una delle seguenti posizioni:
- per gli organismi di ricerca di diritto privato:
    - fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare (R.D. n. 267/1942);
    - una delle fattispecie previste dal Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza (D.Lgs. n. 14/2019), ossia liquidazione giudiziale o uno degli istituti ad essa collegati, accordo attuativo di piani attestati di risanamento, accordo di ristrutturazione dei debiti, concordato in continuità aziendale (diretto, indiretto e misto), concordato preventivo, sovra-indebitamento, concordato minore, composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa;
    - liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione;
  - gli organismi di ricerca di diritto pubblico sono esclusi dalle procedure di accertamento dello stato di crisi e dell'insolvenza, diversamente dalle società pubbliche (società a controllo pubblico, a partecipazione pubblica e le in house), le quali rientrano nell'ambito di applicazione del Codice della crisi dell'impresa e dell'insolvenza. Per quest'ultime si applica quanto indicato al punto precedente.
- d) trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia;



- e) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero di cui all'articolo 14 del regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio, del 22 marzo 1999;
- f) presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS e INAIL.
- 3.6 Il mancato rispetto dei requisiti stabiliti ai punti 3.2 e 3.3, dei requisiti stabiliti alle lettere a), c), d), h) del punto 3.4, e di quelli previsti alle lettere b), c), d) del punto 3.5, in corso di realizzazione delle attività di progetto e anche nei tre anni successivi alla data di completa erogazione delle agevolazioni, nel caso di beneficiari corrispondenti a PMI e professionisti, ovvero nei cinque anni successivi alla data di completa erogazione delle agevolazioni nei casi di beneficiari diversi da PMI, determina la revoca delle agevolazioni concesse al beneficiario nella misura stabilita al paragrafo 13. La regolarità rispetto alla normativa antimafia e la sussistenza della regolarità contributiva previdenziale e assistenziale sono verificate ogni qualvolta venga presentata una domanda di pagamento delle agevolazioni. L'insussistenza della regolarità contributiva previdenziale e assistenziale comporta il versamento delle agevolazioni direttamente all'ente creditore, tramite attivazione di intervento sostitutivo al fine dell'estinzione del debito sussistente. Le irregolarità rispetto alla normativa antimafia comportano la revoca di ogni agevolazione concessa e nell'eventualità già erogata al beneficiario secondo quanto disposto ai punti 13.6 e 13.7 del paragrafo 13.
- 3.7 Ciascun Beneficiario è incluso nell'elenco pubblicato ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 e disponibile nel "Portale Società Trasparente" di Veneto Innovazione S.p.A.
- 3.8 I requisiti stabiliti ai punti precedenti sono oggetto di dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000, articoli 46 e 47. Nel caso di dichiarazione mendace si applicano le conseguenze previste agli articoli 75 e 76 dello stesso DPR. Tali requisiti sono dichiarati con la domanda di accesso alle agevolazioni e, nel caso, con la domanda di pagamento delle agevolazioni concesse.
- 3.9 In ogni caso, i Progetti di R&S sostenuti con il presente bando devono essere realizzati sul territorio della Regione del Veneto, in relazione alle unità locali/sedi operative dei soggetti di cui al punto 3.1.

#### ***4. Attività agevolabili, composizione della partnership dei beneficiari e spese ammissibili***

- 4.1 Secondo le definizioni richiamate al paragrafo 1, sono agevolabili "**Progetti di R&S**" che devono comprendere interventi di **ricerca industriale** e di **sviluppo sperimentale**, ossia di **ricerca applicata**, realizzati da partnership di beneficiari composte da imprese (inclusi i professionisti), aderenti a Reti Innovative Regionali o appartenenti a Distretti Industriali, e organismi di ricerca. Per le finalità previste dal presente bando, le Reti Innovative Regionali devono essere state individuate con Deliberazione della Giunta regionale adottata entro la scadenza prevista per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni ed entro la stessa scadenza il soggetto giuridico rappresentante deve essere formalmente costituito in una delle forme giuridiche previste e attivo. Le attività dei Progetti di R&S si devono comunque collocare nei livelli compresi tra 3 e 6 di "Technology Readiness Level" (TRL).



4.2 I Progetti di R&S devono inoltre essere conformi agli ambiti tematici e alle rispettive traiettorie individuate nella “Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027”. Il progetto di R&S dovrà collocarsi, obbligatoriamente, in almeno un ambito tematico ed individuare almeno una traiettoria tecnologica riferita all’ambito tematico indicato; potrà inoltre indicare uno o più “Driver trasversali” (“Trasformazione digitale”, “Transizione verde”, “Capitale Umano”, “Servizi di innovazione e modelli di business”) e/o “Missioni strategiche” (Bioeconomia e Space Economy). Tutte le componenti della “S3 Veneto 2021-2027” sono riportate in **Appendice 2**. I Progetti di R&S devono evidenziare l’eventuale sinergia con le azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali.

4.3 Sono definiti i seguenti requisiti in ordine alle diverse tipologie di partnership progettuali previste dal presente bando:

**A) Partnership realizzatrice di un Progetto di R&S espressione di una sola Rete Innovativa Regionale, avente i seguenti requisiti minimi:**

- i. presenza di almeno **n. 6 imprese**, non controllate e non collegate tra loro ai sensi dell’articolo 2359 del codice civile, aderenti alla stessa Rete Innovativa Regionale, che sostengono i costi del Progetto di R&S. Nella partnership delle imprese deve essere comunque presente almeno una impresa di dimensione micro, o piccola, media (PMI);
- ii. presenza di almeno **n. 1 organismo di ricerca** che concorre a sostenere i costi del Progetto di R&S in attività collaborativa con le imprese di cui al precedente punto;
- iii. presenza del soggetto giuridico rappresentante della Rete Innovativa Regionale alla quale aderiscono le imprese di cui al primo punto. Detto soggetto giuridico agirà in qualità di “Capofila” secondo la definizione di cui al paragrafo 1 e potrà sostenere o non sostenere costi.

**B) Partnership realizzatrice di un Progetto di R&S espressione di un solo Distretto Industriale, avente i seguenti requisiti minimi:**

- i. presenza di almeno **n. 6 imprese**, non controllate e non collegate tra loro ai sensi dell’articolo 2359 del codice civile, appartenenti allo stesso Distretto Industriale, che sostengono i costi del Progetto di R&S. Nella partnership delle imprese deve essere comunque presente almeno una impresa di dimensione micro, o piccola, media (PMI);
- ii. presenza di almeno **n. 1 organismo di ricerca** che concorre a sostenere i costi del Progetto di R&S in attività collaborativa con le imprese di cui al precedente punto;
- iii. presenza del soggetto giuridico rappresentante del Distretto Industriale a cui fanno riferimento le imprese di cui al primo punto. Detto soggetto giuridico agirà in qualità di “Capofila” secondo la definizione di cui al paragrafo 1 e potrà sostenere o non sostenere costi.

**C) Partnership realizzatrice di un Progetto multi RIR, espressione di più Reti Innovative Regionali, avente i seguenti requisiti minimi:**

- i. qualora il Progetto di R&S sia espressione di **n. 2 Reti Innovative Regionali** è richiesta la presenza di almeno **n. 12 imprese**, di cui almeno una di dimensione micro, o piccola, media (PMI), che sostengono i relativi costi. Qualora il Progetto di R&S sia espressione di **più di n. 2 Reti Innovative Regionali** è richiesta la presenza di almeno **n. 18 imprese**, di cui almeno una di dimensione micro, o piccola, media



(PMI), che sostengono i relativi costi. Con riferimento a ciascuna Rete Innovativa Regionale, la partecipazione della specifica RIR si concretizza attraverso la presenza di almeno n. 5 imprese aderenti<sup>2</sup>. Inoltre dette imprese appartenenti alla stessa RIR non devono essere controllate o collegate tra loro ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile;

- ii. presenza di almeno **n. 1 organismo di ricerca** che concorre a sostenere i costi del Progetto di R&S in attività collaborativa con le imprese di cui al precedente punto;
- iii. presenza di tutti i soggetti giuridici rappresentanti le Reti Innovative Regionali di cui al primo punto, che potranno sostenere o non sostenere costi. Tra questi soggetti giuridici deve essere individuato il "Capofila" secondo la definizione di cui al paragrafo 1;
- iv. in aggiunta a quanto stabilito al punto 4.2, al numero di Reti Innovative Regionali deve corrispondere un numero almeno pari di traiettorie tecnologiche diverse (anche appartenenti ad ambiti tematici diversi), ovvero l'individuazione di una missione strategica della S3 Veneto 2021-2027 in luogo di una diversa traiettoria tecnologica (a titolo esemplificativo, nel caso di progetto espressione di n. 3 RIR devono essere individuate n. 3 traiettorie tecnologiche diverse, oppure n. 2 traiettorie tecnologiche diverse e l'indicazione di n. 1 missione strategica).

**D) Partnership realizzatrice di un Progetto multi Distretto, espressione di più Distretti Industriali, avente i seguenti requisiti minimi:**

- i. qualora il Progetto di R&S sia espressione di **n. 2 Distretti Industriali** è richiesta la presenza di almeno **n. 12 imprese**, di cui almeno una di dimensione micro, o piccola, media (PMI), che sostengono i relativi costi. Qualora il Progetto di R&S sia espressione di **più di n. 2 Distretti Industriali** è richiesta la presenza di almeno **n. 18 imprese**, di cui almeno una di dimensione micro, o piccola, media (PMI), che sostengono i relativi costi. Con riferimento a ciascun Distretto Industriale, la partecipazione dello specifico Distretto si concretizza attraverso la presenza di almeno n. 5 imprese appartenenti<sup>3</sup>. Inoltre dette imprese appartenenti allo stesso Distretto non devono essere controllate o collegate tra loro ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile;
- ii. presenza di almeno **n. 1 organismo di ricerca** che concorre a sostenere i costi del Progetto di R&S in attività collaborativa con le imprese di cui al precedente punto;

<sup>2</sup> A titolo esemplificativo:

- è ammissibile una partnership composta da n. 7 imprese aderenti a una RIR e n. 5 imprese aderenti a una diversa RIR (totale 12 imprese espressione di 2 diverse RIR);
- non è ammissibile una partnership composta da n. 8 imprese aderenti a una RIR e n. 4 imprese aderenti a una diversa RIR (totale 12 imprese ma in numero insufficiente a rappresentare 2 diverse RIR);
- non è ammissibile una partnership composta da n. 7 imprese aderenti a una RIR, n. 7 imprese aderenti a una seconda RIR e n. 4 imprese aderenti a una terza RIR (totale 18 imprese ma in numero insufficiente a rappresentare 3 diverse RIR);
- le imprese nell'eventualità aderenti a più RIR devono essere considerate una sola volta, ossia in quota a una sola RIR.

<sup>3</sup> A titolo esemplificativo:

- è ammissibile una partnership composta da n. 7 imprese appartenenti a un Distretto e n. 5 imprese appartenenti a un diverso Distretto (totale 12 imprese espressione di 2 diversi Distretti);
- non è ammissibile una partnership composta da n. 8 imprese appartenenti a un Distretto e n. 4 imprese appartenenti a un diverso Distretto (totale 12 imprese ma in numero insufficiente a rappresentare 2 diversi Distretti);
- non è ammissibile una partnership composta da n. 7 imprese appartenenti a un Distretto, n. 7 imprese aderenti a un secondo Distretto e n. 4 imprese aderenti a un terzo Distretto (totale 18 imprese ma in numero insufficiente a rappresentare 3 diversi Distretti).



905411ff



- iii. presenza di tutti i soggetti giuridici rappresentanti i Distretti Industriali di cui al primo punto, che potranno sostenere o non sostenere costi. Tra questi soggetti giuridici deve essere individuato il “Capofila” secondo la definizione di cui al paragrafo 1.
- iv. in aggiunta a quanto stabilito al punto 4.2, al numero di Distretti Industriali deve corrispondere un numero almeno pari di traiettorie tecnologiche diverse (anche appartenenti ad ambiti tematici diversi) della S3 Veneto 2021-2027 (a titolo esemplificativo, nel caso di progetto espressione di n. 3 Distretti devono essere individuate n. 3 traiettorie tecnologiche diverse riferite allo stesso ambito o ad ambiti diversi tra quelli indicati in Appendice 2).

**E) Partnership realizzatrice di un Progetto multi RIR-Distretto, espressione di una o più Reti Innovative Regionali e uno o più Distretti Industriali, avente i seguenti requisiti minimi:**

- i. qualora il Progetto di R&S sia espressione di **n. 1 Rete Innovativa Regionale e di n. 1 Distretto Industriale** è richiesta la presenza di almeno **n. 12 imprese**, di cui almeno una di dimensione micro, o piccola, media (PMI), che sostengono i relativi costi. Qualora il Progetto di R&S sia espressione di **n. 1 Rete Innovativa Regionale e di più di n. 1 Distretto Industriale**, ovvero di **n. 1 Distretto Industriale e di più di n. 1 Rete Innovativa Regionale** è richiesta la presenza di almeno **n. 18 imprese**, di cui almeno una di dimensione micro, o piccola, media (PMI), che sostengono i relativi costi. Con riferimento a ciascuna Rete Innovativa Regionale e a ciascun Distretto Industriale, la partecipazione della specifica RIR e Distretto si concretizza attraverso la presenza di almeno n. 5 imprese aderenti alla stessa RIR o appartenenti allo stesso Distretto<sup>4</sup>. Inoltre dette imprese aderenti alla stessa RIR o appartenenti allo stesso Distretto non devono essere controllate o collegate tra loro ai sensi dell’articolo 2359 del codice civile;
- ii. presenza di almeno **n. 1 organismo di ricerca** che concorre a sostenere i costi del Progetto di R&S in attività collaborativa con le imprese di cui al precedente punto;
- iii. presenza di tutti i soggetti giuridici rappresentanti le Reti Innovative Regionali e i Distretti Industriali di cui al primo punto, che potranno sostenere o non sostenere costi. Tra questi soggetti giuridici deve essere individuato il “Capofila” secondo la definizione di cui al paragrafo 1;
- iv. in aggiunta a quanto stabilito al punto 4.2, al numero di Reti Innovative Regionali e al numero di Distretti Industriali deve corrispondere un numero almeno pari di traiettorie tecnologiche diverse (anche appartenenti ad ambiti tematici diversi) della S3 Veneto 2021-2027, oppure, con riferimento alla RIR, l’individuazione di una missione strategica della S3 Veneto 2021-2027 in luogo di una diversa traiettoria tecnologica;
- v. l’individuazione di una stessa traiettoria tecnologica sia da parte di una RIR che da parte di un Distretto non viene comunque conteggiata ai fini del rispetto del precedente punto.

<sup>4</sup> A titolo esemplificativo:

- è ammissibile una partnership composta da n. 7 imprese aderenti a una RIR e n. 5 imprese appartenenti a un Distretto (totale 12 imprese espressione di una RIR e un Distretto);
- non è ammissibile una partnership composta da n. 8 imprese aderenti a una RIR e n. 4 imprese appartenenti a un Distretto (totale 12 imprese ma in numero insufficiente a rappresentare la partecipazione del Distretto);
- le imprese nell’eventualità aderenti alla RIR e appartenenti anche al Distretto devono essere considerate una sola volta, in quota alla RIR oppure in quota al Distretto.



905411ff



4.4 Ogni partnership progettuale definita al precedente punto 4.3 deve individuare, tramite conferimento di uno specifico mandato con rappresentanza redatto secondo il modello di cui all'Allegato B2 e trasmesso con la domanda di accesso alle agevolazioni, un Capofila tra i soggetti giuridici rappresentanti delle RIR o dei Distretti espressione del Progetto di R&S. Il Capofila è responsabile degli adempimenti amministrativi riferiti alla presentazione di tutte le istanze previste dal bando e degli ulteriori adempimenti ed obblighi amministrativi e di monitoraggio della realizzazione del Progetto di R&S, con particolare riguardo alla produzione di ogni documento ed integrazione richiesti dal Gestore per la conclusione dei relativi procedimenti. Con il mandato con rappresentanza il Capofila è legittimato ad agire per conto dei mandanti sulla base delle deleghe conferite con il mandato stesso.

4.5 Per la realizzazione dei progetti di R&S sono agevolabili le seguenti tipologie di spese:

- A. Spese di personale:** ricercatori e personale dotato di qualifica tecnica (escluso dunque il personale amministrativo) alle dipendenze del partner di progetto e utilizzati nel Progetto di R&S. Il personale non dipendente è ammesso in presenza di contratti di collaborazione coordinata e continuativa; sono altresì ammissibili gli assegni e le borse di ricerca nonché le borse di dottorato attivati da organismi di ricerca pubblici, a condizione che sia dimostrato che entrambe le fattispecie sono state attivate per l'esclusiva realizzazione del progetto di R&S. Si precisa che le spese di personale sostenute dalla sovvenzione a fondo perduto sono quantificate e rendicontate mediante tabella standard di costi unitari definita con decreto interministeriale (MIMIT-MUR) del 4 gennaio 2024 (GURI n. 41 del 19 febbraio 2024). Le spese di personale invece sostenute dal finanziamento agevolato saranno quantificate attraverso la determinazione del costo orario del singolo lavoratore, sulla base del CCNL applicato;
- B. Utilizzo di beni strumentali:** costi relativi a strumenti materiali e immateriali, attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il Progetto di R&S. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili i costi di ammortamento e i canoni di locazione e leasing corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati;
- C. Utilizzo di beni immobili:** costi relativi agli immobili, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il Progetto di R&S. Sono considerati ammissibili i costi di ammortamento e i canoni di locazione e leasing di beni immobili aziendali corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati;
- D. Acquisizione di conoscenze e brevetti:** costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato;
- E. Consulenze tecniche e scientifiche:** costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del Progetto di R&S;
- F. Costi di esercizio:** costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al Progetto di R&S, inclusi i costi di acquisto di componenti per la realizzazione di prototipi, linee e impianti pilota e di fornitura di materiali per le sessioni di test;
- G. Brevettazione e difesa degli attivi immateriali:** costi per la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali. Tali costi costituiscono spesa ammissibile alle agevolazioni solo se sostenuti da imprese di dimensione micro, piccola e media (PMI);
- H. Spese generali supplementari:** relative ai costi indiretti del Progetto di R&S quantificati, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 54, lett. a), del Reg. UE 1060/2021, nella misura del 7% della somma delle spese di progetto sostenute con sovvenzione a fondo perduto.





- 4.6 Le spese sostenute devono essere relative esclusivamente a sedi o unità locali situate in Veneto, presso le quali si svolgono le attività del Progetto di R&S, come verificabile dalle informazioni contenute sui singoli giustificativi di spesa e dalla eventuale ulteriore documentazione contenuta nei rendiconti di spesa.
- 4.7 Ai sensi dell'art. 63, comma 6 Regolamento (UE) 2021/1060 non sono ammissibili Progetti di R&S materialmente completati o pienamente attuati prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno. In ogni caso le spese sono considerate ammissibili se sostenute e pagate a partire dal giorno successivo alla presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni.
- 4.8 I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale consultabile al seguente link:  
<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/monitoraggio-vas-vinca#vas>.  
Per l'azione 1.1.1, la valutazione DNSH effettuata ha evidenziato che l'azione non ha impatto o ha un prevedibile impatto insignificante sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari dell'azione nel corso della sua vita; data la sua natura, è perciò considerata conforme al principio DNSH. In considerazione della tipologia degli interventi e delle spese ammissibili, ai fini dell'assolvimento dei vincoli inerenti il DNSH, viene predisposto un sistema di verifica semplificata, in linea con il principio di proporzionalità, in relazione agli oneri amministrativi in capo ai beneficiari.  
Tale verifica è prevista:
- A. ex ante, in fase di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni, con la quale il Capofila dichiara e garantisce che *“I beneficiari del sostegno, oltre alle altre specifiche prescrizioni del presente bando, si obbligano a: soddisfare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale, paragrafo 5.9 Verifica del principio “Do Not Significant Harm”) del PR FESR 2021-2027;*
- B. ex post, in fase di rendicontazione del saldo, dovrà essere adeguatamente dettagliata la sezione DNSH della relazione finale (Allegato B5).
- 4.9 Ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 non sono ammissibili i progetti che riguardano attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese connesse all'attività d'esportazione e i progetti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.
- 4.10 Ai fini della loro ammissibilità le spese devono essere:
- sostenute e pagate a partire dal giorno successivo alla presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni ed esclusivamente dal beneficiario delle agevolazioni del presente bando tramite conto corrente ad esso intestato e nella disponibilità dello stesso. In caso di società sono riconosciute ammissibili esclusivamente le spese riferibili direttamente alla società, con esclusione di quelle sostenute dai singoli soci o associati;
  - congrue e pertinenti al progetto proposto, nonché direttamente imputabili, necessarie e funzionali alle attività previste nel progetto medesimo;
  - riferite a beni utilizzati nelle unità operative destinatarie dell'agevolazione, fatta eccezione per l'utilizzo di determinati beni strumentali che, per la loro funzione nel ciclo produttivo e/o di



erogazione del servizio, si trovano localizzati altrove, purché ubicati in spazi resi disponibili all'impresa od organismo di ricerca che concorre alla realizzazione del Progetto di R&S in virtù di specifici accordi documentati e conformi alla normativa vigente;

- conformi con quanto disciplinato nel documento “Modalità operative per la determinazione dei costi di progetto e la rendicontazione”, anche e con particolare riferimento alle spese in ogni caso dichiarate non ammissibili ed elencate nel succitato documento.

4.11 A norma di quanto previsto dal Regolamento n. 651/2014 (ai sensi del quale sono concesse le agevolazioni nell'ambito del presente bando), articolo 7, l'imposta sul valore aggiunto (IVA) applicata ai costi ammissibili o alle spese rimborsabili a norma della legislazione fiscale nazionale applicabile non è tuttavia presa in considerazione per il calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili. L'IVA può invece considerarsi costo ammissibile laddove rappresenti un costo sostenuto dal Beneficiario che non sia recuperabile.

4.12 Il beneficiario è tenuto, nelle proprie registrazioni contabili, ad adottare una contabilità separata del progetto o all'utilizzo di codici contabili appropriati per tutte le transazioni relative all'operazione che permettano di identificare in maniera chiara la contabilità di progetto.

#### 5. Massimali e limitazioni sulle spese ammissibili e sulle agevolazioni concedibili

5.1 Con riferimento alle diverse tipologie di partnership individuate al precedente paragrafo 4., punto 4.3, sono previsti i seguenti **limiti di spesa** e di **agevolazioni concedibili** per Progetto di R&S, i quali variano in rapporto alla tipologia di partnership progettuale prevista:

Tipologia della partnership progettuale	Spesa minima €	Spesa massima €	Contributo massimo a fondo perduto concedibile €	Quota di Finanziamento agevolato concedibile
Progetti di singola RIR o singolo Distretto	1.000.000,00	3.000.000,00	1.200.000,00	Compreso tra il 30% e il 35% dell'importo di contributo a fondo perduto richiesto con la domanda di accesso alle agevolazioni <sup>5</sup>
Progetti <ul style="list-style-type: none"> <li>• Multi RIR</li> <li>• Multi Distretto</li> <li>• Multi RIR-Distretto</li> </ul>	2.500.000,00	6.000.000,00	2.500.000,00	

5.2 Sono inoltre stabilite le seguenti limitazioni di spesa per Beneficiario:

- ai Beneficiari “**Organismi di ricerca**” deve essere complessivamente imputato un ammontare di spesa ammissibile compreso tra il **10%** e il **30%** del totale della spesa ammissibile del

<sup>5</sup> A titolo esemplificativo, a fronte di un contributo a fondo perduto previsto in euro 1.000.000,00 l'ammontare di finanziamento agevolato deve essere compreso tra euro 300.000,00 ed euro 350.000,00. Tale proporzionalità dovrà essere soddisfatta nella domanda di accesso alle agevolazioni, pertanto un minore ammontare di contributo a fondo perduto effettivamente concesso non comporta la riduzione dell'importo di finanziamento agevolato previsto.



Progetto di R&S. Gli Organismi di ricerca hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca;

- a nessun Beneficiario “**Impresa**” può essere imputata più del **40%** del totale delle spesa ammissibile sostenuta da Beneficiari “Imprese” per la realizzazione del Progetto di R&S. La stessa limitazione è applicata anche nei casi di imprese collegate o controllate ai sensi dell’articolo 2359, che pertanto ai fini del rispetto del suddetto limite saranno considerate come singola entità;
- ciascun Beneficiario “**Impresa**” deve prevedere di sostenere almeno il **3%** della somma delle spese previste da Beneficiari “Impresa” per la realizzazione del Progetto di R&S.

5.3 Infine, per ogni Progetto di R&S, la spesa complessiva in attività di “**ricerca industriale**” non può superare l’**80%** della spesa totale ammissibile<sup>6</sup>.

5.4 Il mancato rispetto delle limitazioni stabilite ai punti precedenti comporta l’inammissibilità della domanda di accesso alla agevolazioni.

## 6. Forma agevolativa, intensità e regime di aiuto

6.1 Con riferimento agli interventi di “Ricerca industriale” e “Sviluppo sperimentale” che compongono il Progetto di R&S, alle categorie di spesa previste, e alle tipologie di Beneficiari ammessi, le agevolazioni sono concesse in combinazione di Sovvenzione a fondo perduto e di Finanziamento agevolato secondo i principi evidenziati nella seguente tabella:

TIPOLOGIA DI INTERVENTO NEL PROGETTO DI R&S	CATEGORIA DI SPESA	ORGANISMI DI RICERCA			
		MICRO IMPRESE PICCOLE IMPRESE PROFESSIONISTI	MEDIE IMPRESE	PICCOLE MID CAP	GRANDI IMPRESE
1) Ricerca industriale	A. Spese di personale	Sovvenzione a fondo perduto d’intensità massima del <b>70%</b> della spesa ammissibile	<i>Livelli dirigenziali:</i> Finanziamento agevolato	<i>Livelli dirigenziali e quadri:</i> Finanziamento agevolato	<i>Livelli dirigenziali e quadri:</i> Finanziamento agevolato
			<i>Fasce di costo Medio-Basso:</i> Sovvenzione a	<i>Fascia di costo Basso:</i>	<i>Fascia di costo Basso:</i>

<sup>6</sup> A titolo esemplificativo, nel caso di spesa massima di progetto di euro 6.000.000,00 (progetti multi RIR / multi Distretto / multi RIR-Distretto), l’ammontare di spesa massima in attività di “ricerca industriale” non può essere superiore a euro 4.800.000,00. Ne consegue che deve essere prevista attività di “sviluppo sperimentale” di ammontare di spesa non inferiore a euro 1.200.000,00 (pari al 20% della spesa totale ammissibile). Allo stesso modo, nel caso di spesa massima di progetto di euro 3.000.000,00 (progetti di singola RIR / singolo Distretto), l’ammontare di spesa massima in attività di “ricerca industriale” non può essere superiore a euro 2.400.000,00. Ne consegue che deve essere prevista attività di “sviluppo sperimentale” di ammontare di spesa non inferiore a euro 600.000,00.



905411ff



TIPOLOGIA DI INTERVENTO NEL PROGETTO DI R&S	CATEGORIA DI SPESA	ORGANISMI DI RICERCA	MEDIE IMPRESE	PICCOLE MID CAP	GRANDI IMPRESE
		MICRO IMPRESE PICCOLE IMPRESE PROFESSIONISTI			
			fondo perduto d'intensità massima del <b>70%</b> della spesa ammissibile	Sovvenzione a fondo perduto d'intensità massima del <b>40%</b> della spesa ammissibile	Sovvenzione a fondo perduto d'intensità massima del <b>20%</b> della spesa ammissibile
	B. Utilizzo di beni strumentali	Sovvenzione a fondo perduto d'intensità massima del <b>70%</b> della spesa ammissibile	Sovvenzione a fondo perduto d'intensità massima del <b>70%</b> della spesa ammissibile	Finanziamento agevolato	Finanziamento agevolato
	C. Utilizzo di beni immobili	Sovvenzione a fondo perduto d'intensità massima del <b>70%</b> della spesa ammissibile	Sovvenzione a fondo perduto d'intensità massima del <b>70%</b> della spesa ammissibile	Finanziamento agevolato	Finanziamento agevolato
	D. Acquisizione di conoscenze e brevetti	Sovvenzione a fondo perduto d'intensità massima del <b>70%</b> della spesa ammissibile	Sovvenzione a fondo perduto d'intensità massima del <b>70%</b> della spesa ammissibile	Sovvenzione a fondo perduto d'intensità massima del <b>40%</b> della spesa ammissibile	Sovvenzione a fondo perduto d'intensità massima del <b>20%</b> della spesa ammissibile
	E. Consulenze tecniche e scientifiche	Sovvenzione a fondo perduto d'intensità massima del <b>70%</b> della spesa ammissibile	Sovvenzione a fondo perduto d'intensità massima del <b>70%</b> della spesa ammissibile	Finanziamento agevolato	Finanziamento agevolato
	F. Costi di esercizio	Sovvenzione a fondo perduto d'intensità massima del <b>70%</b> della spesa ammissibile	Finanziamento agevolato	Finanziamento agevolato	Finanziamento agevolato



905411ff



TIPOLOGIA DI INTERVENTO NEL PROGETTO DI R&S	CATEGORIA DI SPESA	ORGANISMI DI RICERCA	MEDIE IMPRESE	PICCOLE MID CAP	GRANDI IMPRESE
		MICRO IMPRESE PICCOLE IMPRESE PROFESSIONISTI			
	H. Spese generali supplementari (costi indiretti a forfait)	Sovvenzione a fondo perduto d'intensità massima del <b>70%</b> della spesa ammissibile	Sovvenzione a fondo perduto d'intensità massima del <b>70%</b> della spesa ammissibile	Sovvenzione a fondo perduto d'intensità massima del <b>40%</b> della spesa ammissibile	Sovvenzione a fondo perduto d'intensità massima del <b>20%</b> della spesa ammissibile
2) Sviluppo sperimentale	A. Spese di personale	Sovvenzione a fondo perduto d'intensità massima del <b>50%</b> della spesa ammissibile	<i>Livelli dirigenziali e quadri:</i> Finanziamento agevolato <i>Fascia di costo Basso:</i> Sovvenzione a fondo perduto d'intensità massima del <b>25%</b> della spesa ammissibile	Finanziamento agevolato	Finanziamento agevolato
	B. Utilizzo di beni strumentali	Sovvenzione a fondo perduto d'intensità massima del <b>50%</b> della spesa ammissibile	Finanziamento agevolato	Finanziamento agevolato	Finanziamento agevolato
	C. Utilizzo di beni immobili	Sovvenzione a fondo perduto d'intensità massima del <b>50%</b> della spesa ammissibile	Finanziamento agevolato	Finanziamento agevolato	Finanziamento agevolato
	D. Acquisizione di conoscenze e brevetti	Sovvenzione a fondo perduto d'intensità massima del <b>50%</b> della spesa ammissibile	Finanziamento agevolato	Finanziamento agevolato	Finanziamento agevolato



905411ff



TIPOLOGIA DI INTERVENTO NEL PROGETTO DI R&S	CATEGORIA DI SPESA	ORGANISMI DI RICERCA	MEDIE IMPRESE	PICCOLE MID CAP	GRANDI IMPRESE
		MICRO IMPRESE PICCOLE IMPRESE PROFESSIONISTI			
	E. Consulenze tecniche e scientifiche	Sovvenzione a fondo perduto d'intensità massima del <b>50%</b> della spesa ammissibile	Finanziamento agevolato	Finanziamento agevolato	Finanziamento agevolato
	F. Costi di esercizio	Sovvenzione a fondo perduto d'intensità massima del <b>50%</b> della spesa ammissibile	Finanziamento agevolato	Finanziamento agevolato	Finanziamento agevolato
	G. Brevettazione e difesa degli attivi immateriali (solo PMI)	Sovvenzione a fondo perduto d'intensità massima del <b>50%</b> della spesa ammissibile (art. 28 GBER non applicabile per ODR)	Sovvenzione a fondo perduto d'intensità massima del <b>25%</b> della spesa ammissibile	Agevolazioni non previste (art. 28 GBER applicabile per le sole PMI)	Agevolazioni non previste (art. 28 GBER applicabile per le sole PMI)
	H. Spese generali supplementari (costi indiretti a forfait)	Sovvenzione a fondo perduto d'intensità massima del <b>50%</b> della spesa ammissibile	Sovvenzione a fondo perduto d'intensità massima del <b>25%</b> della spesa ammissibile	Agevolazioni non previste	Agevolazioni non previste

6.2 In deroga a quanto indicato al precedente punto 6.1, in fase di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni ciascuna "Impresa" può chiedere, riguardo a ciascuna categoria di spesa, il sostegno tramite finanziamento agevolato in alternativa alla sovvenzione a fondo perduto. Tale scelta è vincolante per tutte le spese previste dall'impresa nella specifica categoria di spesa<sup>7</sup> e non potrà essere oggetto di successiva modifica o rimodulazione, e sarà comunque vincolante anche nei confronti di un eventuale subentro da parte di un'altra impresa partecipante.

6.3 Ai fini dell'ammissibilità del Progetto di R&S alla concessione delle agevolazioni, **l'ammontare totale dei Finanziamenti agevolati richiesti con la domanda di accesso alle agevolazioni,**

<sup>7</sup> A titolo esemplificativo: piccola impresa che riguardo alla sola categoria "A - Spese di personale" prevede l'impiego di n. 3 lavoratori e chiede la concessione del finanziamento agevolato anziché della sovvenzione a fondo perduto: le spese riferite a tutti n. 3 lavoratori saranno imputate al solo ottenimento del finanziamento agevolato e non sarà quindi possibile imputare i costi anche di un solo lavoratore per l'ottenimento della sovvenzione a fondo perduto.



905411ff



**deve essere sempre compreso tra il 30% e il 35% dell'importo di contributo a fondo perduto.**

- 6.4 Le agevolazioni sono concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato. In particolare, il presente regime di aiuti rispetta le disposizioni di cui agli articoli 25 e 28 del Regolamento in questione.
- 6.5 Riguardo a ciascun Soggetto richiedente, per l'erogazione del finanziamento agevolato, comunque nei limiti indicati al punto 6.3, si terrà conto dei massimali, espressi in termini di ESL, derivanti dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i., articoli 25 e 28. L'ESL viene determinato applicando il modello di calcolo riportato in appendice alle Disposizioni operative di cui all'Allegato A alla DGR n. 700 del 18 giugno 2024.
- 6.6 Il Finanziamento agevolato, che potrà intervenire fino al 100% del valore delle spese ammissibili assistite da tale componente agevolativa, è composto delle seguenti quote:
- A. una quota di provvista pubblica, a tasso zero, per un importo pari al 70% dell'operazione agevolata ("Quota Fondo Agevolato"), con assunzione del rischio di mancato rimborso da parte del Beneficiario e a carico del Fondo per la parte di competenza;
- B. una quota di provvista privata, messa a disposizione dal Finanziatore ("Quota Finanziatore") ad un tasso non superiore al "Tasso Convenzionato", per il rimanente importo del 30% dell'operazione agevolata.

Sono applicate le seguenti condizioni:

- durata massima di rimborso pari a 60 mesi decorrenti dalla data di pagamento dell'ultima tranche di finanziamento agevolato comprensivi di eventuale preammortamento (escluso quello tecnico per allineamento scadenze);
- periodo di rimborso non inferiore a 18 mesi decorrenti dalla data di pagamento dell'ultima tranche di finanziamento agevolato (escluso quello tecnico per allineamento scadenze);
- rimborso a rate trimestrali o semestrali posticipate scadenti a fine trimestre solare<sup>8</sup>.

Qualora il Finanziatore intenda concedere uno specifico prefinanziamento, questo dovrà essere regolato, secondo quanto previsto dalla convenzione stipulata con il Gestore, ad un tasso non superiore al "Tasso Convenzionato".

- 6.7 Il Soggetto richiedente l'agevolazione potrà individuare il Finanziatore nell'ambito delle banche e degli intermediari finanziari convenzionati con il Gestore. L'elenco delle banche e degli intermediari finanziari convenzionati è disponibile sul sito Internet del Gestore<sup>9</sup>.

---

<sup>8</sup> E' ammesso il rimborso dell'intera provvista solo se decorsi almeno 18 mesi dalla data di pagamento dell'ultima tranche di finanziamento agevolato.

<sup>9</sup> Si segnala il link relativo al "Fondo di partecipazione PR Veneto Fesr 2021-2027" da cui è possibile consultare l'elenco dei soggetti convenzionati:  
<https://www.venetosviluppo.it/index.php/finanza-agevolata/fondo-di-partecipazione-pr-veneto-fesr-2021-2027>



Il Finanziatore si impegna ad effettuare in modo unitario, per proprio conto e nell'interesse del Gestore, la valutazione del merito di credito sul Beneficiario, sia con riferimento alla "Quota Fondo Agevolato", sia con riferimento alla "Quota Finanziatore".

Il Finanziatore si impegna altresì a comunicare prontamente al Gestore ogni variazione soggettiva o oggettiva che possa pregiudicare il merito di credito di cui venga a conoscenza sia nella fase anteriore all'erogazione del finanziamento agevolato che in quella successiva.

- 6.8 Fatto salvo il divieto di doppio finanziamento, le **sovvenzioni a fondo** perduto previste dal presente bando sono cumulabili, per gli stessi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche che non si configurano come aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso e nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento.
- 6.9 Ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, articolo 8, le sovvenzioni a fondo perduto previste dal presente bando possono essere cumulati:
- con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;
  - con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al presente Regolamento.
- 6.10 In relazione ai **finanziamenti agevolati** si rimanda invece alle norme specifiche in materia di "cumulo" stabilite con le Disposizioni operative contenute nell'Allegato A alla DGR n. 700 del 18 giugno 2024.

## ***7. Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni***

- 7.1 Le domande di accesso alle agevolazioni devono essere presentate esclusivamente da un Soggetto giuridico riconosciuto rappresentante di una Rete Innovativa Regionale o di un Distretto Industriale, su conferimento di specifico mandato con rappresentanza, redatto utilizzando l'apposito modello "Allegato B2", con il quale viene identificato come "Capofila", dunque soggetto titolato a presentare la domanda di accesso alle agevolazioni secondo le previsioni di cui al paragrafo 4, punto 4.4.
- 7.2 Attraverso il proprio soggetto giuridico rappresentante, **ogni Rete Innovativa Regionale** può partecipare, con le partnership d'impresa individuate al paragrafo 4:
- **fino a un numero massimo di due** Progetti di R&S qualora riferiti alle tipologie "Multi RIR", "Multi RIR-Distretto";
  - **fino a un numero massimo di due** Progetti di R&S attuati singolarmente dalla stessa Rete Innovativa Regionale.
- Attraverso il proprio soggetto giuridico rappresentante, **ogni Distretto Industriale** può partecipare, con le partnership d'impresa individuate al paragrafo 4:
- **a un solo** Progetto di R&S qualora riferito alle tipologie "Multi Distretto", "Multi RIR-Distretto";
  - **a un solo** Progetto di R&S attuato singolarmente dallo stesso Distretto Industriale.





Le domande di accesso alle agevolazioni devono essere compilate e presentate esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo della Regione denominato “Fondi RVE”, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link:

<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>

Dalla medesima pagina è sempre possibile accedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d’accesso a “Fondi RVE”.

- 7.3 Secondo la ripartizione della dotazione finanziaria complessiva del bando, come stabilita al paragrafo 2, punto 2.9, sono definite le Sezioni di seguito elencate, con indicazione del relativo periodo utile per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni e le risorse economiche allocate in ciascuna Sezione. Il Progetto di R&S deve pertanto essere coerente con l’ambito tematico indicato per la specifica Sezione individuando almeno una traiettoria tecnologica riferita all’ambito.

SEZIONE	DATA E ORARIO APERTURA TERMINI	DATA E ORARIO CHIUSURA TERMINI	AMMONTARE DELLE SOVVENZIONI A FONDO PERDUTO DISPONIBILI	AMMONTARE DEI FINANZIAMENTI AGEVOLATI DISPONIBILI
<p><b>A</b></p> <p><b>PROGETTI: MULTI RIR MULTI DISTRETTI MULTI RIR-DISTRETTI</b></p> <p><b>AMBITO: AMMESSO OGNI AMBITO DELLA S3 VENETO</b></p>	<p><b>02/07/2024</b></p> <p><b>Ore 10.00</b></p>	<p><b>10/09/2024</b></p> <p><b>Ore 17.00</b></p>	<p><b>14.375.000,00 €</b></p>	<p><b>5.031.250,00 €</b></p> <p>(di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- € 3.521.875,00 quota provvista pubblica del Fondo;</li> <li>- € 1.509.375,00 quota provvista privata del Finanziatore.)</li> </ul>



905411ff



SEZIONE	DATA E ORARIO APERTURA TERMINI	DATA E ORARIO CHIUSURA TERMINI	AMMONTARE DELLE SOVVENZIONI A FONDO PERDUTO DISPONIBILI	AMMONTARE DEI FINANZIAMENTI AGEVOLATI DISPONIBILI
<p><b>B</b></p> <p><b>PROGETTI: SINGOLA RIR O SINGOLO DISTRETTO</b></p> <p><b>AMBITO: SMART MANU- FACTURING</b></p>	<p><b>02/07/2024</b></p> <p><b>Ore 10.00</b></p>	<p><b>10/09/2024</b></p> <p><b>Ore 17.00</b></p>	<p><b>4.375.000,00 €</b></p>	<p><b>1.531.250,00 €</b></p> <p>(di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- € 1.071.875,00 quota provvista pubblica del Fondo;</li> <li>- € 459.375,00 quota provvista privata del Finanziatore.)</li> </ul>
<p><b>C</b></p> <p><b>PROGETTI: SINGOLA RIR O SINGOLO DISTRETTO</b></p> <p><b>AMBITO: SMART LIVING &amp; ENERGY</b></p>	<p><b>02/07/2024</b></p> <p><b>Ore 10.00</b></p>	<p><b>10/09/2024</b></p> <p><b>Ore 17.00</b></p>	<p><b>3.750.000,00 €</b></p>	<p><b>1.312.500,00 €</b></p> <p>(di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- € 918.750,00 quota provvista pubblica del Fondo;</li> <li>- € 393.750,00 quota provvista privata del Finanziatore.)</li> </ul>
<p><b>D</b></p> <p><b>PROGETTI: SINGOLA RIR O SINGOLO DISTRETTO</b></p> <p><b>AMBITO: SMART AGRIFOOD</b></p>	<p><b>02/07/2024</b></p> <p><b>Ore 10.00</b></p>	<p><b>10/09/2024</b></p> <p><b>Ore 17.00</b></p>	<p><b>3.437.500,00 €</b></p>	<p><b>1.203.125,00 €</b></p> <p>(di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- € 842.187,50 quota provvista pubblica del Fondo;</li> <li>- € 360.937,50 quota provvista privata del Finanziatore.)</li> </ul>



905411ff



SEZIONE	DATA E ORARIO APERTURA TERMINI	DATA E ORARIO CHIUSURA TERMINI	AMMONTARE DELLE SOVVENZIONI A FONDO PERDUTO DISPONIBILI	AMMONTARE DEI FINANZIAMENTI AGEVOLATI DISPONIBILI
<p><b>E</b></p> <p><b>PROGETTI: SINGOLA RIR O SINGOLO DISTRETTO</b></p> <p><b>AMBITO: CULTURA E CREATIVITA'</b></p>	<p><b>02/07/2024</b></p> <p><b>Ore 10.00</b></p>	<p><b>10/09/2024</b></p> <p><b>Ore 17.00</b></p>	<p><b>2.500.000,00 €</b></p>	<p><b>875.000,00 €</b></p> <p>(di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- € 612.500 quota provvista pubblica del Fondo;</li> <li>- € 262.500 quota provvista privata del Finanziatore.)</li> </ul>
<p><b>F</b></p> <p><b>PROGETTI: SINGOLA RIR O SINGOLO DISTRETTO</b></p> <p><b>AMBITO: SMART HEALTH</b></p>	<p><b>02/07/2024</b></p> <p><b>Ore 10.00</b></p>	<p><b>10/09/2024</b></p> <p><b>Ore 17.00</b></p>	<p><b>1.875.000,00 €</b></p>	<p><b>656.250,00 €</b></p> <p>(di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- € 459.375,00 quota provvista pubblica del Fondo;</li> <li>- € 196.875,00 quota provvista privata del Finanziatore.)</li> </ul>
<p><b>G</b></p> <p><b>PROGETTI: SINGOLA RIR O SINGOLO DISTRETTO</b></p> <p><b>AMBITO: DESTINAZIONE INTELLIGENTE</b></p>	<p><b>02/07/2024</b></p> <p><b>Ore 10.00</b></p>	<p><b>10/09/2024</b></p> <p><b>Ore 17.00</b></p>	<p><b>937.500,00 €</b></p>	<p><b>328.125,00 €</b></p> <p>(di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- € 229.687,50 quota provvista pubblica del Fondo;</li> <li>- € 98.437,50 quota provvista privata del Finanziatore.)</li> </ul>



905411ff



SEZIONE	DATA E ORARIO APERTURA TERMINI	DATA E ORARIO CHIUSURA TERMINI	AMMONTARE DELLE SOVVENZIONI A FONDO PERDUTO DISPONIBILI	AMMONTARE DEI FINANZIAMENTI AGEVOLATI DISPONIBILI
<b>Straordinaria</b>  PROGETTI: - MULTI RIR - MULTI DISTRETTI - MULTI RIR-DISTRETTI - SINGOLA RIR - SINGOLO DISTRETTO  AMBITO: AMMESSO OGNI AMBITO DELLA S3 VENETO	<b>05/11/2024</b>  Ore 10.00	<b>05/12/2024</b>  Ore 17.00	eventuale disponibilità da economie risultanti dalle precedenti sezioni, qualora di ammontare comunque non inferiore a:  € 1.000.000,00	eventuale disponibilità da economie risultanti dalle precedenti sezioni, qualora di ammontare comunque non inferiore a:  € 300.000,00

7.4 E' stabilita la seguente priorità di utilizzo delle eventuali economie rilevate alla chiusura dei termini di presentazione delle domande nelle sezioni "A-B-C-D-E-F-G" e derivanti dalle agevolazioni richieste con le domande presentate:

- 1) eventuali economie rilevate da ciascuna delle sezioni B, C, D, E, F, G sono utilizzate ad incremento della dotazione della sezione A (Progetti: multi RIR / multi Distretto / multi RIR-Distretto), sino all'intera potenziale copertura delle agevolazioni complessivamente richieste con le domande di accesso alle agevolazioni presentate;
- 2) nel caso in cui, dopo il passaggio di cui al punto 1, risultino economie dalla sezione A, queste sono utilizzate ad incremento della dotazione della sezione B (Progetti presentati su ambito "Smart Manufacturing"), sino all'intera potenziale copertura delle agevolazioni complessivamente richieste con le domande di accesso alle agevolazioni presentate;
- 3) nel caso in cui, dopo il passaggio di cui al punto 2, risultino economie dalla sezione B, queste sono utilizzate ad incremento della dotazione della sezione C (Progetti presentati su ambito "Smart Living & Energy"), sino all'intera potenziale copertura delle agevolazioni complessivamente richieste con le domande di accesso alle agevolazioni presentate;
- 4) nel caso in cui, dopo il passaggio di cui al punto 3, risultino economie dalla sezione C, queste sono utilizzate ad incremento della dotazione della sezione D (Progetti presentati su ambito "Smart Agrifood"), sino all'intera potenziale copertura delle agevolazioni complessivamente richieste con le domande di accesso alle agevolazioni presentate;
- 5) nel caso in cui, dopo il passaggio di cui al punto 4, risultino economie dalla sezione D, queste sono utilizzate ad incremento della dotazione della sezione E (Progetti presentati su ambito "Cultura e Creatività"), sino all'intera potenziale copertura delle agevolazioni complessivamente richieste con le domande di accesso alle agevolazioni presentate;



905411ff



- 6) nel caso in cui, dopo il passaggio di cui al punto 5, risultino economie dalla sezione E, queste sono utilizzate ad incremento della dotazione della sezione F (Progetti presentati su ambito “Smart Health”), sino all’intera potenziale copertura delle agevolazioni complessivamente richieste con le domande di accesso alle agevolazioni presentate;
- 7) nel caso in cui, dopo il passaggio di cui al punto 6, risultino economie dalla sezione F, queste sono utilizzate ad incremento della dotazione della sezione G (Progetti presentati su ambito “Destinazione Intelligente”), sino all’intera potenziale copertura delle agevolazioni complessivamente richieste con le domande di accesso alle agevolazioni presentate;
- 8) economie nell’eventualità ancora risultanti, qualora di importo di almeno 1.000.000,00 € per la quota di sovvenzione a fondo perduto e di importo di almeno 300.000,00 € per la quota di finanziamento agevolato, sono utilizzate per l’attivazione della sezione straordinaria, comunque disposta con decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica. L’eventuale attivazione della sezione straordinaria non prevede alcuna suddivisione di risorse in relazione alle tipologie di partnership progettuale e agli ambiti tematici della S3 Veneto; pertanto sarà approvata un’unica graduatoria di finanziamento riguardo ai Progetti di R&S presentati nella sezione straordinaria, i quali verranno valutati secondo quanto previsto al paragrafo 8 “Selezione e valutazione delle domande di accesso alle agevolazioni”.
- 7.5 Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal “Fondi RVE” la domanda di sostegno in formato “PDF”, firmarla digitalmente (da parte del legale rappresentante, senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata>
- 7.6 A corredo della domanda di accesso alle agevolazioni devono essere presentati, nei modi e nei termini previsti nei precedenti punti, i seguenti Allegati:

DENOMINAZIONE DELL’ALLEGATO	DESCRIZIONE DELL’ALLEGATO	PRESCRIZIONI
<b>Allegato B1 “Modello Progetto”</b>	Descrizione dettagliata del progetto di R&S ai fini della sua valutazione.	<b>Allegato obbligatorio</b> , a pena di irricevibilità della domanda di accesso alle agevolazioni e non integrabile nei contenuti.
<b>Allegato B2 “Mandato con rappresentanza”</b>	Modello del mandato con rappresentanza conferito al soggetto giuridico che presenta la domanda di accesso alle agevolazioni che è dunque designato quale “Capofila”.	<b>Allegato obbligatorio</b> , a pena di irricevibilità della domanda di accesso alle agevolazioni e non integrabile negli elementi previsti, fatti comunque salvi i soli casi di regolarizzazione secondo le modalità previste dall’articolo 71 comma 3 del DPR 445/2000 e dall’art. 6 comma 1 lettera b) della Legge 241/1990. Trattandosi



		di documento per il quale le sottoscrizioni dei mandanti e del mandatario costituiscono elemento costitutivo, le relative firme devono risultare apposte prima del caricamento definitivo nel sistema informativo; inoltre, in caso di scrittura privata sottoscritta con firme olografe, dovranno essere allegati anche le scansioni dei riferiti documenti di identità in corso di validità.
<b>Allegato B3 “Modello di lettera Finanziatore”</b>	Modello delle lettere dei Finanziatori iscritti all’Albo degli intermediari finanziari di cui all’art. 106 del TUB e convenzionati con il Gestore (Veneto Innovazione) attraverso le quali si manifestano, in relazione alle imprese richiedenti il finanziamento agevolato, le disponibilità alla concessione per i relativi importi richiesti con la domanda di accesso alle agevolazioni.	<b>Allegati obbligatori.</b> Le lettere dei Finanziatori possono essere sostituite dalle delibere di concessione dell’affidamento da parte dei Finanziatori (banche o intermediari finanziari convenzionati con il Gestore) con la quale risulta già deliberato l’importo del finanziamento agevolato richiesto.
<b>Allegato B4 “Quadro riepilogativo degli affidamenti”</b>	Quadri riepilogativi degli affidamenti relativi alle imprese richiedenti il finanziamento agevolato.	Allegati necessari ai fini dello svolgimento dell’attività istruttoria per la concessione delle agevolazioni.

7.7 Tutta la documentazione e gli allegati citati al precedente punto, prima del caricamento definitivo in “Fondi RVE”, devono essere convertiti in formato “PDF”.

La domanda di accesso alle agevolazioni, comprensiva degli allegati, è resa dal Capofila nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000 ed è soggetta alle conseguenze e alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR nel caso di dichiarazioni mendaci.

Tale domanda è soggetta al pagamento dell’**imposta di bollo di euro 16,00**. Il numero identificativo seriale della marca da bollo e la data di emissione devono essere riportate nell’apposito riquadro presente in “Fondi RVE” o, in alternativa, è possibile procedere al pagamento a mezzo modello F24. In quest’ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formato “PDF” del modello F24 quietanzato riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.

7.8 Il Capofila dovrà inoltre selezionare e completare le seguenti dichiarazioni nel relativo quadro in sede di compilazione della domanda nel sistema informatico, provvedendo ad allegare la relativa documentazione messa a disposizione dai Beneficiari:



- dichiarazione sulla dimensione di impresa;
- dichiarazione relativa al “rating di legalità”;
- dichiarazione sul rispetto della normativa “antimafia”;
- per i Beneficiari non obbligati alla redazione del bilancio: copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi e relative dichiarazioni IVA presentate;
- per i Beneficiari che alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni non abbiano ancora chiuso il primo bilancio: situazione economica e patrimoniale di periodo;
- per le imprese collegate o associate ai Beneficiari e non obbligate alla redazione e deposito di bilancio: copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi e relative dichiarazioni IVA presentate o documentazione equipollente nei casi di imprese aventi sede legale in uno Stato estero.

7.9 Tenuto conto delle modalità di presentazione di cui ai precedenti punti, la domanda di accesso alle agevolazioni non può essere presentata e non può essere ritenuta ricevibile qualora:

- non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- sia firmata da chi non è il legale rappresentante del Soggetto giuridico Capofila. Eventuali deleghe o procure dovranno risultare tra i poteri censiti nella visura camerale o previsti nell’atto costitutivo o nello statuto vigente;
- non sia presentata nei termini di apertura e chiusura previsti alla tabella di cui al punto 7.3;
- sia redatta, sottoscritta o inviata secondo modalità non previste dal presente bando;
- sia priva della documentazione obbligatoria prevista alla tabella di cui al punto 7.6 ;
- sia presentata su modulistica diversa da quella prevista dal bando e che non contenga tutte le informazioni in questa dettagliate.

7.10 **In nessun caso può essere sanata la domanda di accesso alle agevolazioni dichiarata irricevibile.** Una volta presentata, la domanda non può essere integrata nei documenti indicati come obbligatori per i quali è esclusivamente consentita la regolarizzazione secondo le modalità previste dall’articolo 71 comma 3 del DPR 445/2000 e dall’art. 6 comma 1 lettera b) della Legge 241/1990 da effettuarsi entro il termine comunicato al Capofila.

7.11 Non sono ammesse variazioni del Capofila dalla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni e fino all’approvazione del provvedimento di concessione delle agevolazioni ai Beneficiari.

## ***8. Selezione e valutazione delle domande di accesso alle agevolazioni***

8.1 Il presente Bando applica i Criteri di Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR Veneto il 27 ottobre 2023, ai sensi art. 40 c.2 lett. a) Reg. (UE) 2021/1060. Le agevolazioni sono concesse in conformità alla procedura valutativa a graduatoria ai sensi del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123, articolo 5, comma 2, avviata riguardo a ciascuna Sezione indicata al paragrafo 7, punto 7.3. In particolare, il Gestore è responsabile dei procedimenti amministrativi di concessione e successiva erogazione delle agevolazioni e applica i principi stabiliti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241.



905411ff



8.2 Le domande di accesso alle agevolazioni, qualora formalmente ricevibili ai sensi del precedente paragrafo 7, sono sottoposte alla verifica del rispetto dei criteri di ammissibilità relativi ai beneficiari e alla proposta progettuale. Il Gestore esegue le seguenti verifiche:

- a) verifica “**sogettiva**”, volta ad accertare che ogni Beneficiario sia in possesso dei requisiti previsti al paragrafo 3 “*Beneficiari*”;
- b) verifica “**oggettiva**”, volta ad accertare che la domanda di accesso alle agevolazioni sia conforme ai requisiti stabiliti ai paragrafi 4 “*Attività agevolabili, composizione della partnership dei beneficiari e spese ammissibili*” e 5 “*Massimali e limitazioni sulle spese ammissibili e sulle agevolazioni concedibili*”;
- c) verifica di “**solidità economico finanziaria**”, volta ad accertare la capacità del Soggetto richiedente di restituire la quota di finanziamento agevolato. In ogni caso, la delibera di concessione del finanziamento agevolato è conseguente alla positiva istruttoria di merito creditizio svolta dal Finanziatore e che viene fatta propria dal Gestore.

La verifica di “solidità economico finanziaria” è svolta sulla base della media dei dati relativi agli ultimi due bilanci disponibili prima della presentazione della domanda di agevolazione. Nel caso di Soggetti richiedenti esonerati dall’approvazione del bilancio, la stessa verifica viene condotta sulla base della media dei dati relativi alle ultime due dichiarazioni dei redditi disponibili prima della presentazione della domanda di agevolazione.

Per le imprese di recente costituzione che pertanto abbiano approvato nei termini previsti un solo bilancio ovvero presentato una sola dichiarazione dei redditi la verifica è effettuata sulla sola predetta documentazione disponibile.

Le imprese neocostituite che non abbiano approvato alcun bilancio o presentato alcuna dichiarazione dei redditi non potranno essere Soggetti richiedenti un finanziamento agevolato. Per tale verifica deve essere soddisfatto il seguente algoritmo:

$$C_{flow} \geq \frac{C_{fa}}{n}$$

dove:

- “**Cflow**”: indica la somma algebrica delle voci “Ammortamenti e svalutazioni” e “Utile/perdita dell’esercizio”, di cui, rispettivamente, alle voci 10 e 21 del Conto economico di cui all’articolo 2425 del codice civile, come modificato dall’articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139;
- “**CFa**”: indica l’importo del Finanziamento agevolato, determinato secondo quanto disciplinato al paragrafo 6 nell’ambito della richiesta di Finanziamento agevolato formulata nella domanda di accesso alle agevolazioni;
- “**N**”: indica il numero degli anni di ammortamento del finanziamento agevolato, secondo quanto indicato dal soggetto richiedente in sede di domanda di agevolazione. Il finanziamento agevolato deve essere restituito dal soggetto richiedente, in un periodo della durata massima di 60 mesi, ossia 5 anni, decorrenti dal pagamento dell’ultima tranche di finanziamento agevolato.

Il mancato superamento anche di una sola delle verifiche di cui alle lettere a), b), c), nonché l’assenza dei dati necessari al compimento delle verifiche di “solidità economico finanziaria” determinano sempre la non ammissione della domanda di accesso alle agevolazioni qualora





la somma della spesa di progetto prevista per tali soggetti inammissibili superi il 10% della spesa totale di progetto.

8.3 Qualora l'intervento proposto abbia superato le precedenti verifiche, è sottoposto alla **valutazione "tecnica"**.

La valutazione "tecnica" è basata:

- sui criteri di valutazione relativi ai Beneficiari i quali sono verificati dal Gestore;
- sui criteri di valutazione relativi al Progetto di R&S i quali sono oggetto della valutazione compiuta dalla Commissione Tecnica di Valutazione.

8.4 La valutazione "tecnica" riguardante i criteri di valutazione relativi ai Beneficiari, prevede un'attribuzione dei punteggi tramite autovalutazione effettuata dal Capofila sulla base del possesso degli elementi previsti dai relativi Beneficiari, come indicato nella tabella di seguito riportata:

CRITERI DI VALUTAZIONE BENEFICIARI	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI BENEFICIARI	ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO
<b>1) Solidità economico finanziaria complessiva delle imprese</b>	<p>Rispetto di almeno una delle seguenti due condizioni, da parte di tutte le imprese e di tutti i professionisti partecipanti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <math>PN/SI \geq 0,2</math> il Patrimonio Netto (PN) di ogni impresa è pari ad almeno il 20% della riferita Spesa Impresa (SI) prevista nel progetto<sup>10</sup>;</li> <li>- <math>SI/F \leq 0,3</math> la Spesa Impresa (SI) prevista nel progetto non è superiore al 30% del Fatturato (F)<sup>11</sup>.</li> </ul>	<p>Condizione non rispettata: <b>0 punti</b></p> <p>Condizione rispettata: <b>1 punto</b></p>

<sup>10</sup> Per le imprese soggette all'obbligo di redazione e pubblicazione del bilancio il PN è rilevato dal bilancio approvato e depositato relativo all'esercizio precedente a quello in corso alla data di presentazione della domanda oppure, se tale bilancio non è stato ancora approvato, dal bilancio approvato e depositato relativo all'esercizio immediatamente precedente. Per le imprese neocostituite, non ancora tenute all'approvazione del primo bilancio, in luogo del valore PN sarà considerato l'importo di capitale sociale versato così come risultante dal certificato di iscrizione alla CCIAA. Nel caso in cui siano intervenuti degli aumenti di capitale sociale successivamente all'approvazione dell'ultimo bilancio, al solo fine del calcolo della solidità economico finanziaria, il PN può essere incrementato di tale aumento. In tal caso dovrà essere obbligatoriamente prodotta da parte dell'impresa la relativa delibera attestante l'approvazione dell'aumento di capitale e la documentazione giustificativa del versamento effettuato.

<sup>11</sup> Per le imprese non soggette all'obbligo di redazione e pubblicazione del bilancio il Fatturato è rilevato;

- dall'ultimo modello di Dichiarazione dei redditi presentato con il quadro RS "Dati di bilancio" compilato;
- qualora nell'ultimo modello Dichiarazione dei redditi presentato il quadro RS "Dati di bilancio" non sia compilato: ultima dichiarazione IVA, bilancio redatto ai sensi dell'art. 2422 e 2425 del codice civile da un professionista abilitato e l'ultimo modello Dichiarazione dei redditi presentato.

Infine, nel caso il partecipante sia un'impresa avente sede legale in altro Paese dell'UE, allegare documentazione equivalente al fine di poter eseguire le verifiche e rispettare la condizione prevista.



CRITERI DI VALUTAZIONE BENEFICIARI	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI BENEFICIARI	ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO
<p><b>2) Capacità tecnico-organizzativa in termini di presenza, presso le imprese partecipanti, di personale qualificato e strutture interne dedicate all'attività di ricerca e sviluppo</b></p>	<p>Presenza documentata di reparto aziendale specificatamente dedicato alla ricerca e sviluppo dotato di personale qualificato assegnato.</p>	<p><b>1 punto</b> per ogni impresa partecipante dotata di reparto di R&amp;S, fino a un <b>massimo di 5 punti</b></p>
<p><b>3) Capacità di investimento in R&amp;S, in termini di rapporto tra spesa sostenuta in ricerca e sviluppo, dalle imprese rispetto alla spesa totale</b></p>	<p>Numero di imprese con spese in ricerca e sviluppo uguali o superiori all'1,5% del maggiore valore tra il costo e il valore totale della produzione, in relazione all'ultimo bilancio approvato e pubblicato nel rispetto degli artt. articoli 2435 e 2478 bis del Codice Civile<sup>12</sup>.</p>	<p><b>1 punto</b> per ogni impresa con spese in ricerca e sviluppo uguali o superiori all'1,5% del maggiore valore tra il costo e il valore totale della produzione, fino a un <b>massimo di 5 punti</b></p>
<p><b>4) Sostenibilità ambientale dei processi delle imprese partecipanti nella partnership, in termini di possesso di certificazioni (UNI EN ISO 14001, EMAS)</b></p>	<p>Possesso delle seguenti certificazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- UNI EN ISO 14001</li> <li>- EMAS</li> </ul>	<p><b>UNI EN ISO 14001: 1 punto</b> per ogni impresa in possesso fino a un massimo di <b>3 punti</b></p> <p><b>EMAS: 1 punto</b> per ogni impresa in possesso fino a un massimo di <b>3 punti</b></p>

<sup>12</sup> Esaminando la procedura di calcolo del rapporto, il primo passaggio consiste nell'individuazione del valore maggiore tra il costo e il valore totale della produzione. Si tratta di valori che corrispondono a precise voci del conto economico. Il costo della produzione è il totale della voce B del conto economico di cui all'art. 2425 cc. Il valore della produzione è il totale della voce A del conto economico di cui all'art. 2425 cc. Una volta individuato il valore maggiore tra i due, occorre quantificare il valore delle spese in attività di ricerca e sviluppo. Al fine di determinare tale importo, è necessario attenersi alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali. Il parametro di riferimento è rappresentato dal principio contabile OIC 24 sulle immobilizzazioni immateriali. Il sistema delle regole contabili nazionali distingue, nell'ambito della famiglia generale dei costi di ricerca e sviluppo, tra i costi della ricerca di base (studi, esperimenti, indagini e ricerche che non hanno una finalità definita con precisione ma sono di utilità generica per l'impresa) e quelli della ricerca applicata e sviluppo (studi, esperimenti, indagini e ricerche con le connesse applicazioni che si riferiscono direttamente ad uno specifico progetto). Mentre i costi della ricerca di base sono addebitati nel conto economico in cui sono sostenuti, i costi di ricerca applicata e sviluppo possono essere capitalizzati e come tali iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni immateriali.



905411ff



CRITERI DI VALUTAZIONE BENEFICIARI	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI BENEFICIARI	ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO
<p><b>5) Competenze ed esperienze specifiche degli Organismi di ricerca rispetto alle traiettorie tecnologiche e/o alle missioni strategiche di cui alla S3 Veneto selezionate per la proposta progettuale</b></p>	<p>Partecipazione in rapporto di collaborazione effettiva con imprese da parte dell'Organismo di ricerca (ODR) in progetti finanziati nell'ambito di bandi attuativi il:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- POR FESR Veneto 2014-2020, azione 1.1.4<sup>13</sup></li> <li>- PSC Veneto 2000-2020 - Sezione Speciale 2 (ex FESR), Area Tematica 1 - Ricerca e Innovazione<sup>14</sup></li> <li>- PSC Veneto FSC 2021-2027, Sezione Stralcio, Area Tematica 1 - Ricerca e Innovazione<sup>15</sup></li> </ul>	<p><b>POR FESR Veneto 2014-2020, azione 1.1.4</b>, avvenuta partecipazione di almeno 1 ODR: <b>2 punti</b></p> <p><b>PSC Veneto 2000-2020 - Sezione Speciale 2 (ex FESR), Area Tematica 1 - Ricerca e Innovazione</b>, avvenuta partecipazione di almeno 1 ODR: <b>2 punti</b></p> <p><b>PSC Veneto FSC 2021-2027, Sezione Stralcio, Area Tematica 1 - Ricerca e Innovazione</b>, avvenuta partecipazione di almeno 1 ODR: <b>1 punto</b></p>
<p><b>6) Conseguimento da parte delle imprese del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014)</b></p>	<p>Partnership delle imprese in possesso del Rating di legalità.</p>	<p>Tutte le imprese appartenenti alla partnership hanno conseguito il "rating di legalità": <b>punti 1</b></p> <p>Tutte le imprese appartenenti alla partnership non hanno i requisiti dimensionali per richiedere il "rating di legalità": <b>punti 1</b></p> <p>Almeno un'impresa appartenente alla partnership, pur avendo i requisiti, non ha conseguito il "rating di legalità": <b>punti 0</b></p>
<b>TOTALE PUNTEGGIO "BENEFICIARI"</b>		___ / 23

<sup>13</sup> Nello specifico, i bandi attuativi l'azione 1.1.4 del POR FESR Veneto 2014-2020 corrispondono ai bandi approvati con DGR n. 1139 del 19/07/2017 e con DGR n. 822 del 26/06/2020.

<sup>14</sup> Nello specifico, per il PSC Veneto 2000-2020 - Sezione Speciale 2 (ex FESR), Area Tematica 1 - Ricerca e Innovazione, il bando approvato con DGR n. 1800 del 15 dicembre 2021 "Bando per il sostegno a progetti di ricerca e sviluppo realizzati da aggregazioni di imprese".

<sup>15</sup> Nello specifico, per il PSC Veneto FSC 2021-2027, Sezione Stralcio, Area Tematica 1 - Ricerca e Innovazione, il bando approvato con DGR n. 1570 del 6 dicembre 2022 "Bando per il sostegno a progetti di ricerca e sviluppo nelle tematiche della salute e del benessere".



8.5 La valutazione “tecnica” riferita ai criteri di valutazione relativi al Progetto di R&S è svolta da una Commissione Tecnica di Valutazione (d’ora in avanti CTV) composta da n. 5 componenti di comprovata esperienza nelle discipline tecniche ed economiche nominati dal Gestore ed individuati tra gli iscritti al registro degli esperti scientifici indipendenti (REPRISE) istituito presso il Ministero dell’Università e della Ricerca, e che opererà in conformità alle disposizioni assunte dallo stesso Gestore.

La CTV interverrà anche nelle successive fasi di eventuale variazione dei progetti finanziati, secondo quanto stabilito al paragrafo 10, e di erogazione delle agevolazioni, secondo quanto previsto al paragrafo 11.

La CTV si esprime collegialmente nell’attribuzione dei punteggi di valutazione di cui alla successiva tabella di valutazione riportata. Prima dell’attribuzione dei punteggi di valutazione, la CTV verifica che il Progetto di R&S sia in grado di soddisfare i seguenti ulteriori criteri di ammissibilità:

- a) Coerenza del Progetto di R&S con la “Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027”, in relazione agli ambiti tematici e alle rispettive traiettorie tecnologiche indicate. Potranno nell’eventualità essere indicati anche uno o più “Driver trasversali” (“Trasformazione digitale”, Transizione verde”, Capitale Umano”, Servizi di innovazione e modelli di business”) e/o “Missioni strategiche” (Bioeconomy e Space Economy) intercettati dal Progetto di R&S. Tutte le componenti della “S3 Veneto 2021-2027” sono riportate in **Appendice 2**.
- b) Conformità alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale, in modo particolare:
  - devono essere rispettate le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.

La CTV assegna il punteggio sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

CRITERI DI VALUTAZIONE PROGETTI DI R&S	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO DI R&S	ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO
1. Completezza del progetto, in termini di elaborazione della struttura analitica di progetto (WBS - Work Breakdown Structure) e relativa coerenza, consequenzialità ed efficienza delle attività (task)	1a) Qualità della struttura analitica del progetto	<p><b>Insufficiente:</b> WP non coerenti con le attività da svolgere, ovvero WP e/o attività (task) incompleti: <b>0 punti</b></p> <p><b>Sufficiente:</b> WP correttamente identificati. La declinazione in attività identifica task generici ma coerenti con gli ambiti Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale e con i contenuti e gli obiettivi specifici dell’azione 1.1.1 PR FESR: <b>2 punti</b></p> <p><b>Buono:</b> WP correttamente</p>



905411ff



CRITERI DI VALUTAZIONE PROGETTI DI R&S	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO DI R&S	ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO
		<p>identificati. La declinazione in attività identifica task specifici e coerenti con gli ambiti Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale e con i contenuti e gli obiettivi specifici dell'azione 1.1.1 PR FESR: <b>4 punti</b></p> <p><b>Ottimo:</b> WP correttamente identificati. La declinazione in attività identifica task specifici, che sono sempre provvisti di descrizione dettagliata delle attività da eseguire e sono coerenti con gli ambiti Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale e con i contenuti e gli obiettivi specifici dell'azione 1.1.1 PR FESR: <b>6 punti</b></p>
<p><b>2. Completezza del progetto, in termini di definizione degli obiettivi, delle milestones di risultato e degli output/deliverables da produrre</b></p>	<p>2a) Chiarezza e dettaglio nell'identificazione degli obiettivi intermedi definiti nelle attività realizzative del progetto (non applicabile nei casi di Progetto di R&amp;S con conclusione di tutte le attività prevista entro il 31/12/2025)</p>	<p><b>Insufficiente:</b> nessun obiettivo intermedio identificato o obiettivi intermedi non chiari, ovvero output di risultato non idonei alla verifica del raggiungimento degli obiettivi: <b>0 punti</b></p> <p><b>Sufficiente:</b> Gli obiettivi intermedi sono sommariamente identificati, chiarezza sufficiente ma con grado di dettaglio limitato. Gli output di risultato consentono una verifica ridotta dell'avvenuto raggiungimento degli obiettivi: <b>1 punto</b></p> <p><b>Buono:</b> Gli obiettivi intermedi sono identificati con chiarezza e buon grado di dettaglio. Gli output di risultato consentono una verifica attendibile dell'avvenuto raggiungimento degli obiettivi: <b>3 punti</b></p> <p><b>Ottimo:</b> Gli obiettivi intermedi sono definiti con chiarezza e ottimo grado di dettaglio. Gli output di risultato consentono una verifica certa ed efficace dell'avvenuto raggiungimento</p>



905411ff



CRITERI DI VALUTAZIONE PROGETTI DI R&S	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO DI R&S	ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO
	2b) Chiarezza e dettaglio nell'identificazione degli obiettivi finali ottenibili al termine del progetto	<p>degli obiettivi: <b>5 punti</b></p> <p><b>Insufficiente:</b> nessun obiettivo finale identificato o obiettivi finali non chiari, ovvero output di risultato non idonei alla verifica del raggiungimento degli obiettivi: <b>0 punti</b></p> <p><b>Sufficiente:</b> gli obiettivi finali sono sommariamente identificati, chiarezza sufficiente ma con grado di dettaglio limitato. Gli output di risultato consentono una verifica ridotta dell'avvenuto raggiungimento degli obiettivi: <b>1 punto</b></p> <p><b>Buono:</b> gli obiettivi finali sono identificati con chiarezza e buon grado di dettaglio. Gli output di risultato consentono una verifica attendibile dell'avvenuto raggiungimento degli obiettivi: <b>3 punti</b></p> <p><b>Ottimo:</b> gli obiettivi finali sono definiti con chiarezza e ottimo grado di dettaglio. Gli output di risultato consentono una verifica certa ed efficace dell'avvenuto raggiungimento degli obiettivi: <b>5 punti</b></p>
<p><b>3. Rilevanza dei risultati attesi, in termini di utilità, originalità, rispetto allo stato dell'arte e alla capacità di generare miglioramenti tecnologici nell'ambito di ciascuna traiettoria tecnologica selezionata di cui alla S3 Veneto</b></p>	3a) Impatto potenziale dei risultati in relazione al progresso tecnico e scientifico delle traiettorie della S3 Veneto indicate nel Progetto di R&S	<p><b>Assente / scarsa / insufficiente:</b> i risultati identificati sono irrilevanti o scarsi: <b>0 punti</b></p> <p><b>Limitata / sufficiente:</b> i risultati identificati, pur essendo potenzialmente utili per la crescita delle imprese coinvolte, si inseriscono in una moderata capacità di generare miglioramenti tecnologici nell'ambito di ciascuna traiettoria tecnologica selezionata di cui alla S3</p>



905411ff



CRITERI DI VALUTAZIONE PROGETTI DI R&S	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO DI R&S	ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO
		<p>Veneto: <b>1 punto</b></p> <p><b>Ampia / buona:</b> i risultati identificati si contraddistinguono per utilità e originalità e indicano una spiccata capacità di generare miglioramenti tecnologici nell'ambito di ciascuna traiettoria tecnologica selezionata di cui alla S3  Veneto: <b>3 punti</b></p>
<p><b>4. Grado di innovazione, in termini di valutazione dell'effetto disruptive, qualora siano rilevate innovazioni di frontiera, ad elevato valore aggiunto, atte a favorire salti di paradigma, tecnologico o nei modelli di business</b></p>	<p>4a) Valutazione del potenziale di innovazione complessivamente espresso dal progetto</p> <p>4b) Presenza di potenziali innovazioni di frontiera, ad elevato valore aggiunto, atte a favorire salti di paradigma, tecnologico o nei modelli di business</p>	<p><b>Assente / scarsa / insufficiente:</b> Il progetto non esprime alcun grado di innovatività (es. mera implementazione di soluzione già esistente): <b>0 punti</b></p> <p><b>Limitato / sufficiente:</b> il progetto esprime un grado di innovazione moderato, trattandosi in gran parte di soluzioni già esistenti, ma con un adeguato grado di personalizzazione: <b>1 punto</b></p> <p><b>Ampio / buono:</b> il progetto esprime un grado di innovazione pregevole riguardando nuove tecnologie, prodotti o servizi non ancora pienamente industrializzati e disponibili sul mercato: <b>3 punti</b></p> <p><b>Assenza: 0 punti</b></p> <p><b>Presenza: 4 punti</b></p> <p><i>N.B. il punteggio per l'elemento 4b) può essere attribuito solo nel caso in cui la valutazione del precedente elemento 4a) abbia dato esito "Ampio / buono"</i></p>
<p><b>5. Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di</b></p>	<p>5a) Capacità del progetto di perseguire obiettivi incentrati</p>	<p><b>Assente: 0 punti</b></p>



905411ff



CRITERI DI VALUTAZIONE PROGETTI DI R&S	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO DI R&S	ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO
tecnologie e cooperazione tra imprese, centri di ricerca e università, incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici	sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici	<b>Limitata / moderata: 1 punto</b> <b>Apprezzabile / ampia: 3 punti</b>
6. Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, incentrati sull'economia circolare	6a) Capacità del progetto di perseguire obiettivi incentrati sull'economia circolare	<b>Assente: 0 punti</b> <b>Limitata / moderata: 1 punto</b> <b>Apprezzabile / ampia: 3 punti</b>
7. Impatto del progetto	<p>7a) Interesse industriale: in termini di impatto economico e potenzialità espresse dal progetto nel soddisfare bisogni esistenti o generarne di nuovi</p> <p>7b) Potenzialità di sviluppo: in termini di capacità del progetto di generare ricadute industriali, impattanti sul sistema di riferimento (Rete Innovativa Regionale o Distretto Industriale) e in relazione alle componenti della matrice della S3 Veneto (ambiti-driver-missioni)</p> <p>7c) Interdisciplinarietà: in termini di contaminazione intersettoriale e multidisciplinare, in grado di trovare applicazione in ambienti differenti, coinvolgendo competenze differenziate</p>	<p><b>Assente: 0 punti</b> <b>Limitato / moderato: 1 punto</b> <b>Apprezzabile / ampio: 3 punti</b></p> <p><b>Assente: 0 punti</b> <b>Limitata / moderata: 1 punto</b> <b>Apprezzabile / ampia: 3 punti</b></p> <p><b>Assente: 0 punti</b> <b>Limitata / moderata: 1 punto</b> <b>Apprezzabile / ampia: 3 punti</b></p>



905411ff





CRITERI DI VALUTAZIONE PROGETTI DI R&S	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO DI R&S	ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO
<p><b>8. Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica</b></p>	<p>8a) Adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto</p>	<p><b>Inadeguato / insufficiente: 0 punti</b></p> <p><b>Nel complesso adeguato / sufficiente: 2 punti</b></p> <p><b>Adeguato e proporzionato / buono: 4 punti</b></p>
<p><b>9. Qualità della forma aggregativa</b></p>	<p>9a) Qualità delle collaborazioni, in termini di collaborazione effettiva con più Organismi di ricerca (ODR) e di compartecipazione finanziaria degli stessi, assieme alle imprese, in relazione alle spese ammissibili</p> <p>9b) Attinenza delle attività previste a carico degli Organismi di ricerca nell'ambito della "ricerca industriale" ovvero nell'ambito dello "sviluppo sperimentale", in termini di valutazione del valore aggiunto fornito dall'Organismo di ricerca rispetto alla possibilità di avvalersi del personale tecnico aziendale e/o delle strutture aziendali dedicate alla R&amp;S.</p>	<p><b>Bassa:</b> collaborazioni effettive (ODR/imprese) non proporzionate in rapporto alle attività di ricerca e sviluppo previste dal progetto e alla relativa combinazione delle spese che saranno sostenute dai partner "organismi di ricerca" rispetto alle "imprese": <b>0 punti</b></p> <p><b>Elevata:</b> il progetto dimostra un'apprezzabile proporzione nelle collaborazioni effettive (ODR/imprese) previste con un'ottimale combinazione delle spese che saranno sostenute dai partner "organismi di ricerca" rispetto alle "imprese": <b>4 punti</b></p> <p><b>Bassa:</b> le collaborazioni effettive (ODR/imprese) previste riguardano attività in cui il valore aggiunto che può fornire ogni ODR è da ritenersi poco rilevante rispetto alla possibilità di avvalersi del personale tecnico aziendale e/o delle strutture aziendali dedicate alla R&amp;S: <b>0 punti</b></p> <p><b>Elevata:</b> le collaborazioni effettive (ODR/imprese) previste riguardano attività in cui ogni ODR può effettivamente fornire un valore aggiunto altrimenti non conseguibile avvalendosi del personale tecnico aziendale e/o delle strutture aziendali dedicate alla R&amp;S: <b>4 punti</b></p>



905411ff



CRITERI DI VALUTAZIONE PROGETTI DI R&S	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO DI R&S	ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO
10. Complementarietà/ integrazione con altri fondi europei o nazionali	10a) Sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali	Assente: 0 punti Presente: 1 punto
11. Comunicazione dei risultati	11a) Adeguatezza delle modalità scelte per la comunicazione e la divulgazione dei risultati in relazione al territorio interessato, alla numerosità e tipologia dei soggetti coinvolti, all'obiettivo del progetto innovativo, nonché alle istituzioni pubbliche coinvolte	<p><b>Eventi pubblici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione di eventi pubblici, periodici, per la diffusione dei risultati intermedi conseguiti in itinere: <b>1 punto per ogni evento fino a un massimo di 2 punti</b></li> <li>- Organizzazione di almeno un evento pubblico di diffusione dei risultati finali alla conclusione del progetto: <b>2 punti</b></li> </ul> <p><b>Pubblicazioni scientifiche</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Pubblicazione dei risultati in almeno una rivista scientifica: <b>2 punti</b></li> </ul> <p><b>Canali online</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Diffusione dei risultati tramite il sito internet di ciascuna RIR o Distretto partecipante al progetto: <b>1 punto</b></li> <li>- Diffusione dei risultati tramite siti internet a visibilità internazionale (risultati pubblicati tradotti in siti in lingua straniera): <b>1 punto</b></li> <li>- Diffusione dei risultati tramite il portale tematico regionale "Innoveneto" (storie dell'innovazione): <b>1 punto</b></li> <li>- Diffusione dei risultati tramite spedizione di newsletter a un pubblico di almeno 500 destinatari: <b>1 punto</b></li> </ul> <p><b>Valorizzazione del brand "InnovatiVE"</b></p>



905411ff



CRITERI DI VALUTAZIONE PROGETTI DI R&S	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO DI R&S	ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO
		- Produzione di videointerviste (su format "InnovatiVE") per l'illustrazione di output intermedi e finali di progetto: <b>1 punto per ogni videointervista fino a un massimo di 2 punti</b> - Produzione di brochure e altro materiale divulgativo (su format "InnovatiVE") fruibili online per l'illustrazione dei risultati di progetto: <b>1 punto</b>
<b>TOTALE PUNTEGGIO "PROGETTO DI R&amp;S"</b>		___ / 67

8.6 La valutazione complessiva è data dalla somma dei punteggi conseguiti al precedente punto 8.5, come riepilogato nella seguente tabella:

TOTALE PUNTEGGIO "VALUTAZIONE DEI BENEFICIARI"	___ / 23
TOTALE PUNTEGGIO "VALUTAZIONE DEL PROGETTO DI R&S"	___ / 67
<b>TOTALE VALUTAZIONE COMPLESSIVA</b>	___ / 90

In relazione a ciascuna graduatoria composta per ciascuna sezione del bando, sono tecnicamente idonei e ammissibili alla concessione delle agevolazioni i progetti di R&S che conseguono un punteggio complessivo di **almeno 50 / 90 punti** e che in relazione ai criteri di seguito elencati hanno conseguito il riferito punteggio minimo indicato:

- Criteri di valutazione dei Beneficiari: in merito al criterio "1) Solidità economico finanziaria complessiva delle imprese", la condizione deve risultare rispettata. Il Progetto di R&S può comunque essere valutato idoneo anche se alcuni partecipanti non rispettano la condizione purché quest'ultima sia rispettata da partecipanti idonei che prevedono di sostenere almeno il 90% della spesa totale prevista dal Progetto di R&S;
- Criteri di valutazione del Progetto di R&S:
  - in merito al criterio 1), elemento "1a) Qualità della struttura analitica del progetto", la valutazione deve essere almeno "sufficiente" mediante l'assegnazione di 2 punti;
  - in merito al criterio 2), elementi "2a) Chiarezza e dettaglio nell'identificazione degli obiettivi intermedi definiti nelle attività realizzative del progetto" e "2b) Chiarezza e dettaglio nell'identificazione degli obiettivi finali ottenibili al termine del progetto",



905411ff



la valutazione deve essere almeno “sufficiente” per entrambi gli elementi<sup>16</sup>, mediante l’assegnazione di complessivi 2 punti;

- in merito al criterio 3), elemento “3a) Impatto potenziale dei risultati in relazione al progresso tecnico e scientifico delle traiettorie della S3 Veneto indicate nel Progetto di R&S”, la valutazione deve essere almeno “sufficiente” mediante l’assegnazione di 1 punto;
- in merito al criterio 4), elemento “4a) Valutazione del potenziale di innovazione complessivamente espresso dal progetto”, la valutazione deve essere almeno “sufficiente” mediante l’assegnazione di 1 punto;
- in merito al criterio 8), elemento “8a) Adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto”, la valutazione deve essere almeno “sufficiente” mediante l’assegnazione di 2 punti.

Nel caso più domande di agevolazione abbiano conseguito lo stesso punteggio, l’ordine viene stabilito secondo le seguenti preferenze elencate in ordine decrescente:

- a) Progetto di R&S che prevede la partecipazione del maggior numero di Reti Innovative Regionali e/o Distretti industriali (elemento di preferenza valido solo per la composizione della graduatoria relativa alla sezione: Progetti di R&S Multi RIR - Multi Distretto - Multi RIR-Distretto);
- b) Progetto di R&S attuato dal maggior numero di partecipanti “Imprese”;
- c) Progetto di R&S attuato dal maggior numero di partecipanti “Organismi di ricerca”.

8.7 Il Gestore, e la CTV per il tramite del Gestore, si riservano facoltà di richiedere eventuali chiarimenti in merito alla documentazione presentata. I chiarimenti devono essere forniti tramite documento in formato “.pdf” non modificabile e inviati nella modalità che sarà comunicata dal Gestore, entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della richiesta. In mancanza del ricevimento di quanto richiesto nei tempi previsti, il Gestore procede a concludere il procedimento determinandone l’esito sulla base della documentazione agli atti.

## **9. Concessione delle agevolazioni**

9.1 Le agevolazioni sono concesse ai destinatari finali partecipanti al Progetto di R&S nel rispetto delle seguenti tempistiche:

- a) entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni sono compiute le verifiche soggettive, oggettive, di solidità economico finanziaria e sono verificati i punteggi riferiti alla “Valutazione dei Beneficiari”, di cui al paragrafo 8, punti 8.2 e 8.4;
- b) entro 90 giorni dalla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni indicata per ciascuna Sezione del bando è eseguita la “Valutazione del Progetto di R&S” per opera della CTV. Tale valutazione è condotta per le sole domande di accesso alle agevolazioni che hanno superato tutte le verifiche citate alla precedente lettera a);
- c) le agevolazioni sono concesse entro i successivi 30 giorni in relazione ai Progetti di R&S valutati tecnicamente idonei e comunque collocati in posizione utile alla concessione delle agevolazioni. A tal riguardo, per ciascuna Sezione il Gestore approva la specifica graduatoria contenente le domande di accesso alle agevolazioni presentate e positivamente valutate, e provvede alla concessione delle agevolazioni sino all’esaurimento della dotazione finanziaria

<sup>16</sup> Fatta eccezione per gli eventuali progetti di R&S con data prevista di conclusione di tutte le attività indicata non successiva al giorno 31/12/2025.



complessiva, tenuto conto delle possibili compensazioni previste ai sensi del paragrafo 7, punto 7.4. Il Gestore provvede contestualmente agli adempimenti previsti dalla normativa vigente riguardo alla registrazione degli aiuti concessi presso il Registro Nazionale Aiuti (RNA) e alla trasparenza e tracciabilità dei flussi finanziari. L'atto di concessione delle agevolazioni è oggetto di notifica all'indirizzo di posta elettronica certificata del Capofila nei successivi 5 giorni. È onere del Capofila informare i singoli Beneficiari delle agevolazioni concesse a ciascuno;

- d) entro 90 giorni dall'avvenuta notifica di concessione delle agevolazioni, il Capofila deve inviare tramite il sistema informativo Fondi RVE tutte le delibere di concessione dei finanziamenti agevolati che sono state precedute dalle lettere dei Finanziatori di disponibilità alla concessione dei finanziamenti agevolati. La mancata disponibilità di tutte le delibere di concessione dei finanziamenti agevolati entro suddetto termine comporta l'avvio del procedimento di revoca per decadenza totale delle agevolazioni concesse a tutti i Beneficiari. In tale periodo di tempo è ammessa una sola sostituzione di impresa a cui sia stata negata la concessione del finanziamento agevolato con un'altra impresa comunque in possesso di tutti i requisiti soggettivi previsti al paragrafo 3; a pena di decadenza totale delle agevolazioni concesse a tutti i Beneficiari, alla richiesta di sostituzione inviata da parte della Capofila deve essere sempre allegata la delibera di concessione del finanziamento agevolato accordato al subentrante e fornita l'eventuale documentazione atta a dimostrare la conferma dei punteggi attribuiti per la "Valutazione dei Beneficiari": in ogni caso il Gestore si riserva facoltà di convocare la CTV anche per una nuova valutazione del Progetto di R&S.

9.2 Alle domande di accesso alle agevolazioni dichiarate inammissibili per difetto dei requisiti previsti o per valutazione insufficiente, ovvero nei casi di domande dichiarate irricevibili, le relative motivazioni sono comunicate dal Gestore al Capofila a mezzo di posta elettronica certificata. Il Gestore comunque approva un elenco contenente tutte le domande inammissibili provvisto di motivazione sintetica in merito alla mancata idoneità.

9.3 Gli elenchi dei Progetti di R&S finanziati e dei relativi Beneficiari, comprensivi dei codici degli aiuti concessi registrati in RNA e dei codici CUP sono pubblicati sul sito internet del Gestore<sup>17</sup> all'interno della pagina Web dedicata al presente bando. Questi sono inoltre pubblicati nella sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi" del sito internet della Regione nella specifica pagina dedicata al presente bando.

### ***10. Variazioni degli interventi ammessi e subentri***

10.1 In corso di realizzazione del Progetto di R&S ed entro il termine di presentazione della domanda di pagamento del 2° acconto, il Capofila può presentare al Gestore, tramite il sistema informativo "Fondi RVE", un numero massimo di 2 domande di variazione riguardo a ciascuna delle tipologie di variazione di seguito identificate:

- a) **modifica di una o più attività** (task di progetto), motivata dall'esigenza di risoluzione di criticità impreviste, ovvero finalizzata all'introduzione di soluzioni tecniche più idonee a garantire la realizzazione del Progetto di R&S. Devono restare inalterati la coerenza con gli obiettivi, le finalità di progetto e le traiettorie della S3 Veneto individuati in origine;

<sup>17</sup> Si segnala il link relativo al "Fondo di partecipazione PR Veneto Fesr 2021-2027" da cui è possibile accedere alla pagina Web dedicata al presente bando:

<https://www.venetosviluppo.it/index.php/finanza-agevolata/fondo-di-partecipazione-pr-veneto-fesr-2021-2027>



- b) **compensazione tra gli importi previsti per le categorie di spesa nel limite del 30% dell'importo totale originario di spesa ammessa nel Progetto di R&S.** La compensazione è ammissibile all'interno delle categorie di spesa riferite alla specifica tipologia di intervento di "ricerca industriale" oppure di "sviluppo sperimentale". Sono inoltre vietate compensazioni tra spese che godono della sovvenzione a fondo perduto rispetto a spese che godono del finanziamento agevolato e viceversa. Nessuna compensazione può comportare la modifica delle agevolazioni inizialmente concesse, sia riguardo all'ammontare delle sovvenzioni a fondo perduto, sia in relazione all'ammontare dei finanziamenti agevolati. Entro lo stesso limite sopra indicato sono comunque ammesse compensazioni a saldo di progetto motivate nel rendiconto finale di spesa;
- c) **subentro di imprese beneficiarie nel limite del 30% del numero complessivo di imprese componenti la partnership progettuale:** un'impresa non appartenente inizialmente al partenariato può subentrare a un'altra nella realizzazione del Progetto di R&S purché dimostri di avere i requisiti soggettivi previsti al paragrafo 3 e sia fornita l'eventuale documentazione atta a dimostrare la conferma dei punteggi attribuiti per la "Valutazione dei Beneficiari". Il subentrante deve anche rientrare nella stessa classe dimensionale "micro o piccola impresa", "media impresa", "piccola mid-cap", "grande impresa" del subentrato come determinata al momento della concessione delle agevolazioni. In caso di accoglimento della richiesta, il nuovo Beneficiario subentra nei diritti e negli obblighi del Beneficiario precedente e il Soggetto giuridico provvede ad integrare il mandato con rappresentanza (Allegato B2) con la sottoscrizione del subentrante. Il numero totale di imprese subentranti risultante dalle domande di variazione non può comunque essere superiore al 30% del numero di imprese che compongono la partnership realizzatrice del Progetto di R&S; per i progetti "Multi RIR", "Multi Distretto", "Multi RIR-Distretto" deve essere mantenuta la quota minima prevista di n. 5 imprese aderenti a ciascuna RIR ovvero appartenenti a ciascun Distretto. In nessun caso sono ammessi subentri da parte di imprese che non aderiscono alla RIR o non appartengono al Distretto a cui fa riferimento il Progetto di R&S;
- d) **modifica del Capofila:** riguardo al soggetto che ha presentato la domanda di accesso alle agevolazioni è sempre disposta la sua sostituzione nel caso di avvenuto riconoscimento di nuovo soggetto giuridico rappresentante la Rete Innovativa Regionale o il Distretto Industriale, il quale subentra nel ruolo di Capofila del Progetto di R&S. Diversamente, nei casi di Progetto di R&S "multi RIR", "multi Distretto", "multi RIR-Distretto", il Capofila può essere sostituito, per una sola volta, con un altro Soggetto giuridico rappresentante un'altra Rete Innovativa Regionale o un altro Distretto Industriale a cui fa riferimento il Progetto di R&S. In ogni caso, la domanda di modifica del Capofila deve essere corredata con un nuovo mandato con rappresentanza (Allegato B2), sottoscritto da tutti i Beneficiari, ai fini del conferimento della rappresentanza al nuovo Capofila.

10.2 La domanda di variazione deve comunque essere motivata con documentazione illustrativa delle variazioni richieste. In nessun caso le variazioni possono alterare le finalità del Progetto di R&S o ridurre la qualità e gli impatti attesi. E' obbligatorio il rilascio di nulla osta tecnico della CTV per le sole domande di variazione relative alla lettera a) del precedente punto e per la fattispecie descritta al punto 11.13 del successivo paragrafo. Entro 30 giorni dalla presentazione della domanda di variazione il Gestore comunica all'indirizzo PEC del Capofila i relativi esiti. In caso di esito negativo, restano valide le condizioni inizialmente previste per la realizzazione del Progetto di R&S.



905411ff



### ***11. Termini di realizzazione dei progetti ed erogazione delle agevolazioni***

11.1 Le attività di realizzazione del Progetto di R&S, con il sostenimento delle relative spese, possono avere inizio dal giorno successivo alla presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni<sup>18</sup>. Le attività di realizzazione del Progetto di R&S devono in ogni caso concludersi entro il giorno **30 aprile 2027**.

Il Progetto di R&S si considera concluso e operativo quando:

- le attività sono state effettivamente realizzate;
- le spese sono state sostenute, ossia sono stati emessi i giustificativi di spesa entro la data di conclusione;
- abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità nella graduatoria per la concessione del sostegno.

11.2 La domanda di pagamento del saldo delle agevolazioni, completa del rendiconto finale delle spese sostenute e pagate, della relazione finale delle attività e della riferita documentazione giustificativa di spesa e di pagamento, deve in ogni caso essere trasmessa entro le **ore 17.00 del giorno 30 giugno 2027**. Nel periodo intercorrente tra le due date sopra indicate sono ammessi esclusivamente i pagamenti di giustificativi di spesa comunque emessi entro il 30 aprile 2027, ovvero, nel solo caso delle spese di personale riferite alla mensilità di aprile 2027 anche se emessi successivamente. Gli obblighi e gli adempimenti di divulgazione e comunicazione dei risultati di progetto, con particolare riferimento agli impegni che hanno determinato il conseguimento dei punteggi assegnati dal criterio di valutazione n. 11 “Comunicazione dei risultati”, devono essere espletati entro il 30 giugno 2027.

Per i Progetti di R&S che si concludono prima del 30 aprile 2027 è fatto obbligo di presentare la domanda di saldo delle agevolazioni, completa della riferita succitata documentazione, entro i successivi 60 giorni. Nessun Progetto di R&S può concludersi in data antecedente al 1° settembre 2025.

11.3 Per causa di forza maggiore o criticità impreviste, documentate e comunque non imputabili ai Beneficiari, è ammessa un'unica richiesta di proroga dei termini di conclusione del progetto e di presentazione della domanda di pagamento del saldo delle agevolazioni per un tempo massimo di 60 giorni di calendario. La richiesta di proroga deve essere trasmessa dal Capofila all'indirizzo di posta elettronica certificata del Gestore: “agevolazioni@pec.venetoinnovazione.it” entro il 30 aprile 2027, a pena di irricevibilità.

11.4 Per i partecipanti al Progetto di R&S interessati a ottenere un anticipo delle sovvenzioni a fondo perduto concesse è ammessa la presentazione di un'unica domanda di pagamento dell'anticipo, da parte del Capofila, contenente le garanzie fideiussorie rese dai singoli partecipanti a copertura dell'anticipo, per una quota fissa in ogni caso stabilita nel 40% delle sovvenzioni a fondo perduto concesse ad ogni partecipante interessato all'ottenimento dell'anticipo. La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere presentata tramite il sistema informativo Fondi RVE entro e non oltre 120 giorni decorrenti dalla comunicazione di concessione delle agevolazioni.

11.5 Sono stabiliti i seguenti periodi di presentazione delle domande di pagamento dell'acconto delle agevolazioni concesse, accompagnate del rendiconto intermedio delle spese sostenute e pagate,

---

<sup>18</sup> Si ricorda che nei casi di assenza di una sede operativa in Veneto, l'impresa partecipante al progetto di R&S potrà sostenere le relative spese solo ad avvenuta attivazione della sede veneta presso la competente CCIAA.



della relazione intermedia delle attività e della riferita documentazione giustificativa di spesa e di pagamento:

ACCONTI OBBLIGATORI	DATA APERTURA TERMINI PRESENTAZIONE DOMANDA	DATA CHIUSURA TERMINI PRESENTAZIONE DOMANDA
1°	ore 10.00 del 1° ottobre 2025	ore 17.00 del 30 ottobre 2025
2°	ore 10.00 del 30 settembre 2026	ore 17.00 del 29 ottobre 2026

I progetti di R&S che si dovessero concludere entro il 31 dicembre 2025 sono esonerati dall'obbligo di presentazione della domanda di pagamento del 1° acconto.

I progetti di R&S che si dovessero concludere entro il 31 dicembre 2026 sono esonerati dall'obbligo di presentazione della domanda di pagamento del 2° acconto.

La mancata presentazione delle domande di pagamento degli acconti obbligatori nei termini sopra indicati comporta l'avvio del procedimento di revoca delle agevolazioni concesse per la realizzazione del Progetto di R&S secondo quanto previsto al successivo paragrafo 13 "Rinuncia e decadenze delle agevolazioni concesse".

11.6 Riguardo a ciascun partecipante, l'eventuale quota in anticipo e le quote in acconto delle sovvenzioni possono essere cumulate tra loro fino a un massimo dell'80% delle sovvenzioni complessivamente concesse. Al raggiungimento di tale quota massima la restante parte delle sovvenzioni potrà essere pagata solo a saldo.

11.7 La somma della spesa complessivamente approvata, nei rendiconti intermedi prodotti con le domande di acconto e nel rendiconto finale prodotto con la domanda di saldo, deve raggiungere almeno il **70%** della spesa ammessa alle agevolazioni con il provvedimento di concessione.

In caso di mancato adempimento alle disposizioni sopra indicate sono previste le seguenti sanzioni:

- Spesa complessiva approvata nei rendiconti inferiore al 70% ma almeno pari al 50% della spesa ammessa alle agevolazioni con il provvedimento di concessione: le agevolazioni concesse con sovvenzione a fondo perduto sono decurtate del 20%. La decurtazione viene applicata sulla quota di sovvenzione a fondo perduto maturata da ciascun partecipante con la spesa approvata nei rendiconti presentati.
- Spesa complessiva approvata nei rendiconti **inferiore al 50%** della spesa ammessa alle agevolazioni con il provvedimento di concessione: **revoca totale delle agevolazioni** concesse a tutti i partecipanti.

Sono inoltre stabilite le seguenti prescrizioni riguardo ai soli **Beneficiari del Finanziamento agevolato**, le quali sono applicate in relazione alle quote di spesa del singolo Beneficiario del Finanziamento agevolato e alle riferite agevolazioni concesse:

- Spesa sostenuta tramite finanziamento agevolato approvata nei rendiconti inferiore all'80% dell'ammontare della spesa originariamente prevista da sostenere tramite finanziamento agevolato, ma almeno pari al 60%: l'eventuale importo di sovvenzioni a fondo perduto spettanti a saldo al Beneficiario viene decurtato del 40%;
- Spesa sostenuta tramite finanziamento agevolato approvata nei rendiconti inferiore al 60% dell'ammontare della spesa originariamente prevista da sostenere tramite finanziamento agevolato: è disposta la decadenza dell'eventuale importo di sovvenzioni a fondo perduto spettanti a saldo al Beneficiario.





Le sanzioni di cui alle sopra indicate lettere c) e d) sono inoltre cumulabili alle sanzioni indicate alle lettere a) e b).

- 11.8 Per quanto non riportato nel presente paragrafo si rimanda al documento “Modalità operative per la determinazione dei costi di progetto e la rendicontazione” oggetto di approvazione con Decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica.
- 11.9 Fatta eccezione per le eventuali sovvenzioni a fondo perduto erogate in anticipo su presentazione di garanzia fideiussoria, tutte le agevolazioni, sia riguardo alla parte di sovvenzione a fondo perduto sia per la parte di finanziamento agevolato, sono erogate a ciascun Beneficiario ad esperita istruttoria amministrativa svolta sul riferito rendiconto delle spese sostenute e pagate e previo nulla osta tecnico della CTV. Quest’ultima verifica il conseguimento degli obiettivi e dei risultati, in itinere ovvero finali, previsti nel Progetto di R&S. Il pagamento delle agevolazioni è effettuato nel termine di 80 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento completa della documentazione prevista. La decorrenza del suddetto termine è sospesa in caso di richiesta di integrazioni documentali e sino all’avvenuta trasmissione delle stesse da parte del Capofila per conto dei singoli Beneficiari.
- 11.10 Le eventuali richieste di chiarimento o integrazione alla documentazione presentata in ogni domanda di pagamento sono inviate dal Gestore all’indirizzo PEC del Capofila. Entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, il Capofila deve trasmettere la documentazione richiesta tramite il sistema informativo Fondi RVE. È onere del Capofila provvedere a comunicare ai Beneficiari la documentazione necessaria per assolvere alle richieste del Gestore, nonché alla relativa raccolta ai fini dell’invio. In mancanza del ricevimento nei tempi previsti si procederà ugualmente nell’esame istruttorio determinandone l’esito sulla base della sola documentazione agli atti.
- 11.11 Le agevolazioni sono erogate a ciascun Beneficiario previa verifica:
- della sussistenza della regolarità contributiva previdenziale e assistenziale. A tal fine il Gestore provvede ad acquisire presso gli enti INPS e INAIL il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). In caso di irregolarità del DURC il Gestore avvia l’intervento sostitutivo versando le agevolazioni a fondo perduto agli enti creditori fino al completo esaurimento del debito in capo al Beneficiario;
  - dell’assenza di cause di divieto di erogazione delle agevolazioni in relazione a quanto previsto dalla normativa antimafia;
  - che il Beneficiario non rientri tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero di cui all’articolo 14 del regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio, del 22 marzo 1999.
- 11.12 Il Finanziatore deve informare tempestivamente il Gestore in merito all’eventuale caso di Beneficiario inadempiente il contratto di finanziamento stipulato che determina la revoca del finanziamento agevolato accordato per violazione contrattuale. Tale fattispecie, qualora intercorrente in corso di realizzazione del Progetto di R&S, comporta anche la revoca della quota di sovvenzione a fondo perduto concessa allo stesso Beneficiario, il quale non potrà pertanto proseguire nelle attività di realizzazione del Progetto di R&S. La CTV, su richiesta del Gestore che comunque verifica il mantenimento dei requisiti minimi stabiliti al paragrafo 4, valuta se sussistono anche i presupposti tecnici per la prosecuzione dell’intero Progetto di R&S. In caso di esito negativo delle suddette verifiche viene dichiarata la decadenza totale con conseguente



revoca di tutte le agevolazioni concesse a tutti i Beneficiari. Il Gestore comunica alla Capofila gli esiti delle suddette verifiche e l'eventuale avvio del procedimento di revoca delle agevolazioni concesse.

- 11.13 Ai fini della verifica di sussistenza dei presupposti tecnici per la prosecuzione delle attività del Progetto di R&S, la CTV è inoltre chiamata a valutare ogni ulteriore caso di fuoriuscita di un'impresa beneficiaria non accompagnata da subentro con una nuova impresa.

## **12. Controlli**

- 12.1 La Regione, anche per il tramite del Gestore, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 72 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 1060/2021, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 65 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione del progetto, sia nei cinque anni successivi alla conclusione dello stesso, al fine di verificare e accertare quanto segue:
- a) il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione delle agevolazioni e la conformità delle attività realizzate con quelle previsti dal Progetto di R&S;
  - b) che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel Bando;
  - c) che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal Capofila o dal Beneficiario. A tal fine, presso il Capofila o i Beneficiari deve essere tenuta disponibile, per un periodo di dieci anni a partire dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del Progetto di R&S;
  - d) la proprietà, il possesso e l'operatività dei prototipi, linee o impianti pilota finanziati;
  - e) che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
- 12.2 La Regione, anche per il tramite del Gestore potrà effettuare, sia durante la realizzazione del Progetto di R&S che nei cinque anni successivi al pagamento del saldo delle agevolazioni, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti il Progetto di R&S agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Bando per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione delle agevolazioni.
- 12.3 La Regione, anche per il tramite del Gestore potrà effettuare, sia durante la realizzazione del Progetto di R&S che nei cinque anni successivi al pagamento del saldo delle agevolazioni, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti il Progetto di R&S agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Bando per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione delle agevolazioni.
- 12.4 Nel caso in cui il Capofila o i Beneficiari non si rendano disponibile ai controlli in loco o non producano i documenti richiesti nel termine di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, il Gestore procederà alla revoca totale delle agevolazioni concesse a tutti i Beneficiari, come previsto al paragrafo 13, punto 13.2, lett. h).



905411ff



**13. Rinuncia e decadenze delle agevolazioni concesse**

- 13.1 La rinuncia alle agevolazioni concesse deve essere tempestivamente comunicata dal Capofila a mezzo PEC al Gestore all'indirizzo: "agevolazioni@pec.venetoinnovazione.it".
- 13.2 Nei seguenti casi il Gestore dichiara la decadenza totale delle agevolazioni concesse e assume il provvedimento di decadenza totale nei confronti di tutti i Beneficiari:
- a) per intervenuta comunicazione di rinuncia di cui al precedente punto 13.1;
  - b) mancata conclusione del Progetto di R&S entro i termini stabiliti al paragrafo 11 "Termini di realizzazione dei progetti ed erogazione delle agevolazioni", punto 11.1, salvo quanto previsto al punto 11.3;
  - c) mancata presentazione delle domande di acconto obbligatorio e di saldo entro i termini stabiliti al paragrafo 11 "Termini di realizzazione dei progetti ed erogazione delle agevolazioni", salvo quanto previsto al successivo punto 13.3, lett. b);
  - d) difformità sostanziali, rilevate dalla CTV nel corso delle verifiche intermedie di gestione delle domande di acconto e/o nella verifica a saldo nelle attività realizzate rispetto al Progetto di R&S ammesso alle agevolazioni;
  - e) mancata destinazione delle agevolazioni alla realizzazione del Progetto di R&S ammesso;
  - f) agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, documenti, titoli di spesa o dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
  - g) spesa complessiva approvata nei rendiconti inferiore al 50% della spesa ammessa alle agevolazioni con il provvedimento di concessione, secondo quanto disposto al paragrafo 11 "Termini di realizzazione dei progetti ed erogazione delle agevolazioni", punto 11.7;
  - h) rifiuto opposto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso alle sedi operative, ovvero alla sede legale, in cui siano state svolte le attività del Progetto di R&S o sia conservata la documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al Progetto di R&S e nei casi di mancata presentazione della documentazione richiesta ai fini dell'espletamento dei controlli, o comunque in caso di esito negativo dei controlli;
  - i) mancata presentazione di tutte le delibere di concessione dei finanziamenti agevolati che sono state precedute dalle lettere dei Finanziatori di disponibilità alla concessione dei finanziamenti agevolati, secondo quanto disposto al paragrafo 9 "Concessione delle agevolazioni", punto 9.1, lett. d);
  - j) mancato rispetto delle disposizioni previste dal bando e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
  - k) mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione;
  - l) qualora, come conseguenza della decurtazione della spesa attuata per i casi previsti al successivo punto 13.3, l'ammontare di spesa ammessa risultante sia comunque inferiore alla soglia minima indicata alla lettera g) del presente punto 13.2;
  - m) fuoriuscita di un Beneficiario dalla compagine realizzatrice il Progetto di R&S e accertata carenza dei presupposti tecnici per la realizzazione del Progetto di R&S da parte dei partner restanti, secondo le previsioni di cui al paragrafo 11 "Termini di realizzazione dei progetti ed erogazione delle agevolazioni", punti 11.12 e 11.13, ovvero per intervenuta carenza dei requisiti numerici minimi di composizione della partnership progettuale come definiti al paragrafo 4 "Attività agevolabili, composizione della partnership dei beneficiari e spese ammissibili", punto 4.3, riguardo a ciascuna tipologia di partnership, e fatte salve le variazioni ammesse secondo le previsioni di cui al paragrafo 10.



13.3 È disposta la decadenza parziale delle agevolazioni concesse nei seguenti casi:

- a) sopravvenuta mancanza dei requisiti previsti dal paragrafo 3, in relazione ai punti 3.2, 3.3; e al punto 3.4 riguardo alle lettere a), c), d) e al punto 3.5 riguardo alle lettere b), c), d), a carico di uno o più Beneficiari, intervenuta prima della conclusione del Progetto di R&S: in tal caso la revoca è totale riguardo ai soli Beneficiari inadempienti, qualora la CTV abbia verificato che sono comunque soddisfatti i presupposti tecnici per la realizzazione del Progetto di R&S. Diversamente è disposta la revoca totale secondo quanto previsto al precedente punto 13.2, lett. m). La decadenza di cui al paragrafo 3, punto 3.4, lett. c) non interviene qualora il soggetto beneficiario abbia attivato una procedura di composizione della crisi ai sensi del CCII (D.Lgs. 12/01/2019 n. 14 Parte Prima - Titolo II) o sia stato approvato il concordato preventivo in continuità (art. 84 D.lgs 14/2019) o l'accordo di ristrutturazione dei debiti omologati (art. 48 D.lgs 14/2019 s.m.i.);
- b) mancata presentazione entro i termini stabiliti dal paragrafo 11 “Termini di realizzazione dei progetti ed erogazione delle agevolazioni”, punto 11.5, di ogni domanda di pagamento di un acconto obbligatorio ovvero del saldo: è ammessa la presentazione tardiva della domanda di pagamento entro i successivi 20 giorni dalla scadenza, tuttavia con riduzione di ogni quota di sovvenzione a fondo perduto spettante ai Beneficiari pari all'1% conteggiato per ogni giorno di ritardo; oltre suddetto termine viene comunque disposta la revoca totale di tutte le agevolazioni a tutti i Beneficiari secondo quanto previsto al punto 13.2, lett. c). Tali riduzioni sono comunque applicate a saldo e applicate sull'intero ammontare maturato di sovvenzione a fondo perduto (comprese dunque le sovvenzioni a fondo perduto percepite con gli acconti già erogati) da parte di ciascun Beneficiario;
- c) per spesa complessiva approvata nei rendiconti inferiore al 70% ma almeno pari al 50% della spesa ammessa alle agevolazioni con il provvedimento di concessione: le agevolazioni concesse con sovvenzione a fondo perduto sono decurtate del 20%. La decurtazione viene applicata sulla quota di sovvenzione a fondo perduto maturata da ciascun Beneficiario con la spesa approvata nei rendiconti presentati, come disposto al paragrafo 11 “Termini di realizzazione dei progetti ed erogazione delle agevolazioni”, punto 11.7;
- d) spese sostenute e rendicontate in difformità rispetto alle disposizioni contenute nelle “Modalità operative per la determinazione dei costi di progetto e la rendicontazione” e comunque non sanate a seguito della richiesta delle integrazioni documentali: in tali casi la non ammissibilità di importi riferiti a singole spese rendicontate comporta la revoca dell'ammontare dell'agevolazione correlato a tali singole spese;
- e) spesa sostenuta da un'impresa beneficiaria (inclusa la somma delle spese sostenute da eventuali altre imprese in rapporto di collegamento o controllo) in misura superiore al 40% del totale della spesa ammessa sostenuta da Beneficiari “Imprese”: in tal caso la spesa eccedente tale misura non è ammessa ai fini dell'erogazione delle agevolazioni concesse, come disposto al paragrafo 5, punto 5.2;
- f) mancato mantenimento dei requisiti di cui al paragrafo 3, in relazione ai punti 3.2, 3.3; e al punto 3.4 riguardo alle lettere a), c) e al punto 3.5 riguardo alle lettere b), c), prima che siano decorsi 3 anni dal pagamento del saldo delle agevolazioni concesse, per i Beneficiari corrispondenti a PMI, o prima che siano decorsi 5 anni nei casi di Beneficiari diversi da PMI. La decadenza di cui al paragrafo 3, punto 3.4, lett. c) non interviene qualora il soggetto beneficiario abbia attivato una procedura di composizione della crisi ai sensi del CCII (D.Lgs. 12/01/2019 n. 14 Parte Prima - Titolo II) o sia stato approvato il concordato preventivo in continuità (art. 84 D.lgs 14/2019) o l'accordo di ristrutturazione dei debiti omologati (art. 48 D.lgs 14/2019 s.m.i.);



905411ff



- g) alienazione, cessione, distrazione di prototipi, linee o impianti pilota finanziati con il presente bando prima che siano trascorsi 3 anni, nel caso di Beneficiari corrispondenti PMI, e di 5 anni, nel caso di Beneficiari non corrispondenti a PMI, dal pagamento del saldo delle agevolazioni concesse;
- h) mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti al paragrafo 14 “Informazione e pubblicità”; in tal caso verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità secondo le seguenti modalità:
- totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, decurtazione del 3% delle agevolazioni spettanti a seguito della rendicontazione totale delle spese ammesse sul Progetto di R&S;
  - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, ossia in relazione ad inadempimenti che coinvolgono solo singoli Beneficiari: decurtazione dell’1% delle agevolazioni spettanti al singolo Beneficiario inadempiente a seguito della rendicontazione delle spese ammesse sul Progetto di R&S;
- i) riguardo ai soli Beneficiari del Finanziamento agevolato:
- qualora la spesa sostenuta tramite finanziamento agevolato approvata nei rendiconti pur risultando inferiore all’80% dell’ammontare di spesa sostenuta tramite finanziamento agevolato sia almeno pari al 60%: l’eventuale importo di agevolazioni a fondo perduto spettanti a saldo al Beneficiario viene decurtato del 40%, come disposto al paragrafo 11 “Termini di realizzazione dei progetti ed erogazione delle agevolazioni”, punto 11.7;
  - qualora la spesa sostenuta tramite finanziamento agevolato approvata nei rendiconti sia inferiore al 60% è disposta la decadenza dell’eventuale importo di agevolazioni a fondo perduto spettanti a saldo al Beneficiario, come previsto al paragrafo 11 “Termini di realizzazione dei progetti ed erogazione delle agevolazioni”, punto 11.7;
- j) qualora il beneficiario sia destinatario dell’ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto ricevuto illegale o incompatibile (cd “clausola Deggendorf”);
- k) ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionati con la decadenza totale.

13.4 Con riferimento al principio di proporzionalità, applicabile nei soli casi di decadenza parziale, l’importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, fatti salvi i casi di cui al punto 13.2 per i quali è sempre disposta la decadenza totale del sostegno e i casi di cui al punto 13.3 che espressamente già prevedano una sanzione specifica da comminare.

13.5 In caso di cessione, di affitto d’azienda o di ramo d’azienda, conferimento d’azienda o di ramo d’azienda, di fusione o di scissione di impresa nella fase successiva alla concessione delle agevolazioni e fino alla presentazione della domanda di saldo, non si procede alla revoca delle agevolazioni a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi di cui al paragrafo 3 del presente bando, continui a esercitare l’impresa e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando. A tal fine, deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante. Il cedente deve comunicare al Gestore il trasferimento dell’azienda entro trenta giorni dalla data dell’evento. Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni, si debba procedere alla revoca o decadenza, totale o parziale, delle agevolazioni il subentrante risponde anche delle somme erogate al subentrato. Rientra nella



905411ff



fattispecie il “soggetto” che, ai sensi dell’art. 84, comma 2, del Codice della crisi e dell’insolvenza, viene trasferita <<...la gestione dell’azienda in esercizio o la ripresa dell’attività da parte di soggetto diverso dal debitore in forza di cessione, usufrutto, conferimento dell’azienda in una o più società, anche di nuova costituzione, ovvero in forma di affitto, anche stipulato anteriormente, purché in funzione della presentazione del ricorso, o a qualunque altro titolo>>.

- 13.6 La revoca delle agevolazioni concesse è disposta dal Gestore che applica le disposizioni previste all’articolo 11 della Legge regionale n. 5/2000 e s.m.i.. Il Gestore provvede altresì al recupero delle somme nell’eventualità già erogate ai sensi della normativa regionale citata. In particolare, il Gestore trasmette al Beneficiario e al Finanziatore il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento. L’atto di revoca costituisce in capo al Gestore il diritto ad esigere l’immediata restituzione della provvista agevolata e delle eventuali maggiorazioni.
- 13.7 In caso di indebita percezione delle agevolazioni per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca delle agevolazioni si procede all’applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma da un minimo del cinque per cento ad un massimo di due volte l’importo del beneficio fruito ai sensi dell’articolo 11 della legge regionale n. 5 del 2000. Compete al Gestore il recupero della provvista pubblica erogata e delle eventuali maggiorazioni. Per le attività di recupero il Gestore può procedere anche con le modalità di cui al combinato disposto dell’articolo 3, comma 2, con l’articolo 9, comma 5 del decreto legislativo n. 123 del 1998. I crediti nascenti dalle agevolazioni concesse in base alle presenti Disposizioni sono garantiti da privilegio ai sensi dell’articolo 9, comma 5 del decreto legislativo n. 123 del 1998.
- 13.8 La decadenza non avrà luogo se si verifica la cessazione di un’attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento se intervenuto successivamente alla conclusione del Progetto di R&S e all’avvenuto pagamento del saldo delle agevolazioni.

#### **14. Informazione e pubblicità**

- 14.1 I Beneficiari sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 50, comma 2 e Allegato IX). In particolare, ai Beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando, con le modalità di seguito descritte:
- a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del Beneficiario una breve descrizione del Progetto di R&S, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall’Unione;
  - b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell’Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l’attuazione del Progetto di R&S, destinati al pubblico o ai partecipanti;
  - c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l’emblema dell’Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all’allegato IX non appena inizia l’attuazione materiale di Progetti di R&S che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni il cui costo totale supera i 500.000,00 euro;



905411ff



- d) per i Progetti di R&S che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sul Progetto di R&S che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;
- e) per Progetti di R&S il cui costo totale supera euro 10.000.000,00, organizzando un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

14.2 I format e le linee guida di utilizzo sono disponibili al seguente link:  
<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/beneficiari-21-27>

14.3 Per i Beneficiari che non rispettano gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3% del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:

- totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, decurtazione del 3% delle agevolazioni spettanti a seguito della rendicontazione totale delle spese ammesse sul Progetto di R&S;
- parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, ossia in relazione ad inadempimenti che coinvolgono solo singoli Beneficiari: decurtazione dell'1% delle agevolazioni spettanti al singolo Beneficiario inadempiente a seguito della rendicontazione delle spese ammesse sul Progetto di R&S.

14.4 Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente bando, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:

- [www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/bandi](http://www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/bandi)
- <https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/fesr>
- <https://www.venetosviluppo.it/index.php/finanza-agevolata/fondo-di-partecipazione-pr-veneto-fesr-2021-2027>

### ***15. Informazioni generali, disposizioni finali e normativa di riferimento***

- 15.1 Copia integrale del bando e dei relativi allegati sono pubblicati sul sito Internet del Gestore.
- 15.2 Il responsabile dei procedimenti amministrativi contemplati nel presente bando è il Dirigente dell'Area Agevolazioni di Veneto Innovazione (Gestore), con sede in Via delle Industrie 19/D - 30175 Marghera-Venezia.
- 15.3 Informazioni e chiarimenti sul Bando potranno essere chiesti telefonando al seguente numero: 041 3967211 dal lunedì al giovedì dalle ore 08.30 alle ore 13.00 e dalle ore 13.45 alle ore 17.15, e il venerdì dalle ore 08.30 alle ore 14.00 o inviando un'e-mail a: "agevolazioni@venetoinnovazione.it". La modulistica correlata alla presentazione delle domande di agevolazione e di pagamento delle agevolazioni concesse è resa disponibile in formato compilabile sul sito internet del Gestore e sul sito della Regione all'interno della sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi".



Per informazioni e richieste di assistenza sulle **modalità informatiche per la compilazione online nel sistema FONDIRVE** e la successiva presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni è invece necessario contattare il call center regionale utilizzando i riferimenti indicati nella pagina:

<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve> .

- 15.4 Il Gestore, nel rispetto del principio di semplificazione amministrativa, può rendere disponibile ai Beneficiari ulteriore modulistica o modelli utili all'espletamento dei procedimenti, che saranno pubblicati nei siti internet indicati al precedente punto. Il Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione e Competitività Energetica della Regione del Veneto può altresì approvare ulteriori disposizioni ed istruzioni che si rendano necessarie per una più efficace ed efficiente attuazione del bando.
- 15.5 Tutta la documentazione prevista e menzionata nel presente Bando e nei relativi Allegati viene prodotta in conformità all'originale ai sensi del DPR n. 445/2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa", artt. 46 e 47 e, qualora sottoscritta con firma olografa, deve essere anche accompagnata da documento di identità in corso di validità del dichiarante. In caso di violazione delle norme richiamate sono applicate le disposizioni di cui ai successivi artt. 75 e 76.
- 15.6 Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

#### **Normativa Comunitaria**

- Decisione (CE) C(2022) 8415 final della Commissione europea "Approvazione PR FESR 2021-2027, obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" della Regione del Veneto".
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta.
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.
- Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. della Commissione europea, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE) n. 1605/2012;
- Comunicazione C(2022) 7388 final della Commissione europea, del 19 ottobre 2022, "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione".
- Decisione C(2019) 3452 della Commissione europea del 14 maggio 2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici.

#### **Normativa Nazionale e Regionale**

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Legge sul procedimento amministrativo".





- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”.
- Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese”.
- Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 24 ottobre 2007 “Documento unico di regolarità contributiva”.
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”.
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP.
- Decreto-legge del 24/02/2023 n. 13 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune.” convertito con Legge n. 41 del 21/04/2023 pubblicata sulla G.U. n.94 del 21/04/2023;
- Articolo, 2 comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 “Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto””.
- Legge Regionale 30 maggio 2014, n. 13 “Disciplina dei Distretti Industriali, delle Reti Innovative Regionali e delle Aggregazioni di imprese”.
- Legge Regionale 18 maggio 2007, n. 9 “Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale”.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 474 del 29 aprile 2022 di approvazione della “Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027”.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1684 del 30 dicembre 2022 di approvazione del “Modello di Monitoraggio e Valutazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027”.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1737 del 30 dicembre 2022 di adozione della Valutazione ex ante relativa agli Strumenti Finanziari del PR Veneto FESR 2021-2027.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 700 del 18 giugno 2024 di approvazione delle Disposizioni Operative afferenti alla "Sezione ricerca industriale e sviluppo sperimentale" del "Fondo Veneto Ricerca, Sviluppo e Innovazione".
- DPR 22 del 5 febbraio 2018 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020” (nelle more dell'approvazione del Regolamento recante i criteri di ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali europei).
- Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria n. 76 del 28 giugno 2023 di “Approvazione del Sistema di Gestione e di Controllo (SI.GE.CO.)” del PR Veneto FESR 2021-2027.
- Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria n. 130 del 27 settembre 2023, Allegato A “Manuale procedurale - Gestione ed attuazione, Verifiche, Linee guida per la



905411ff



rendicontazione”.

- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto in data 27 ottobre 2023.

L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

#### **16. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR**

- 16.1 In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.  
La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021.
- 16.2 I dati personali riferibili ai soggetti beneficiari, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo sulle linee di finanziamento, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.  
Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.  
I dati personali dei beneficiari potranno inoltre essere trattati dall'Autorità di Gestione al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità mediante lo strumento informatico integrato Arachne relativamente al quale la Commissione europea ha istituito un sito web dedicato, finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell'analisi dei dati, al seguente link:  
<https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>
- 16.3 Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
- 16.4 Il Delegato al trattamento dei dati, è il Direttore della Programmazione Unitaria, e-mail e pec: [programmazione-unitaria@regione.veneto.it](mailto:programmazione-unitaria@regione.veneto.it), [programmazioneunitaria@pec.regione.veneto.it](mailto:programmazioneunitaria@pec.regione.veneto.it).
- 16.5 Il Responsabile esterno del trattamento è Veneto Innovazione S.p.A., nella persona del proprio legale rappresentante.
- 16.6 Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it) e quello di Veneto Innovazione S.p.A. all'indirizzo email: [dpo@venetoinnovazione.it](mailto:dpo@venetoinnovazione.it).
- 16.7 All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Dirigente dell'Area Agevolazioni di Veneto Innovazione S.p.A. l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la



limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11, 00187 – Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

- 16.8 Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.



*APPENDICE 1***SOGGETTI GIURIDICI RAPPRESENTANTI CIASCUN DISTRETTO INDUSTRIALE,  
ELENCO COMPLETO DEI COMUNI ED ELENCO CONSOLIDATO DEI CODICI ATECO  
AMMESSI PER CIASCUN DISTRETTO INDUSTRIALE***1. Calzatura della Riviera del Brenta*

Soggetto giuridico rappresentante:

Politecnico Calzaturiero S.c.a.r.l

Via Venezia n. 62 - 35010 Capriccio di Vigonza (PD)

Tel. 049 9801111

E-mail: [info@politecnicocalzaturiero.it](mailto:info@politecnicocalzaturiero.it)

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Campagna Lupia	VE
Campolongo Maggiore	VE
Camponogara	VE
Dolo	VE
Fiesso d'Artico	VE
Fosso'	VE
Pianiga	VE
Stra	VE



905411ff



Vigonovo	VE
Arzergrande	PD
Brugine	PD
Casalserugo	PD
Codevigo	PD
Correzzola	PD
Legnaro	PD
Noventa Padovana	PD
Piove di Sacco	PD
Polverara	PD
Pontelongo	PD
Sant'Angelo di Piove di Sacco	PD
Saonara	PD
Vigonza	PD
Villanova di Camposampiero	PD

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
---------------------	-------------



14.2	CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLICCIA
15.1	PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUIOIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, PELLETTERIA E SELLERIA; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE
15.2	FABBRICAZIONE DI CALZATURE

## 2. Pelle della Valle del Chiampo

Soggetto giuridico rappresentante:

Consorzio Distretto Veneto della Pelle

Via dei Mille n. 38 - 36071 Arzignano (VI)

Tel. 0444 1241992

E-mail: [direzione@distrettovenetodellapelle.it](mailto:direzione@distrettovenetodellapelle.it)

Web: [www.distrettovenetodellapelle.it](http://www.distrettovenetodellapelle.it)

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Albaredo d'Adige	VR
Cologna Veneta	VR
Montecchia di Crosara	VR
Ronca'	VR
Rovere' Veronese	VR



905411ff



San Giovanni Ilarione	VR
Selva di Progno	VR
Velo Veronese	VR
Veronella	VR
Vestenanova	VR
Zimella	VR
Alonte	VI
Altavilla Vicentina	VI
Altissimo	VI
Arzignano	VI
Chiampo	VI
Crespadoro	VI
Gambellara	VI
Lonigo	VI
Montebello Vicentino	VI
Montecchio Maggiore	VI
Montorso Vicentino	VI
Nogarole Vicentino	VI
Recoaro Terme	VI



905411ff



San Pietro Mussolino	VI
Trissino	VI
Zermeghedo	VI

Ambiti settoriali ammessi:

<b>Codice ATECO (2007)</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
14.2	CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLICCIA
15.1	PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUIOIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, PELLETTERIA E SELLERIA; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE
15.2	FABBRICAZIONE DI CALZATURE
32.3	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI SPORTIVI

### 3. Meccanica dell'Alto Vicentino

Soggetto giuridico rappresentante:

Fondazione Centro Produttività Veneto (CPV)

Via E. Montale n. 27 – 36100 Vicenza (VI)

Tel. 0444 960500 Fax 0444 1932220

E-mail: [info@cpv.org](mailto:info@cpv.org)



905411ff





Web: [www.cpv.org/distretto-della-meccanica](http://www.cpv.org/distretto-della-meccanica)

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Altavilla Vicentina	VI
Arcugnano	VI
Brendola	VI
Bressanvido	VI
Carre'	VI
Castelgomberto	VI
Chiuppano	VI
Cogollo del Cengio	VI
Dueville	VI
Fara Vicentino	VI
Isola Vicentina	VI
Malo	VI
Marano Vicentino	VI
Montecchio Maggiore	VI
Montecchio Precalcino	VI
Monte di Malo	VI



905411ff



Monteviale	VI
Pedemonte	VI
Piovene Rocchette	VI
Salcedo	VI
Sandrigo	VI
Santorso	VI
San Vito di Leguzzano	VI
Sarcedo	VI
Schio	VI
Sovizzo	VI
Thiene	VI
Torrebelvicino	VI
Valdastico	VI
Valli del Pasubio	VI
Velo d'Astico	VI
Villaverla	VI
Zane'	VI
Zugliano	VI



905411ff



Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
28.1	FABBRICAZIONE DI MACCHINE DI IMPIEGO GENERALE
28.2	FABBRICAZIONE DI ALTRE MACCHINE DI IMPIEGO GENERALE
28.4	FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER LA FORMATURA DEI METALLI E DI ALTRE MACCHINE UTENSILI
28.9	FABBRICAZIONE DI ALTRE MACCHINE PER IMPIEGHI SPECIALI

#### 4. Legno Arredo del Trevigiano

Soggetto giuridico rappresentante:

UNINT – Consorzio per le integrazioni fra imprese

Piazza delle Istituzioni n. 11 - 31100 Treviso (TV)

Tel. 0422 294254 0422 294249 0422 294248

E-mail: [info@unint.it](mailto:info@unint.it)

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Alpago	BL
Tambre	BL



Breda di Piave	TV
Cappella Maggiore	TV
Cessalto	TV
Chiarano	TV
Cimadolmo	TV
Cison di Valmarino	TV
Codogne'	TV
Colle Umberto	TV
Conegliano	TV
Cordignano	TV
Farra di Soligo	TV
Follina	TV
Fontanelle	TV
Fregona	TV
Gaiarine	TV
Godega di Sant'Urbano	TV
Gorgo al Monticano	TV
Mansue'	TV
Mareno di Piave	TV



905411ff



Meduna di Livenza	TV
Miane	TV
Monastier di Treviso	TV
Moriago della Battaglia	TV
Motta di Livenza	TV
Nervesa della Battaglia	TV
Oderzo	TV
Ormelle	TV
Orsago	TV
Pieve di Soligo	TV
Ponte di Piave	TV
Portobuffolè	TV
Refrontolo	TV
Revine Lago	TV
Roncade	TV
Salgareda	TV
San Biagio di Callalta	TV
San Fior	TV
San Pietro di Feletto	TV



905411ff



San Polo di Piave	TV
Santa Lucia di Piave	TV
San Vendemiano	TV
Sarmede	TV
Sernaglia della Battaglia	TV
Spresiano	TV
Susegana	TV
Tarzo	TV
Vazzola	TV
Vidor	TV
Vittorio Veneto	TV
Zenson di Piave	TV
Annone Veneto	VE
Fossalta di Piave	VE
Meolo	VE
Noventa di Piave	VE
Pramaggiore	VE
San Stino di Livenza	VE



905411ff



Ambiti settoriali ammessi:

<b>Codice ATECO (2007)</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
16.1	TAGLIO E PIALLATURA DEL LEGNO
16.2	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN LEGNO, SUGHERO, PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO
31.0	FABBRICAZIONE DI MOBILI

*5. Occhialeria Bellunese*

Soggetto giuridico rappresentante:

Consorzio Distretto Dolomiti Occhiale

Via San Lucano n. 15 - 32100 Belluno (BL)

Tel. 0437 951239

E-mail: [info@distrettoocchiale.it](mailto:info@distrettoocchiale.it)

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale

Agordo	BL
Setteville	BL



Arsie'	BL
Auronzo di Cadore	BL
Belluno	BL
Borca di Cadore	BL
Calalzo di Cadore	BL
Cencenighe Agordino	BL
Cesiomaggiore	BL
Cibiana di Cadore	BL
Comelico Superiore	BL
Danta di Cadore	BL
Domegge di Cadore	BL
Feltre	BL
Fonzaso	BL
Gosaldo	BL
Lamon	BL
La Valle Agordina	BL
Borgo Valbelluna	BL



905411ff





Limana	BL
Longarone	BL
Lorenzago di Cadore	BL
Lozzo di Cadore	BL
Ospitale di Cadore	BL
Pedavena	BL
Perarolo di Cadore	BL
Pieve di Cadore	BL
Ponte nelle Alpi	BL
Alpago	BL
Rivamonte Agordino	BL
San Gregorio nelle Alpi	BL
San Nicolò di Comelico	BL
San Pietro di Cadore	BL
Santa Giustina	BL
Santo Stefano di Cadore	BL
San Vito di Cadore	BL



905411ff



Sedico	BL
Selva di Cadore	BL
Seren del Grappa	BL
Sospirolo	BL
Soverzene	BL
Sovramonte	BL
Taibon Agordino	BL
Valle di Cadore	BL
Vigo di Cadore	BL
Vodo Cadore	BL
Voltago Agordino	BL
Val di Zoldo	BL
Zoppe' di Cadore	BL
Cavaso del Tomba	TV
Pederobba	TV
Segusino	TV
Valdobbiadene	TV



905411ff



Ambiti settoriali ammessi:

<b>Codice ATECO (2007)</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
23.91	PRODUZIONE DI PRODOTTI ABRASIVI
25.6	TRATTAMENTO E RIVESTIMENTO DEI METALLI; LAVORI DI MECCANICA IN GENERALE
25.61	TRATTAMENTO E RIVESTIMENTO DEI METALLI
25.73.2	FABBRICAZIONE DI STAMPI, PORTASTAMPI, SAGOME, FORME PER MACCHINE
25.99.99	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI METALLICI E MINUTERIA METALLICA NCA
26.7	FABBRICAZIONE DI STRUMENTI OTTICI E ATTREZZATURE FOTOGRAFICHE
28.4	FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER LA FORMATURA DEI METALLI DI ALTRE MACCHINE UTENSILI
28.99.2	FABBRICAZIONE DI ROBOT INDUSTRIALI PER USI MOLTEPLICI (INCLUSE PARTI E ACCESSORI)
32.5	FABBRICAZIONE DI STRUMENTI E FORNITURE MEDICHE E DENTISTICHE
32.99.90	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI NCA



905411ff



46.43.3	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ARTICOLI PER FOTOGRAFIA, CINEMATOGRAFIA E OTTICA
47.78.2	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MATERIALE PER OTTICA E FOTOGRAFIA

#### 6. Orafo Vicentino

Soggetto giuridico rappresentante:

Fondazione Centro Produttività Veneto (CPV)

Via E. Montale n. 27 – 36100 Vicenza (VI)

Tel. 0444 960500 Fax 0444 1932220

E-mail: [info@cpv.org](mailto:info@cpv.org)

Web: [www.cpv.org/distretto-orafo](http://www.cpv.org/distretto-orafo)

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Altavilla Vicentina	VI
Arcugnano	VI
Arzignano	VI
Bassano del Grappa	VI
Bolzano Vicentino	VI
Brendola	VI



Bressanvido	VI
Brogliano	VI
Caldogno	VI
Camisano Vicentino	VI
Cartigliano	VI
Cassola	VI
Castegnero	VI
Castelgomberto	VI
Costabissara	VI
Creazzo	VI
Dueville	VI
Gambugliano	VI
Grisignano di Zocco	VI
Grumolo delle Abbadesse	VI
Isola Vicentina	VI
Longare	VI
Montecchio Maggiore	VI



905411ff



Montecchio Precalcino	VI
Montegalda	VI
Montegaldella	VI
Monteviale	VI
Monticello Conte Otto	VI
Mussolente	VI
Nanto	VI
Nove	VI
Pove del Grappa	VI
Pozzoleone	VI
Quinto Vicentino	VI
Romano d'Ezzelino	VI
Rosa'	VI
Sandrigo	VI
Valbrenta	VI
Schiavon	VI
Solagna	VI



905411ff



Sovizzo	VI
Tezze sul Brenta	VI
Torri di Quartesolo	VI
Trissino	VI
Valdagno	VI
Vicenza	VI
Villaverla	VI
Zovencedo	VI
Borso del Grappa	TV
San Zenone degli Ezzelini	TV
Campodoro	PD

Ambiti settoriali ammessi:

<b>Codice ATECO (2007)</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
32.1	FABBRICAZIONE DI GIOIELLERIA, BIGIOTTERIA E ARTICOLI CONNESSI; LAVORAZIONE DELLE PIETRE PREZIOSE



7. *Sportssystem di Asolo e Montebelluna*

Soggetto giuridico rappresentante:

UNINT – Consorzio per le integrazioni fra imprese

Piazza delle Istituzioni n. 11 - 31100 Treviso (TV)

Tel. 0422 294254      0422 294249      0422 294248

E-mail: [info@unint.it](mailto:info@unint.it)

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale

Setteville	BL
Altivole	TV
Arcade	TV
Asolo	TV
Caerano di San Marco	TV
Castelcucco	TV
Cornuda	TV
Crocetta del Montello	TV
Fonte	TV
Giavera del Montello	TV
Maser	TV
Monfumo	TV





Montebelluna	TV
Possagno	TV
Trevignano	TV
Volpago del Montello	TV

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
14.2	CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLICCIA
15.1	PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, PELLETTERIA E SELLERIA; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE
15.2	FABBRICAZIONE DI CALZATURE
32.3	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI SPORTIVI

8. *Ceramica artistica di Nove e Bassano del Grappa*

Soggetto giuridico rappresentante:

Fondazione Centro Produttività Veneto (CPV)

Via E. Montale n. 27 – 36100 Vicenza (VI)

Tel. 0444 960500 Fax 0444 1932220



E-mail: [info@cpv.org](mailto:info@cpv.org)

Web: [www.cpv.org/distretto-della-ceramica-di-nove-di-bassano-del-grappa](http://www.cpv.org/distretto-della-ceramica-di-nove-di-bassano-del-grappa)

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Bassano del Grappa	VI
Breganze	VI
Caldogno	VI
Caltrano	VI
Calvene	VI
Cartigliano	VI
Cassola	VI
Cogollo del Cengio	VI
Dueville	VI
Fara Vicentino	VI
Isola Vicentina	VI
Lugo di Vicenza	VI
Lusiana Conco	VI
Malo	VI



Marostica	VI
Colceresa	VI
Montecchio Precalcino	VI
Monticello Conte Otto	VI
Nove	VI
Pianezze	VI
Pove del Grappa	VI
Pozzoleone	VI
Romano d'Ezzelino	VI
Rosa'	VI
Salcedo	VI
Sandrigo	VI
Sarcedo	VI
Schiavon	VI
Solagna	VI
Tezze sul Brenta	VI
Thiene	VI



905411ff



Villaverla	VI
Asolo	TV
Borso del Grappa	TV
Castelcuoco	TV
Cornuda	TV
Pieve del Grappa	TV
Monfumo	TV
Possagno	TV

Ambiti settoriali ammessi:

<b>Codice ATECO (2007)</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
23.3	FABBRICAZIONE DI MATERIALI DA COSTRUZIONE IN TERRACOTTA
23.4	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI IN PORCELLANA E IN CERAMICA

9. *Elettrodomestici ed inox di Conegliano e del Trevigiano*

*Omissis* – distretto industriale privo di soggetto giuridico rappresentante



905411ff



10. *Condizionamento e refrigerazione del Padovano*

*Omissis* – distretto industriale privo di soggetto giuridico rappresentante

11. *Giostra del Polesine*

Soggetto giuridico rappresentante:

Consorzio Veneto District Amusement Rides

Piazza Giacomo Matteotti n. 85 - 45032 Bergantino (RO)

Tel. 0425 805446

E-mail: [informazioni@museodellagiostra.it](mailto:informazioni@museodellagiostra.it)

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Bergantino	RO
Calto	RO
Castelmassa	RO
Castelnovo Bariano	RO
Ceneselli	RO
Melara	RO

Ambiti settoriali ammessi:



905411ff



Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
28.9	FABBRICAZIONE DI ALTRE MACCHINE PER IMPIEGHI SPECIALI

12. *Ittico di Rovigo e Chioggia*

Soggetto giuridico rappresentante:

Consorzio Distretto Ittico di Rovigo e Chioggia

Via Alessandro Casalini n. 1 - 45100 Rovigo (RO)

Tel. 0425 2021

E-mail: [distrettoittico@libero.it](mailto:distrettoittico@libero.it)

Web: [www.distrettoittico.it](http://www.distrettoittico.it)

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Chioggia	VE
Ariano nel Polesine	RO
Loreo	RO
Porto Tolle	RO
Rosolina	RO
Taglio di Po	RO
Porto Viro	RO



Ambiti settoriali ammessi:

<b>Codice ATECO (2007)</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
10.2	LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI PESCE, CROSTACEI E MOLLUSCHI
03.11	PESCA IN ACQUE MARINE E LAGUNARI E SERVIZI CONNESSI
03.21	ACQUACOLTURA IN ACQUA DI MARE, SALMASTRA O LAGUNARE E SERVIZI CONNESSI
46.38.10	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI DELLA PESCA FRESCHI
46.38.20	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI DELLA PESCA CONGELATI, SURGELATI, CONSERVATI, SECCHI

13. *Marmo e pietra del Veronese*

Soggetto giuridico rappresentante:

Verona Stone District Scarl

Via del Marmo n. 10, 37015 Sant' Ambrogio di Valpolicella (VR)

Tel. 334 6514773



E-mail: [segreteria@veronastonedistrict.it](mailto:segreteria@veronastonedistrict.it)

Web: [www.veronastonedistrict.it](http://www.veronastonedistrict.it)

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Affi	VR
Badia Calavena	VR
Bussolengo	VR
Caldiero	VR
Caprino Veronese	VR
Castel d'Azzano	VR
Cavaion Veronese	VR
Cazzano di Tramigna	VR
Cerro Veronese	VR
Colognola ai Colli	VR
Dolce'	VR
Erbezzo	VR
Fumane	VR
Grezzana	VR
Illasi	VR





Isola Rizza	VR
Lavagno	VR
Marano di Valpolicella	VR
Mezzane di Sotto	VR
Montecchia di Crosara	VR
Monteforte d'Alpone	VR
Mozzecane	VR
Negrar	VR
Pastrengo	VR
Pescantina	VR
Peschiera del Garda	VR
Rivoli Veronese	VR
Ronca'	VR
Ronco all'Adige	VR
Roverchiara	VR
Rovere' Veronese	VR
San Giovanni Ilarione	VR
San Martino Buon Albergo	VR
San Mauro di Saline	VR



905411ff



San Pietro in Cariano	VR
Sant'Ambrogio di Valpolicella	VR
Sant'Anna d'Alfaedo	VR
Selva di Progno	VR
Soave	VR
Sommacampagna	VR
Sona	VR
Tregnago	VR
Valeggio sul Mincio	VR
Velo Veronese	VR
Verona	VR
Vestenanova	VR
Villafranca di Verona	VR
Zevio	VR
Altissimo	VI
Arzignano	VI
Brendola	VI
Brogliano	VI
Chiampo	VI



905411ff



Cornedo Vicentino	VI
Crespadoro	VI
Gambellara	VI
Val Liona	VI
Lonigo	VI
Montebello Vicentino	VI
Montecchio Maggiore	VI
Monte di Malo	VI
Montorso Vicentino	VI
Nogarole Vicentino	VI
San Pietro Mussolino	VI
Sarego	VI
Trissino	VI
Zermeghedo	VI

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
---------------------	-------------



905411ff



23.7	TAGLIO, MODELLATURA E FINITURA DI PIETRE
23.9	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI ABRASIVI E DI PRODOTTI IN MINERALI NON METALLIFERI NCA

#### 14. Mobile di Verona

Soggetto giuridico rappresentante:

Consorzio di tutela del Mobile di Verona

Piazza Donatori di Sangue n. 13 - 37053 Cerea (VR)

Tel. 0442 80755

E-mail: [segreteria@lignumverona.it](mailto:segreteria@lignumverona.it)

Web: [www.lignumverona.it](http://www.lignumverona.it)

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Angiari	VR
Bevilacqua	VR
Bonavigo	VR
Boschi Sant'Anna	VR
Bovolone	VR
Casaleone	VR
Castagnaro	VR



Cerea	VR
Concamarise	VR
Gazzo Veronese	VR
Isola della Scala	VR
Isola Rizza	VR
Legnago	VR
Minerbe	VR
Nogara	VR
Oppeano	VR
Pressana	VR
Roverchiara	VR
Salizzole	VR
Sanguinetto	VR
San Pietro di Morubio	VR
Terrazzo	VR
Villa Bartolomea	VR
Santa Caterina D'Este	PD
Casale di Scodosia	PD
Castelbaldo	PD



905411ff



Masi	PD
Borgo Veneto	PD
Megliadino San Vitale	PD
Merlara	PD
Montagnana	PD
Ospedaletto Euganeo	PD
Piacenza d'Adige	PD
Ponso	PD
Urbana	PD
Badia Polesine	RO
Bagnolo di Po	RO
Canda	RO
Castelguglielmo	RO
Giacciano con Baruchella	RO
Trecenta	RO

Ambiti settoriali ammessi:



905411ff



<b>Codice ATECO (2007)</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
16.1	TAGLIO E PIALLATURA DEL LEGNO
16.2	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN LEGNO, SUGHERO, PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO
23.19.90	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI IN VETRO (INCLUSA LA VETRERIA TECNICA)
31.0	FABBRICAZIONE DI MOBILI
46.65.00	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MOBILI PER UFFICIO E NEGOZI
47.59.10	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MOBILI PER LA CASA
95.24.01	RIPARAZIONE DI MOBILI E OGGETTI DI ARREDAMENTO

15. *Conegliano Valdobbiadene Prosecco*

Soggetto giuridico rappresentante:

Consorzio Tutela del Vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco

Piazza Libertà n. 7 - Loc. Solighetto 31053 Pieve di Soligo (TV)

Tel. 0438 83028

E-mail: [amministrazione@prosecco.it](mailto:amministrazione@prosecco.it)



Web: [www.prosecco.it](http://www.prosecco.it)

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Cappella Maggiore	TV
Cimadolmo	TV
Cison di Valmarino	TV
Codognè	TV
Colle Umberto	TV
Conegliano	TV
Cordignano	TV
Cornuda	TV
Crocetta del Montello	TV
Farra di Soligo	TV
Follina	TV
Fontanelle	TV
Fregona	TV
Gaiarine	TV
Giavera del Montello	TV



905411ff





Godega di Sant'Urbano	TV
Mansuè	TV
Mareno di Piave	TV
Maserada sul Piave	TV
Miane	TV
Moriago della Battaglia	TV
Nervesa della Battaglia	TV
Oderzo	TV
Ormelle	TV
Orsago	TV
Pederobba	TV
Pieve di Soligo	TV
Ponzano Veneto	TV
Portobuffolè	TV
Refrontolo	TV
Revine Lago	TV
San Fior	TV



905411ff



San Pietro di Feletto	TV
San Polo di Piave	TV
San Vendemiano	TV
Sarmede	TV
Sernaglia della Battaglia	TV
Susegana	TV
Tarzo	TV
Treviso	TV
Valdobbiadene	TV
Vazzola	TV
Vidor	TV
Vittorio Veneto	TV
Volpago del Montello	TV

Ambiti settoriali ammessi:

<b>Codice ATECO (2007)</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
11.02	Produzione di vini da uve



16. *Vetro artistico di Murano e vetro del Veneziano*

Soggetto giuridico rappresentante:

Consorzio Promovetro Murano

Calle Marco da Murano n. 4 - 30141 Murano (VE)

Tel. +39 041 5275074

E-mail: [info@promovetro.com](mailto:info@promovetro.com)

Web: [www.promovetro.com](http://www.promovetro.com)

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale

Casale sul Sile	TV
Casier	TV
Istrana	TV
Mogliano Veneto	TV
Monastier di Treviso	TV
Morgano	TV
Paese	TV
Preganziol	TV
Quinto di Treviso	TV



Resana	TV
Roncade	TV
San Biagio di Callalta	TV
Silea	TV
Treviso	TV
Zenson di Piave	TV
Zero Branco	TV
Fossalta di Piave	VE
Jesolo	VE
Marcon	VE
Martellago	VE
Meolo	VE
Mira	VE
Mirano	VE
Musile di Piave	VE
Noale	VE
Noventa di Piave	VE



905411ff



Quarto d'Altino	VE
Salzano	VE
San Dona' di Piave	VE
Santa Maria di Sala	VE
Scorze'	VE
Spinea	VE
Venezia	VE
Cavallino-Treporti	VE
Loreggia	PD
Piombino Dese	PD

Ambiti settoriali ammessi:

<b>Codice ATECO (2007)</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
23.1	FABBRICAZIONE DI VETRO E DI PRODOTTI IN VETRO

17. Vini Veronesi



Soggetto giuridico rappresentante:

Consorzio Associazione Vini Veronesi

c/o stabile di Verona Mercato

Via Sommacampagna n. 63/D (3° piano) 37137 Verona

Tel. 045 594927

E-mail: [avive@uvive.it](mailto:avive@uvive.it)

Web: [www.diviniveronesi.it](http://www.diviniveronesi.it)

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Affi	VR
Bardolino	VR
Brentino Belluno	VR
Bussolengo	VR
Caprino Veronese	VR
Castelnuovo del Garda	VR
Cavaion Veronese	VR
Costermano	VR
Dolcè	VR
Fumane	VR



Garda	VR
Grezzana	VR
Lazise	VR
Marano di Valpolicella	VR
Negrar	VR
Pastrengo	VR
Pescantina	VR
Peschiera del Garda	VR
Rivoli Veronese	VR
San Martino Buon Albergo	VR
San Pietro in Cariano	VR
Sant'Ambrogio di Valpolicella	VR
Sona	VR
Verona	VR
Cazzano di Tramigna	VR
Colognola ai Colli	VR
Illasi	VR



905411ff



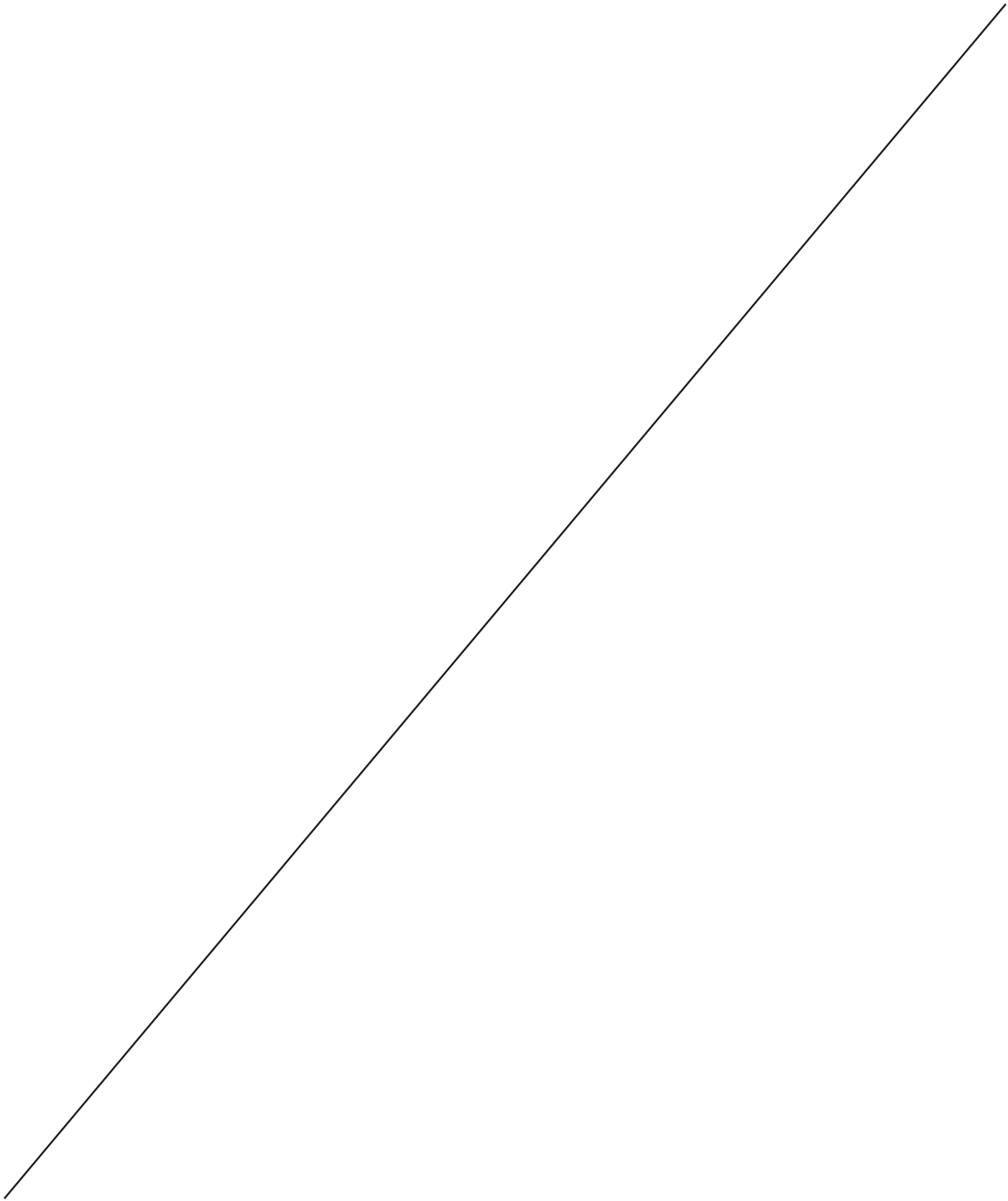
Montecchia di Crosara	VR
Monteforte d'Alpone	VR
Roncà	VR
San Bonifacio	VR
Soave	VR
Altavilla Vicentina	VI
Gambellara	VI
Montebello Vicentino	VI
Montecchio Maggiore	VI
Montorso Vicentino	VI
Zermeghedo	VI

Ambiti settoriali ammessi:

<b>Codice ATECO (2007)</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
11.02	Produzione di vini da uve







*APPENDICE 2*  
**S3 VENETO 2021-2027**  
(DGR n. 474 del 29 aprile 2022)

**LE MISSIONI STRATEGICHE, I DRIVER TRASVERSALI, GLI AMBITI PRIORITARI E  
LE RELATIVE TRAIETTORIE TECNOLOGICHE**

**MISSIONI STRATEGICHE:**

- **Bioeconomy (MS1).** In questa Missione rientrano tutte le traiettorie legate ai sistemi avanzati di produzione basati su fonti rinnovabili e su applicazioni tecnologiche relative agli organismi viventi. Rientrano in questa Missione tematiche di investimento strategico afferenti alle bioenergie, all'idrogeno e alle biotecnologie.
- **Space economy (MS2).** In questa Missione rientrano tutte le traiettorie connesse all'evoluzione tecnologica in atto: dalle tecnologie quantistiche a quelle spaziali fino a quelle relative alle applicazioni più evolute dell'intelligenza artificiale.

**DRIVER TRASVERSALI:**

- **DT1 - Trasformazione Digitale:** transizione digitale, interconnessione tra filiere. Rappresenta la necessità di favorire la trasformazione digitale del sistema economico, secondo una logica di intervento volta a favorire il potenziamento del livello di digitalizzazione delle imprese, anche di quelle più piccole.
- **DT2 - Transizione Verde:** economia circolare, ambiente, società e mobilità. Rappresenta le richieste volte a favorire la trasformazione ecologica del sistema economico, investendo sulla green economy e nell'economia circolare come asset trasversali.
- **DT3 - Capitale Umano:** formazione e competenze, centralità della persona. Esprime una diffusa richiesta di un maggiore livello di competenza della forza lavoro regionale intesa non solo come un più elevato livello di competenza ma anche come necessità di ottenere e diffondere competenze nuove, in linea con il cambiamento in atto nelle professionalità richieste, sia attuali sia emergenti. Il presente driver trasversale è frutto di un rilevante suggerimento raccolto attraverso la survey e i forum, dove moltissimi soggetti hanno sottolineato l'importanza dell'investimento in formazione, nel mondo della scuola e, come derivato, in progetti di cooperazione tra scuola e impresa.
- **DT4 - Servizi per l'innovazione e Nuovi modelli di business:** ricerca, comunicazione, marketing, organizzazione, consulenza finanziaria, distribuzione intelligente, servitization, etc. Questo Driver attiene all'economia della conoscenza, ed è frutto delle richieste territoriali in tema di ricerca e di servizi ad alto valore aggiunto. Comprende tutta l'area della conoscenza e della competenza applicata e raccoglie in sé il valore riconosciuto (e le potenzialità) della ricerca e di quei servizi che possono favorire il cambiamento tecnologico, organizzativo, ambientale e - più in generale - dei modelli di business, utilizzando quale fattore di intervento la conoscenza applicata.



905411ff



AMBITO 1: SMART AGRIFOOD		
N	TITOLO TRAIETTORIA	DESCRIZIONE
1	<b>SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA E ZOOTECNIA DI PRECISIONE</b>	La traiettoria riguarda azioni di innovazione per lo sviluppo dell'agricoltura e zootecnia di precisione. In questo contesto potranno anche essere considerate azioni inerenti le valutazioni del rateo variabile nelle concimazioni, irrigazioni, drenaggi, trattamenti, dei rischi idrogeologici, ecc. mediante topografia ad alta risoluzione, sensori di precisione, analisi multispettrali e iperspettrali, LiDAR scan. Per l'agricoltura di precisione potranno essere sviluppate soluzioni integrate e multifunzionali a diversa scala, anche microscopica (es. <i>Nature Co-Design</i> ) per la selezione/progettazione delle varietà più adatte a tali metodi di coltivazione, in grado di garantire maggiori rese unitarie e migliori caratteristiche qualitative e nutraceutiche. Sono inoltre considerati attinenti all'agricoltura di precisione le soluzioni rivolte alla coltivazione fuori suolo (es. <i>vertical farming</i> ) grazie alla possibilità di dosare le risorse (acqua e concimi) e la creazione di sistemi di supporto alle decisioni e alla gestione del settore agricolo e zootecnico mediante algoritmi complessi (es. modelli previsionali epidemiologici, climatici, idroerosivi, ecc..) Internet of Things, impiego di sistemi aerei, satellitari e droni, analisi di "Big Data", tecniche di AI compresi nuovi modelli di data management, data sharing anche basati su soluzioni <i>open source</i> .
2	<b>SVILUPPO DI PRODOTTI E ATTREZZATURE PIÙ EFFICIENTI E TECNOLOGIE ABILITANTI PER LA PRODUZIONE NELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA</b>	In questa traiettoria rientrano tutti gli interventi e le tecnologie abilitanti ed innovative a sostegno dell'efficienza e della qualità delle produzioni agricole biologiche. Sono comprese le innovazioni volte alla conservazione della sostanza organica dei suoli e alla conseguente vitalità microbica, alla valorizzazione della biodiversità vegetale ai fini della selezione di varietà migliorate e per la difesa da patogeni e parassiti, idonee per la coltivazione secondo metodo biologico e al recupero di specialità agricole antiche e tradizionali dotate di tipicità e di alta qualità.
3	<b>INNOVAZIONI E RISORSE PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLO STATO NUTRIZIONALE E DELLA DIFESA FITOSANITARIA ECOSOSTENIBILE DELLE COLTURE</b>	In questa traiettoria rientrano tutte le innovazioni e le tecnologie per l'ottimizzazione dello stato fitosanitario e nutrizionale delle colture in grado di ridurre al contempo il loro impatto ambientale. Tra queste figurano le strategie di riduzione dei trattamenti fitosanitari e l'impiego di principi attivi meno impattanti; le biotecnologie applicate all'ottenimento di prodotti di alta qualità, al miglioramento genetico per la resilienza delle varietà di specie coltivate, con specifico riferimento alla loro risposta a stress ambientali e alla difesa da agenti patogeni e da parassiti vegetali e animali; l'analisi e la riproduzione di ecosistemi specifici, funzionali alle colture del territorio; l'ottimizzazione delle relazioni ecologiche per aumentarne l'efficacia; l'analisi e l'impiego della biodiversità nelle produzioni agricole locali; lo studio delle interazioni microbiche tra pianta, suolo e ambiente; le tecnologie in grado di rilevare la presenza di patogeni e parassiti per ridurre l'impiego di fitosanitari. All'interno della traiettoria è altresì ricompreso lo sviluppo di fitofarmaci a basso impatto ambientale che possano da un lato diminuire l'inquinamento del suolo e delle falde acquifere e dall'altro ampliare il mercato dei prodotti ecosostenibili per la difesa delle colture.



905411ff



4	<b>RECUPERO DEI SOTTOPRODOTTI DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ DI PRODUZIONE/TRASFORMAZIONE DELLE FILIERE AGROALIMENTARI</b>	In questa traiettoria rientrano tutte le soluzioni innovative utili a convertire scarti e sottoprodotti agroalimentari e forestali in prodotti a valore aggiunto applicabili in diversi settori e a minore impatto ambientale (es. nuovi materiali e bio-materiali, bioplastiche per packaging intelligente, chimica verde); recupero e trasformazione degli scarti e sottoprodotti da industria agro-alimentare per la produzione di energia (es. biogas) o fertilizzanti/alimenti/mangimi per il settore primario o come materia prima secondaria di altri settori (bioeconomia, <i>Nature Co-Design</i> ); soluzioni per il monitoraggio/gestione delle risorse tramite utilizzo dei Big data, AI e ICT; sviluppo di soluzioni per il riutilizzo e la valorizzazione degli scarti e sottoprodotti da trasformazione primaria (es. reflui oleari o recupero di polifenoli dalle produzioni agroalimentari) in altri settori (bioeconomia, chimica verde, agro-alimentare, farmaceutica, nutraceutica...).
5	<b>PACKAGING INNOVATIVO E PIÙ SOSTENIBILE PER PRODOTTI AGROALIMENTARI</b>	In questa traiettoria sono previsti interventi per lo sviluppo di packaging innovativi e più sostenibili per i prodotti agroalimentari. Sono comprese soluzioni non invasive per il controllo in linea e in laboratorio dell'integrità del packaging e per la rilevazione di contaminanti e di corpi estranei nei prodotti alimentari; l'utilizzo di materiali (anche "attivi") che non rilascino sostanze contaminanti negli alimenti; soluzioni innovative e sensoristiche più performanti per il miglioramento della <i>shelf-life</i> dei prodotti agroalimentari e per identificare eventuali contaminazioni; lo sviluppo di conservanti naturali innovativi (es. biofilm, fitoestratti, ecc.); soluzioni innovative per il monitoraggio della catena del freddo. Particolare attenzione verrà riservata alla riduzione degli imballaggi per i prodotti alimentari, della nutraceutica e cosmetici, anche grazie allo studio di nuove soluzioni tecnologiche da impiegare in tutte le fasi di produzione. Saranno inoltre incluse le attività di ricerca che sviluppino l'impiego di materiali naturali quali carta, legno, e fibre vegetali provenienti dal recupero, il riciclo o il reimpiego di prodotti di scarto o di sottoprodotti secondo i principi dell'economia circolare.
6	<b>SVILUPPO DI SISTEMI INNOVATIVI PER LA TRASFORMAZIONE ALIMENTARE</b>	Questa traiettoria mira all'introduzione di nuove e innovative tecniche nel campo della trasformazione alimentare, come ad esempio per quanto riguarda la refrigerazione, il congelamento, il trasporto e la logistica del prodotto agroalimentare o la trasformazione dello stesso in prodotti "pronti all'uso", anche con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO <sub>2</sub> e di studiare tecnologie in grado di ricavare dalla stessa nuovi prodotti (alcol, aromi, CO <sub>2</sub> da utilizzare nei processi produttivi), come ad esempio nel settore vinicolo, dove la fermentazione degli zuccheri dell'uva genera un enorme volume di CO <sub>2</sub> .
7	<b>SVILUPPO DI SISTEMI COMPLETI DI TRACCIABILITÀ</b>	Rientrano in questa tematica le innovazioni per lo sviluppo di sistemi completi di tracciabilità lungo tutta la filiera, dalla materia prima al consumatore, con indicazione geografica del territorio di produzione e indicazioni degli elementi e dati salutistici e nutrizionali. Sono comprese le innovazioni volte a sviluppare sistemi integrati hardware/software per l'etichettatura e la tracciabilità dei prodotti agroalimentari e per il controllo delle attività di produzione e raccolta, al fine di garantire l'autenticità di prodotti certificati; l'applicazione e ricerca di metodi genomici, basati sull'analisi del DNA, per l'identificazione o l'autenticazione e la tracciabilità a livello di specie, cultivar vegetale e razza animale (mediante, ad es., tecnologie di ultima generazione di DNA barcoding e DNA <i>genotyping</i> ), ed il controllo dei microrganismi (batteri, lieviti e muffe); le innovazioni per la tracciabilità del prodotto agroalimentare e l'individuazione dei parametri di qualità attraverso l'uso di tecnologie analitiche innovative; la progettazione di database customizzati per singola tipologia di alimento o prodotto alimentare, con lo scopo di definire in maniera scientifica l'effettiva provenienza del prodotto dalla zona dichiarata in etichetta. Inoltre, rientrano nella tracciabilità della vendita dei prodotti le innovazioni nel collegamento tra il committente e il sistema di fornitura per la tracciatura del prodotto (introduzione di ICT) nonché le tecnologie di tipo " <i>Distributed Ledger Technology - DLT</i> " come, ad esempio, la <i>Blockchain</i> .
8	<b>SISTEMI DI CONTROLLO PER LA SICUREZZA ALIMENTARE</b>	La traiettoria mira a implementare, integrare e migliorare, con il supporto delle nuove tecnologie, il sistema dei controlli nella filiera agroalimentare, al fine di autenticare l'origine delle materie prime e di garantire l'igiene dei prodotti e la sicurezza degli alimenti, tutelando i produttori e la salute dei consumatori. Una certificazione garantita dell'intera filiera agroalimentare rappresenterà un



905411ff



		vantaggio competitivo in termini di affidabilità e credibilità spendibile nel mercato interno e internazionale. È ricompresa la possibilità di implementare sistemi che permettano: il confronto (in autocontrollo) tra gli agenti patogeni rilevati dagli operatori del settore agroalimentare e gli agenti di tossinfezione isolati dai pazienti in ambito sanitario; il miglioramento dei processi di notifica delle allerte da parte delle autorità competenti in grado di ridurre i tempi di comunicazione/riciamo degli alimenti; la previsione e il monitoraggio dell'impatto sulla salute della popolazione con riguardo alle dinamiche connesse allo sviluppo di ceppi maggiormente patogeni o resistenti agli antimicrobici.
9	<b>MICROBIOMA PER IL MIGLIORAMENTO DELLE PRODUZIONI AGRICOLE</b>	La traiettoria comprende tutte le azioni volte ad aumentare la conoscenza degli ecosistemi microbici (microbiota) al fine di sviluppare prodotti per: stimolare le piante biologicamente e proteggerle dai parassiti aumentando qualità e quantità della produzione primaria (microbiota del suolo e della pianta); migliorare la trasformazione delle materie prime in prodotti alimentari prolungandone la <i>shelf-life</i> e riducendo il consumo energetico (microbiota dell'alimento); prevenire le patologie legate alla nutrizione e migliorare l'efficacia delle terapie (microbiota umano); valorizzare rifiuti e sotto-prodotti come substrati per la produzione di bio-combustibili, bio-fertilizzanti e bio-plastiche (microbiota del trattamento rifiuti).
10	<b>EQUILIBRIO ENERGETICO NEGLI IMPIANTI SERRICOLI</b>	La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di nuove tecnologie (es. sensoristica IoT) per il controllo e la gestione della temperatura nelle serre e si pone l'obiettivo di addvenire allo sviluppo di innovazioni nella produzione di calore per il riscaldamento e nel raffreddamento di impianti serricoli ambientalmente ed economicamente sostenibili comprese anche quelle in grado di favorire una diminuzione delle emissioni in atmosfera.
11	<b>ECOSISTEMI RESILIENTI</b>	La traiettoria mira al miglioramento degli habitat e dei sistemi ambientali complessi (ecosistemi) in associazione con sistemi colturali (agricoltura integrata o bio). Analisi tramite sensoristica e indagine in campo dei parametri climatici e biologici (n° specie, classi di specie, abbondanza relativa, importanza ecologica, funzionalità, etc..) in territori sufficientemente ampi (comprensori, aree vaste, aree consortili produttori agricoli). Tra gli obiettivi si evidenziano quelli di comprendere le dinamiche dei flussi di energia e calibrare gli interventi (agricoli e non) finalizzandoli all'equilibrio ecologico, alla stabilità del territorio e alla conservazione di specie, di habitat e di ecosistemi (agricoli e non) utili e resilienti; aumento del grado di auto ripristino e conservazione in caso di eventi avversi (resistenza-resilienza); mantenimento di alto grado di soddisfacimento di servizi eco-sistemici; riduzione dell'inquinamento ed intercettazione di macronutrienti; aumento economie di scala; sviluppo microeconomie locali legate ad attività agricola bio e sostenibile, ecoturismo, salustica, <i>life cycle assessment</i> . Le filiere interessate dalla traiettoria vanno dall'agricoltura al turismo, dalla cultura ai servizi, dalla salute al benessere.



905411ff



AMBITO 2: SMART MANUFACTURING		
N	TITOLO TRAIETTORIA	DESCRIZIONE
12	<b>GESTIONE INTELLIGENTE DEI SISTEMI PRODUTTIVI ATTRAVERSO L'IMPLEMENTAZIONE DI SOLUZIONI "DIGITAL TWIN"</b>	La traiettoria è finalizzata alla definizione di tecnologie/sistemi per l'industrializzazione nella produzione di attrezzature, macchinari e beni di consumo, anche attraverso sistemi di digitalizzazione e IoT (es. Sistemi di scansione 3D, 3D printing, sensoristica), sia in termini di design che di funzionalità (packaging, assemblaggio di materiali diversi, sistemi di lavorazione in linea). La traiettoria si pone anche l'obiettivo di sviluppare le tecnologie AR - Realtà Aumentata e VR - Realtà Virtuale ai fini della loro applicazione in campo industriale comprese le fasi di progettazione e di prototipazione. Particolare enfasi viene posta sui processi di customizzazione/personalizzazione, sui processi a elevata cadenza produttiva, sui processi di prima trasformazione del prodotto in filiere corte (es. legno), sullo sviluppo di nuovi approcci finalizzati alla migliore comprensione dei fabbisogni dei singoli clienti e alla vendita del lavoro-macchina.
13	<b>PROCESSI INNOVATIVI DI TRATTAMENTO E/O RIUTILIZZO DI RIFIUTI INDUSTRIALI</b>	La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di processi innovativi e sostenibili, per il controllo e trattamento di rifiuti speciali/pericolosi (es. contenenti amianto, materiali contaminati chimicamente e biologicamente) e/o al loro riutilizzo in nuovi cicli produttivi o per fini energetici. La traiettoria comprende anche lo sviluppo di sistemi innovativi di depurazione, di estrazione da sottoprodotti o prodotti secondari e lo sviluppo di materiali eco-compatibili. Vengono valorizzate soluzioni innovative nei cicli produttivi associati a lavorazioni/trattamenti/ processi altamente inquinanti (es. sostanze PFAS), per un minore impatto ambientale anche con riferimento alla fine del ciclo di vita del prodotto. La traiettoria mira anche allo sviluppo di nuovi prodotti in un'ottica di sostenibilità, garantendo da un lato la tutela dell'ambiente anche attraverso una diminuzione delle emissioni in atmosfera, dall'altro la competitività delle imprese, anche attraverso risparmi in termini di consumi energetici e di costi per materie prime. Rientrano nella presente traiettoria anche l'applicazione di soluzioni di progettazione per il disassemblamento ( <i>design for disassembly</i> ) e per il riciclo.
14	<b>NUOVI MACCHINARI E IMPIANTI REALIZZATI CON MATERIALI E COMPONENTI INNOVATIVI, E FINALIZZATI ALLA SICUREZZA, AL RISPARMIO ENERGETICO E ALL'UTILIZZO RAZIONALE DELLE RISORSE</b>	La traiettoria è focalizzata sulla progettazione e ingegnerizzazione di nuovi macchinari e impianti finalizzati alla sicurezza, al risparmio energetico e all'utilizzo razionale delle risorse. Sono in questo ambito premianti lo sviluppo e la realizzazione di materiali e componenti di nuova concezione, specificamente pensati per il risparmio energetico e lo sfruttamento intelligente delle risorse, validati anche mediante il ricorso a studi e tecniche di LCA.



905411ff



15	<b>STRUMENTI PER LA SUSTAINABLE SUPPLY CHAIN E SOLUZIONI ENERGETICHE "GREEN" PER I PROCESSI DI FABBRICAZIONE E PER IL RINNOVAMENTO DELLA VITA DEI PRODOTTI</b>	La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di tecnologie per l'innovazione dei processi di fabbricazione (da "lean production" a "lean & clean production"), in un'ottica di autosostenibilità e mediante il ricorso a nuove soluzioni di trasferimento tecnologico. La traiettoria comprende anche lo sviluppo e la validazione di nuove tecnologie e nuove pratiche per il rinnovamento della vita dei prodotti e l'applicazione delle metodologie di eco-design per la realizzazione di una Sustainable supply chain, tramite la valutazione degli impatti ambientali nell'arco dell'intero ciclo di vita del prodotto, ricorrendo alle tecniche LCA ( <i>Life Cycle Assessment</i> ) e LCC ( <i>Life Cycle Costing</i> ). Inoltre, la traiettoria promuove l'innovazione delle fasi di progettazione e la creazione delle competenze degli operatori che implementano le tecnologie sviluppate. La traiettoria intende inoltre integrare all'interno dei processi produttivi nuove tecniche di produzione Industry 4.0, che consentano di ridurre gli sprechi, aumentare l'efficienza produttiva, mantenere la competitività delle imprese, integrare soluzioni di logistica digitale e generare nuovi posti di lavoro specializzati.
16	<b>SVILUPPO DI SISTEMI E STRUMENTI DI IMPRESA 4.0 ATTRAVERSO LA PROGETTAZIONE INTEGRATA, INNOVATIVA E MULTI-SCALA DI COMPONENTI, PRODOTTI ED ATTREZZATURE</b>	La traiettoria è finalizzata, in un contesto di Impresa 4.0, allo sviluppo di strumenti e modelli per la progettazione integrata, innovativa e multi-scala di componenti, prodotti e attrezzature, con riferimento ai processi meccanici, meccatronici, termici, metallurgici e di fonderia. Sono inclusi i processi di stampa 3D, la formatura di precisione dei materiali (es. produzione di componentistica meccanica di precisione o di elementi di ricambio e componenti finiti per la produzione di attrezzature specifiche), le tecnologie Additive Layer Manufacturing, le lavorazioni laser di micromeccanica sottrattiva. Sono previste l'integrazione di sistemi virtuali CAD/CAE/CAT per la progettazione prodotto-processo e la collaborazione sinergica tra l'oggetto fisico e la sua rappresentazione software per la progettazione avanzata di macchinari e attrezzature basata sulle tecnologie ICT. Sono inclusi gli aspetti relativi alla simulazione dei processi di trasformazione e delle lavorazioni post processo.
17	<b>SVILUPPO E PRODUZIONE DI MATERIALI INNOVATIVI</b>	La traiettoria è finalizzata allo sviluppo e produzione di materiali innovativi destinati all'efficientamento dei processi, al miglioramento dei prodotti, allo sviluppo di componentistica ad alte prestazioni ed elevata sostenibilità e al riutilizzo di materiali (es. leghe metalliche, materiali compositi, materiali biobased e biocompatibili, grafene, nanomateriali, materiali ad elevate prestazioni, materiali per la fabbricazione additiva, materiali da riciclo, anche plastici, di scarto e materiali a basso costo) al fine di ottenere sia materiali che processi sostenibili. Nella traiettoria vengono ricomprese azioni che mirino ad estendere l'utilizzo di materiali riciclabili (plastici e metallici) in sostituzione di leghe metalliche convenzionali, con l'obiettivo di ridurre il peso, i consumi, accorciare la filiera e garantire maggiore reperibilità delle materie prime. Analogamente anche materiali derivanti da fibre vegetali (es. carta, legno) possono essere oggetto di attività di innovazione in funzione delle loro possibilità di reimpiego come materiale sostitutivo di un prodotto sintetico. Lavorazioni e trattamenti vengono ottimizzati ricorrendo anche a software di controllo di processo e di prodotto (data e process mining, LCA, LCC), e assicurando piena tracciabilità lungo la filiera produttiva anche attraverso l'uso di le tecnologie di tipo " <i>Distributed Ledger Technology - DLT</i> " come, ad esempio, la <i>Blockchain</i> .
18	<b>SOLUZIONI INNOVATIVE PER LA RICONFIGURAZIONE AGILE</b>	La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di macchine intelligenti, sistemi di automazione avanzati (inclusi i sistemi robotici) e soluzioni (comprese quelle basate sull'Intelligenza Artificiale) per aumentare l'autonomia e le prestazioni dei sistemi produttivi e per la gestione avanzata della manutenzione (in particolare nell'approccio predittivo), della qualità e della logistica, al fine di migliorare l'efficienza di macchine e sistemi, nella visione della produzione ad alta flessibilità e basso numero di difetti (zero defect manufacturing). Le soluzioni possono includere strumenti per il supporto alle decisioni e l'ottimizzazione in ambienti complessi (anche ai fini della tracciabilità del prodotto, eliminazione scarti, etc.), ed essere sviluppate a livello hardware (ad es., sensori, dispositivi IoT, interfacce uomo-macchina anche basati su tecniche di realtà virtuale/aumentata, sistemi di alimentazione intelligenti), infrastrutturale (ad es., piattaforme IT basati su cloud, integrazione con sistemi informativi ERP) e algoritmico (ad es. data analytics, machine learning, soft



905411ff



		sensing). La traiettoria comprende anche lo sviluppo di piattaforme integrate digitali per la configurazione di sistemi di produzione in grado di supportare l'interoperabilità tra vari strumenti di pianificazione (anche di tipo modulare), includendo tra questi strumenti di simulazione e previsione integrati di sistemi di produzione e dei relativi componenti (ad es. sistemi CAD/CAM/CAE integrati).
19	<b>SOLUZIONI INNOVATIVE PER SPAZI E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO INCLUSIVA E UMANO-CENTRICA</b>	La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di metodologie per l'innovazione dell'organizzazione del lavoro anche nelle dimensioni dell'interazione persona-macchina, mediante la partecipazione attiva dei diversi attori alla costruzione delle dinamiche innovative. Soluzioni per il mondo del lavoro includono strumenti hardware e software, l'utilizzo di big data e IoT per l'ibridazione degli spazi del lavoro fisico con le infrastrutture del digitale. Le soluzioni ibride sono dirette al miglioramento della qualità della vita lavorativa e alla sicurezza complessiva del posto di lavoro (ad es. postazioni ergonomiche, sistemi adattivi e robotica collaborativa, comfort vibro-acustico, soluzioni innovative e inclusive per spazi e design d'interni, organizzazione del lavoro inclusiva e umano-centrica).
20	<b>INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER IL RINNOVO DELLA FORMULA AZIENDALE</b>	La traiettoria si propone di sviluppare nuove tecnologie e competenze per la conversione delle aziende attraverso l'impiego di nuove tecnologie, come ad esempio il <i>process mining</i> o quelle derivanti dall'evoluzione di ambienti innovativi quale il <i>metaverso</i> , per la gestione dei processi aziendali e la condivisione delle informazioni a tutto il sistema innovativo. Nell'ambito di tale traiettoria si intende promuovere l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata all'impresa, per ottimizzare i flussi operativi e produttivi aziendali efficientando la struttura dei costi e ottimizzando i ricavi fino a gestire in modo più efficace la fase di commercializzazione. Un output di particolare importanza è infine la capacità di massimizzare la personalizzazione, rendendo efficace (grazie ai dati puntuali del consumatore) e efficiente (grazie all'ottimizzazione di design e produzione) la soddisfazione dei requisiti variabili delle code lunghe.
21	<b>VALORIZZAZIONE DEI DATI ATTRAVERSO SOLUZIONI DIGITALI</b>	Sviluppo di soluzioni Data Driven, basate anche su open data e sistemi cloud pubblici protetti, per garantire un accesso neutrale e sicuro ai "dati contesto" al fine di alimentare sistemi di <i>machine learning</i> e intelligenza artificiale.
22	<b>SVILUPPO DI TECNOLOGIE PER LA SIMBIOSI ENERGETICA</b>	La traiettoria intende aumentare l'applicazione della simbiosi energetica in campo industriale attraverso lo sviluppo di soluzioni tecnologiche che favoriscano la gestione dello scambio energetico tra aziende, aziende e PA, aziende e comunità locali. Le soluzioni sviluppate, che possono anche consentire una diminuzione delle emissioni in atmosfera, potranno interessare la produzione congiunta di calore e energia tra i diversi soggetti, l'utilizzo dei rifiuti come combustibile, lo sviluppo e la gestione di impianti condivisi nonché lo scambio di energia in eccesso tra impianti produttivi vicini o dello stesso contesto (es. distretti e comunità energetiche)



905411ff





AMBITO 3: SMART HEALTH		
N	TITOLO TRAIETTORIA	DESCRIZIONE
23	<b>MIGLIORARE LA SALUTE E IL BENESSERE DEI CONSUMATORI, ATTRAVERSO CIBI IN GRADO DI APPORTARE ELEMENTI UTILI E FUNZIONALI AL MIGLIORAMENTO DELLO STATO DI SALUTE</b>	Questa traiettoria mira a migliorare la salute e il benessere dei consumatori attraverso l'assunzione di cibi più sani o benefici. In questo contesto rientrano innovazioni e processi di sviluppo di nuovi ingredienti funzionali o addizionati di sostanze (es. biopeptidi, omega 3 o altro), sviluppo di integratori per la medicina personalizzata, innovazioni in ambito nutraceutico, utilizzo di materie prime combinate per prodotti attenti all'alimentazione umana (es. contrastare problemi di intolleranza, allergia o causa di malattie); impiego di biomarcatori per la medicina personalizzata; sviluppo e introduzione di metodiche innovative basate sul dna. Coerenti con questa traiettoria sono anche le innovazioni che migliorano la qualità degli alimenti in un'ottica di ecosistema sano, quali lo sviluppo di fertilizzanti per il miglioramento delle proprietà nutritive del prodotto; la gestione dell'allevamento attraverso sistemi di monitoraggio della salute e del benessere degli animali; sistemi di controllo delle maturazioni in campo per migliorare la qualità organolettica delle produzioni agricole; sistemi di rilevazione di analiti importanti in agroalimentare, compreso lo sviluppo di biosensoristica; soluzione per il miglioramento dei processi e delle tecniche di analisi sensoriale degli alimenti.
24	<b>SERVIZI E TECNOLOGIE ASSISTIVE</b>	Sviluppo di sistemi tecnologici (es. Intelligenza artificiale, big data, IoT, robotica...) per l'assistenza e la riabilitazione fisica e/o cognitiva anche da remoto e in ambienti domestici, il monitoraggio della salute e il miglioramento della qualità di vita delle persone con differenti abilità fisiche e cognitive.
25	<b>MATERIALI TESSILI INNOVATIVI E TECNOLOGIE INDOSSABILI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA</b>	Materiali e filati tessili, innovativi o "intelligenti", e tecnologie indossabili per il monitoraggio e il miglioramento del benessere, del comfort, della salute e della sicurezza della persona (anche in un'ottica di prevenzione rispetto agli infortuni sul lavoro), per il supporto all'invecchiamento attivo, per l'aumento dell'ergonomia e della funzionalità.
26	<b>SVILUPPO DI SISTEMI DI DIAGNOSTICA MOLECOLARE</b>	La traiettoria si propone di promuovere lo sviluppo di sistemi di Diagnostica Molecolare in ambito sanitario, alimentare, ambientale, anche in relazione/risposta alle nuove e future emergenze sanitarie ed ambientali. Nello specifico, la traiettoria è rivolta all'utilizzo massiccio delle scienze omiche (genomica, trascrittomica, proteomica) supportate da tecnologie innovative (quali <i>high throughput screening</i> , <i>Next Generation Sequencing</i> , etc) che mirano ad esempio all'identificazione di nuovi biomarcatori e allo studio dell'epigenetica. La traiettoria rivolge anche speciale attenzione ai sistemi di diagnostica molecolare per le malattie rare.
27	<b>SVILUPPO DI TECNOLOGIE PER LA DIAGNOSTICA DI PREVENZIONE E DIAGNOSI PRECOCE</b>	Nell'ambito della traiettoria si vuole promuovere lo sviluppo di tecnologie per la diagnostica di prevenzione e diagnosi precoce, in ambito sia di sanità pubblica che privata, al fine di contribuire al miglioramento della qualità della vita, alla riduzione della spesa pubblica, all'aumento dell'efficacia delle strutture sanitarie. Tale traiettoria è rivolta anche allo sviluppo di dispositivi integrati a tecnologie innovative quali diagnostica per immagini e tecnologie mini-invasive.
28	<b>SISTEMI PER LA PREVENZIONE DEL DECLINO COGNITIVO</b>	La traiettoria si propone di promuovere lo sviluppo di soluzioni propedeutiche e/o terapeutiche, anche basate su dispositivi e applicazioni digitali, che favoriscano l'invecchiamento attivo e che concorrano alla prevenzione del declino cognitivo e al sostegno terapeutico dell' <i>ageing</i> .



905411ff



AMBITO 4: CULTURA E CREATIVITA'		
N	TITOLO TRAIETTORIA	DESCRIZIONE
29	<b>RICONOSCIBILITÀ E COMUNICABILITÀ DEL PRODOTTO</b>	Questa traiettoria supporta gli interventi innovativi per la riconoscibilità, comunicabilità e tracciabilità del prodotto, anche in un'ottica di anticontraffazione. A titolo esemplificativo, in questa traiettoria possono rientrare tecniche innovative rivolte: alla <i>User experience</i> (ad es. attraverso la valorizzazione dell' <i>heritage aziendale</i> mediante l'utilizzo di linguaggi artistici e culturali per la valorizzazione di atelier e musei d'impresa), alla tracciabilità (anche con utilizzo di tecnologie DLT basate su registri distribuiti e smart contract quali la <i>Blockchain</i> ), all'introduzione di protocolli di sostenibilità che portino alla certificazione omnicomprensiva di prodotto, azienda e distretto, orientata alla valorizzazione del territorio veneto, anche attuando azioni di co-marketing con il settore turistico e dell'artigianato del Veneto.
30	<b>TECNOLOGIE PER IL CULTURAL HERITAGE</b>	Soluzioni tecnologiche innovative per il recupero, la conservazione, la valorizzazione e la narrazione del patrimonio storico, artistico e culturale, ad esempio, attraverso l'uso delle ICT/IoT/AI, dei sistemi di illuminazione a bassa emissione UV e IR, delle tecnologie domotiche interoperanti, dei sistemi di monitoraggio intelligente anche con funzioni predittive. L'applicazione di queste tecnologie permetterà lo sviluppo di nuovi servizi mirati ad una fruizione intelligente e inclusiva on place integrata con soluzioni digitali, quali ad esempio il gaming o il ricorso a piattaforme multimediali.
31	<b>INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE NEI PROCESSI DEL "MADE IN"</b>	Integrazione e sviluppo di tecnologie digitali in sistemi innovativi di progettazione, marketing, logistica e vendita finalizzate a migliorare le modalità di presentazione (ad es. con la virtualizzazione o con forme di ibridazione tra linguaggi artistici e processi aziendali) e di valorizzazione del prodotto e/o servizio.
32	<b>MODELLI DI BUSINESS E SERVIZI A VALORE AGGIUNTO</b>	Nuovi modelli di business e servizi a valore aggiunto per il supporto alla personalizzazione della progettazione, della produzione e della commercializzazione dei prodotti e dei servizi. I nuovi modelli di business possono includere anche sistemi volti a "legare" la cultura del prodotto/servizio al territorio, anche in un'ottica di integrazione con le strategie di attrazione turistica nel Veneto. In tal senso lo sviluppo di modelli di <i>servitization</i> è fondamentale per l'elevazione della offerta e della crescita delle imprese.
33	<b>TECNOLOGIE PER IL DESIGN E LA PROTOTIPAZIONE DEI PRODOTTI CREATIVI</b>	Innovazione e sviluppo di sistemi tecnologici di supporto alle fasi di progettazione (disegno artistico e industriale) e di modellazione (es: CAD 3d, simulazione multifisica), di prototipazione anche personalizzata (su misura) dei prodotti creativi e culturali. Tra le tipologie di attività potenzialmente destinatarie: moda, arredamento, design industriale, gaming, scenografie, ecc.
34	<b>TECNOLOGIE DIGITALI AVANZATE PER IL MERCATO CREATIVO E CULTURALE</b>	Identificazione, adattamento delle tecnologie già in uso in altri ambiti e sviluppo di tecnologie digitali avanzate (es. Internet of Things, AI, VR, ...) per la specializzazione del settore culturale e creativo e lo sviluppo di nuove nicchie produttive (ad es. nello spettacolo dal vivo e nella sua fruizione sincrona e asincrona su piattaforme digitali) e/o di servizi connessi alle industrie creative operanti nei settori distintivi del Made In Italy
35	<b>SVILUPPO DI STRUMENTI DIGITALI PER LA VALORIZZAZIONE, FRUIZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA CULTURALE E CREATIVO</b>	La traiettoria promuove lo sviluppo di strumenti digitali per la valorizzazione, fruizione e promozione del sistema culturale e creativo, che permettano la conservazione, l'utilizzo, la condivisione, la messa in rete e la promozione di beni, prodotti e servizi ad alto valore culturale presenti nel territorio (es. conservazione e digitalizzazione del patrimonio artistico; tecnologie volte alla maggiore accessibilità al patrimonio; tecnologie connesse all'artigianato artistico che permettano di preservare le caratteristiche identitarie del processo e del prodotto; ecc...). Sviluppo di tecnologie che favoriscano processi di collaborazione con altri settori connessi a quello culturale, con particolare riferimento alla fruizione turistica.



905411ff



AMBITO 5: SMART LIVING & ENERGY		
N	TITOLO TRAIETTORIA	DESCRIZIONE
36	<b>DOMOTICA E AUTOMAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA</b>	Soluzioni innovative per il miglioramento della qualità della vita delle persone in ambito domestico, lavorativo e negli spazi aperti attraverso l'ICT e l'automazione in un'ottica umano-centrica e che si adattino quindi alle varie condizioni in cui opera la persona, anche attraverso sistemi interoperanti che integrino funzioni domotiche avanzate negli ambienti di vita indoor (casa, posto di lavoro, spazi commerciali...) e outdoor (zone urbane, parchi...) e nei dispositivi di uso quotidiano (es. elettrodomestici). L'utilizzo di nuove tecnologie digitali permetterà lo sviluppo di spazi innovativi per una nuova <i>user experience</i> , mirata ad integrare nuovi aspetti del processo di acquisto facilitando il nuovo ruolo del cliente di <i>prosumer</i> . In ambito illuminotecnico e per la climatizzazione, ad esempio, sono compresi sistemi informatici e automazioni atti a garantire alti livelli di sostenibilità ambientale, efficientamento energetico (anche da più fonti), accessibilità e facilità d'uso delle interfacce, auto adattività, monitoraggio e manutenzione da remoto e intelligenti.
37	<b>SOLUZIONI E MATERIALI INNOVATIVI PER IL LIVING</b>	Sviluppo di nuove soluzioni e materiali per l'edilizia, l'architettura e l'arredo, sostenibili e intelligenti, pensati per il benessere dell'utilizzatore, basati sui principi della circular economy, della bioedilizia e della valorizzazione dei materiali del territorio (es. legno), anche attraverso lo sviluppo di materiali funzionalizzanti e sistemi ICT.
38	<b>SVILUPPO DI SOLUZIONI TECNOLOGICHE E SISTEMI INTEGRATI DI GESTIONE DELLE SMART CITY</b>	Sviluppo di soluzioni tecnologiche, processi di <i>citizen science</i> e sistemi integrati di gestione delle Smart city per garantire la mobilità sostenibile, l'accessibilità nei luoghi di vita, la fruizione di nuovi servizi per il consumatore e la fruizione del patrimonio artistico, culturale e naturale, il monitoraggio dei consumi energetici, degli impatti climatici e la qualità della vita del cittadino.
39	<b>TECNOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE E LA GESTIONE DEGLI EDIFICI</b>	Tecnologie innovative per il design, conformi allo standard BIM, la progettazione integrata (es. tra materiali, impianti, ICT), anche in ottica di ciclo di vita degli edifici, lo sviluppo e la manutenzione degli edifici e dei prodotti per il living, inclusi lo sviluppo e l'adozione di sistemi di visualizzazione basati su realtà aumentata/virtuale, volti ad ottimizzare il "sistema-casa-edificio", per migliorare la fruibilità dei luoghi e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Sono comprese anche le tecnologie avanzate per il refitting /retrofitting funzionale degli edifici nonché lo sviluppo di soluzioni e tecnologie costruttive finalizzate: al contenimento dei consumi energetici e delle emissioni, all'integrazione ottimale delle tecnologie per lo sfruttamento delle fonti rinnovabili (es. tetti energetici e verdi), allo sviluppo integrato di sistemi avanzati multienergetici anche attraverso l'impiego di ICT/IoT/AI e di sistemi di controllo e monitoraggio dei consumi altamente usabili ed accessibili. Particolare attenzione è data inoltre ai sistemi costruttivi in bioedilizia, all'applicazione di strategie circolari e al ciclo di vita degli edifici.
40	<b>SICUREZZA NEI LUOGHI DI VITA E PRIVACY</b>	Sviluppo di soluzioni interoperanti per la sicurezza dei luoghi di vita e della persona, inclusi sistemi innovativi di videosorveglianza intelligente e soluzioni informatiche per la protezione della privacy nelle tecnologie "smart" e di rete in genere.



905411ff



41	<b>SOLUZIONI PER LA VITA INDIPENDENTE</b>	Sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative e interconnesse per migliorare l'autonomia e l'indipendenza delle persone nei diversi spazi di vita secondo i principi espressi dall' <i>Inclusive design</i> . Sono comprese soluzioni che tengano conto dei bisogni e delle esigenze del maggior numero possibile di fruitori (es. anziani o persone con disabilità) per il miglioramento della fruibilità, del comfort e della sicurezza delle persone. La progettazione di servizi pubblici, culturali e commerciali improntata alla social inclusion permetterà lo sviluppo di servizi dedicati a fasce specifiche di utenti (v. <i>Silver economy</i> ) e anche di soluzioni sensoriali innovative volte a garantire la comprensione ed il godimento del bene/servizio in termini di accessibilità.
42	<b>INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DEI SISTEMI TECNOLOGICI IMPIEGATI NEL MERCATO</b>	Innovazione e digitalizzazione dei sistemi tecnologici impiegati nel mercato dei prodotti ambientali, in contesti di economia circolare e di salvaguardia ambientale, finalizzati allo sviluppo di materiali innovativi. Rientrano, ad esempio, i sistemi digitali di data mining, di tracciabilità del ciclo di vita ( <i>life cycle assessment, life cycle costing</i> , etc) e di caratterizzazione dei prodotti di riciclo e delle materie prime seconde.
43	<b>MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI, IN PARTICOLARE SVILUPPO DI IMPIANTI INNOVATIVI</b>	Sviluppo di tecnologie innovative per soluzioni di prossimità volte al riciclo chimico dei rifiuti e finalizzate al trattamento, riuso e recupero degli stessi (es. pirolisi, gassificazione, idrolisi, glicolisi, acidolisi, amminolisi) al fine di valorizzare le risorse e implementare modelli di gestione sostenibile e volti allo sviluppo di un'economia circolare e alla riduzione delle sostanze pericolose.
44	<b>RIGENERAZIONE URBANA PROGRAMMATA</b>	Tecnologie e soluzioni innovative per la pianificazione e la gestione della rigenerazione urbana e industriale anche volta a contrastare i rischi per la vita e per l'impresa causati dall'aumento degli impatti climatici legati al ciclo dell'acqua ed al calore. La traiettoria si rivolge inoltre ai processi di decontaminazione e di ripristino delle funzionalità dei suoli e alla rigenerazione della biodiversità negli ambienti urbani e periurbani anche attraverso soluzioni innovative di infrastrutture verdi e blu. La traiettoria prevede anche lo sviluppo di soluzioni volte alla conoscenza e alla valorizzazione degli spazi dismessi e delle aree rurali abbandonate all'interno dell'urban sprawl e dei blue corridors (idrografia), con tecniche di rilevamento GIS e calcolo della soddisfazione residenziale tra i cittadini.
45	<b>TECNOLOGIE PER LA DECARBONIZZAZIONE E DELLE IMPRESE E DELLA PA</b>	Sviluppo di soluzioni tecnologiche e digitali volte a migliorare l'efficienza energetica, la produzione distribuita, il trasporto elettrico, l'integrazione del fotovoltaico, i sistemi di accumulo, i sistemi di gestione e delle Comunità Energetiche in grado anche di favorire la diminuzione delle emissioni in atmosfera.
46	<b>TECNOLOGIE PER IL MONITORAGGIO DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE E L'USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE IDRICHE</b>	Sviluppo di tecnologie innovative per il monitoraggio e la prevenzione dell'inquinamento ambientale nonché per l'uso sostenibile e il controllo delle risorse idriche, anche mediante lo sviluppo di processi di depurazione finalizzati al miglioramento dell'efficienza di abbattimento dei contaminanti emergenti (es. PFAS) e al riutilizzo delle acque reflue depurate.
47	<b>SISTEMI DI MOBILITA' INTELLIGENTE PER IL TERRITORIO</b>	La traiettoria intende sviluppare prodotti e servizi legati alla mobilità elettrica o basata su altri vettori energetici (es. idrogeno, celle a combustibile, bio-carburanti). La componente tecnologico-innovativa risiede anche nella capacità di sviluppare soluzioni specifiche per favorire la transizione verso questo modello, sia attraverso soluzioni di prodotto (es. batterie di nuova generazione, sistemi di guida autonoma, sistemi di sicurezza assistiti da Intelligenza Artificiale, ecc) sia attraverso lo sviluppo di sistemi per la logistica e le persone - MAAS ( <i>Mobility As A Service</i> )



905411ff



AMBITO 6: DESTINAZIONE INTELLIGENTE		
N	TITOLO TRAIETTORIA	DESCRIZIONE
48	<b>SVILUPPO DI MODALITÀ E TECNOLOGIE A FAVORE DI SISTEMI INTEGRATI TRA AGROALIMENTARE, TURISMO ED ECOLOGIA</b>	Questa traiettoria è dedicata agli interventi innovativi di integrazione tra le diverse attività agroalimentari, turistiche e di tutela ambientale, finalizzate alla valorizzazione socioeconomica del territorio. In questo contesto rientrano anche innovazioni che possano valorizzare le produzioni agricole-forestali di prestigio per dare continuità produttiva e vita alle aree interessate. A supporto di questa traiettoria possono intervenire applicazioni di tecnologie innovative digitali per la valorizzazione multifunzionale del patrimonio territoriale e culturale, anche compatibili con i sistemi di certificazione internazionali, incluso il turismo lento
49	<b>TECNOLOGIE E REALTÀ VIRTUALI PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA E DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE</b>	Tale traiettoria comprende lo sviluppo di sistemi digitali e di realtà virtuale e aumentata e altre tecniche di visualizzazione innovativa per la promozione e la fruizione delle risorse culturali e artistiche e di supporto al settore turistico in genere, lo sviluppo di applicazioni dedicate all'integrazione dei differenti servizi turistici e di soluzioni che permettano una semplificazione dei processi amministrativo-burocratici.
50	<b>SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER LA VALORIZZAZIONE DI OPPORTUNITÀ INTEGRATE DI ACCOGLIENZA SOSTENIBILE NELLE AREE NATURALISTICHE</b>	Sviluppo di soluzioni tecnologiche per la valorizzazione di opportunità integrate di accoglienza sostenibile nelle aree naturalistiche della regione. Tali soluzioni possono mirare a migliorare aspetti quali la percorrenza "ecologica" e rispettosa dell'ambiente (bici o bici elettriche, boat...) e incentivare l'accoglienza sostenibile.
51	<b>SVILUPPO DELLA DIGITALIZZAZIONE PER FAVORIRE L'ENGAGEMENT DELLA DOMANDA TURISTICA</b>	Sviluppo della digitalizzazione al fine di mettere in relazione l'offerta turistica organizzata sul digitale (es. tramite il DMS regionale) con la domanda di mercato anche attraverso l'integrazione con altri servizi digitali e l'utilizzo di tecniche di <i>machine learning</i> e <i>neuromarketing</i> . Tale traiettoria è finalizzata anche allo sviluppo di soluzioni digitali che consentano di fare evolvere le destinazioni venete ( <i>Smart Tourism Destination</i> ) e rendere quindi più semplice e friendly la fruizione dei servizi da parte del visitatore/turista
52	<b>BIG DATA PER IL TURISMO</b>	Sviluppo di nuovi strumenti e soluzioni tecnologiche per rendere maggiormente disponibili e utilizzabili i dati relativi alla domanda di mercato, i contenuti e i servizi presenti nel territorio per la gestione strategica offerta attraverso analisi predittive e integrabili, ad esempio, nel DMS regionale o nell'Osservatorio del Turismo Regionale Federato nonché fruibili dal punto di vista digitale dagli altri operatori e <i>stakeholder</i> della destinazione.



905411ff

